

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	11/07/2018	15	Carambola con la moto, Clooney rischia grosso in Sardegna Ma è salvo = Schianto in Sardegna, paura per Clooney <i>Elena G Polidori</i>	5
AVVENIRE	11/07/2018	32	I volumi ora ci sono Visso cerca biblioteca <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/07/2018	7	Incubo finito in Thailandia e la gente grida al miracolo = Urrà, l'urlo dopo 18 giorni di paura <i>Redazione</i>	8
LEGGO	11/07/2018	5	Clooney, schianto in scooter = Clooney in scooter contro un'auto In ospedale a Olbia: paura per la star <i>Ilaria Ravarino</i>	10
METRO	11/07/2018	4	Incidente stradale a Olbia Paura per George Clooney <i>Redazione</i>	11
STAMPA	11/07/2018	19	"Nella mia L'Aquila la vita riparte e si progetta la città che verrà" <i>Giovanni Baiocchi*</i>	12
STAMPA TUTTO SCIENZE	11/07/2018	3	Com'è alieno il Pianeta Terra Metamorfosi e disastri visti dall'occhio dei satelliti del Programma Copernicus <i>Antonio Lo C Ampo</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2018	1	Thailandia, in salvo tutti e 12 i ragazzi e il loro allenatore dopo 18 giorni in grotta <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2018	1	Sale a 155 il bilancio delle vittime del maltempo nell'ovest del Giappone <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	10/07/2018	1	- Terremoto in Montenegro: scossa magnitudo 3.3 nel sud del Paese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	10/07/2018	1	- Allerta Meteo, Estofex conferma il maltempo per le prossime ore sul Nord Italia e su parte del Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	10/07/2018	1	- Terremoto: da 16 luglio decreto sisma in aula Camera - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	11/07/2018	1	Nella morsa del ciclone <i>Redazione</i>	19
askanews.it	10/07/2018	1	BMW Group Italia presenta il primo report di SpecialMente <i>Redazione</i>	20
askanews.it	10/07/2018	1	Ue sblocca oltre 191 milioni di aiuti umanitari per Paesi Sahel <i>Redazione</i>	22
blitzquotidiano.it	10/07/2018	1	Nocciolino, cane terremotato, fa 60 km per tornare a casa a Norcia <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	10/07/2018	1	Bruciano cumuli di rifiuti, - ma il fuoco scatena un incendio <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	10/07/2018	1	Battipaglia, tornano le fiamme: - nuovo principio di incendio all'ex Stir <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	10/07/2018	1	Napoli, un'altra ambulanza aggredita: sedia in faccia all'autista <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	10/07/2018	1	Disastro durante l'addestramento: il camion dei vigili del fuoco si ribalta <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	10/07/2018	1	Focus mette la quarta. La bestseller Ford alza l'asticella: piacere di guida, sicurezza e connettività? al top <i>Redazione</i>	28
liberoquotidiano.it	10/07/2018	1	Terremoto: da 16 luglio decreto sisma in aula Camera <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	10/07/2018	1	Maltempo: Coldiretti Venezia, colpita ancora la Riviera del Brenta <i>Redazione</i>	31
liberoquotidiano.it	10/07/2018	1	Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	32
quotidiano.net	10/07/2018	1	Thailandia, il miracolo dei bambini salvati nella grotta. Il racconto ora per ora <i>Redazione</i>	33
quotidiano.net	10/07/2018	1	Giappone, almeno 141 morti per le alluvioni. Ancora molti dispersi <i>Redazione</i>	35
quotidiano.net	10/07/2018	1	George Clooney ferito in un incidente stradale in Sardegna <i>Redazione</i>	36
repubblica.it	10/07/2018	1	Meteo: temporali e grandine in arrivo al Nord, e da venerdì caldo africano con 42 gradi <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2018

today.it	10/07/2018	1	La furia sandinava sull'Italia: grandine e nubifragi spezzano l'Estate <i>Redazione</i>	38
cinquequotidiano.it	10/07/2018	1	Terremoto Amatrice, Regione: Approvate delibere ricostruzione frazioni Preta e Petrana <i>Redazione</i>	39
cinquequotidiano.it	10/07/2018	1	Credono sia morta e la portano all'obitorio. Ma è ancora viva e si sveglia in una cella frigorifero <i>Redazione</i>	40
cinquequotidiano.it	10/07/2018	1	Trecentomila euro per lo stadio di Rieti, Pirozzi ringrazia la commissione <i>Redazione</i>	41
cinquequotidiano.it	10/07/2018	1	Pirozzi (Regione Lazio): Stadio Rieti, ringrazio la Commissione per avere approvato la mia richiesta di 300mila euro <i>Redazione</i>	42
cinquequotidiano.it	10/07/2018	1	Campo nomadi di via Candoni, Rollero (FI): Ennesimo incendio e aria irrespirabile, il prefetto intervenga <i>Redazione</i>	43
corriere.it	10/07/2018	1	?Dimettiti?. Ventimila firme contro l'assessore condannato per stalking <i>Redazione</i>	44
formiche.net	10/07/2018	1	Come prepararsi al Summit Nato. Il programma e tutti gli approfondimenti <i>Redazione</i>	45
huffingtonpost.it	10/07/2018	1	Theresa May prova resistere alla bufera. Nuovo Cdm dopo gli addii di Johnson e Davis <i>Redazione</i>	47
ilfoglio.it	10/07/2018	1	Maltempo: Coldiretti Venezia, colpita ancora la Riviera del Brenta <i>Redazione</i>	48
ilfoglio.it	11/07/2018	1	L'occidente che cerca il colpevole anche quando non c'è? <i>Redazione</i>	49
ilfoglio.it	10/07/2018	1	Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	50
ilgiornale.it	10/07/2018	1	Norcia, cane terremotato percorre 60 km per tornare nella sua terra <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	10/07/2018	1	Roma, incendio nei pressi del campo rom di via Candoni <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	10/07/2018	1	Montalto sotto la morsa degli incendi, il quarto in due giorni <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	10/07/2018	1	Disastro durante l'addestramento: il camion dei vigili del fuoco si ribalta <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	10/07/2018	1	Rieti, approvate dalla Regione delibere per ricostruzione di altre due frazioni di Amatrice <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	10/07/2018	1	Focus mette la quarta. La bestseller Ford alza l'asticella: piacere di guida, sicurezza e connettività? al top <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	10/07/2018	1	L'Aquila: liceo Cotugno, la sentenza del Tar: ?La sicurezza dell'edificio oggi non è affatto garantita? <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	10/07/2018	1	L'Aquila, gli studenti tornano a cercare case in centro <i>Redazione</i>	59
ilsecoloxix.it	10/07/2018	1	- 12:31 - Liguria, allerta gialla per temporali mercoledì? dalle 3 alle 15 <i>Redazione</i>	60
ilsecoloxix.it	10/07/2018	1	- Zuccarello, daino finisce nel torrente e si ferisce. Salvato dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	11/07/2018	1	Incendio devasta un'azienda di scarti industriali: tre ore per domare le fiamme <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	10/07/2018	1	Rogo al portone ed estorsione, l'autore dell'episodio a Imperia ? in carcere a Genova <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	10/07/2018	1	Temporali e grandine in arrivo dalla Scandinavia sul Nord Italia <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	10/07/2018	1	Brucia una casa e il garage in frazione Tearranova di Casale Monferrato: tre ore per spegnere il rogo <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	10/07/2018	1	Tre auto distrutte dal crollo di un albero in lungopo Antonelli <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	11/07/2018	1	Ricerche dei dispersi in montagna: nel Vco un accordo per coordinare gli interventi <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2018

lastampa.it	11/07/2018	1	Meteo, stanotte torna l&rsquo;allerta per temporali <i>Redazione</i>	68
linchiestaquotidiano.it	10/07/2018	1	I fedeli si preparano alla settima edizione della "Salita al Monte" <i>Redazione</i>	69
polesine24.it	10/07/2018	1	Cinema in citt?, ? conto alla rovescia <i>Redazione</i>	70
polesine24.it	10/07/2018	1	Protezione civile: attenzione, in arrivo 24 ore con temporali intensi e grandinate <i>Redazione</i>	71
protezionecivile.gov.it	10/07/2018	1	Maltempo: temporali in arrivo al Nord <i>Redazione</i>	72
protezionecivile.gov.it	11/07/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	73
rainews.it	11/07/2018	1	Migranti, Trenta: mediterraneo mare aperto. Oggi Salvini incontra premier Conte <i>Redazione</i>	74
rainews.it	10/07/2018	1	Thailandia, tutti fuori i ragazzi della squadra di calcio: manca soltanto il coach <i>Redazione</i>	76
statoquotidiano.it	10/07/2018	1	Vieste. Panico tra i turisti: denunciata una persona per incendio doloso <i>Redazione</i>	77
vigilfuoco.it	10/07/2018	1	Delegazione del Pakistan in visita al Centro Operativo dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	78
vigilfuoco.it	10/07/2018	1	Ancona, incendio materiale combustibile ammassato in un campo di Montemarcano <i>Redazione</i>	79
vigilfuoco.it	10/07/2018	1	Rimini, attivazione del distaccamento stagionale di Bellaria Igea Marina <i>Redazione</i>	80
vigilfuoco.it	10/07/2018	1	Torino, rimossa grande pianta ornamentale caduta al suolo dopo un violento temporale <i>Redazione</i>	81
247.LIBERO.IT	10/07/2018	1	Vandali appiccano un incendio all'ex ospedale Margherita - Info Messina - Libero 24x7 <i>Redazione</i>	82
agi.it	10/07/2018	1	Nel rapporto sulla pericolosit? sismica in Italia ci sono alcune assurdit? <i>Redazione</i>	83
agi.it	10/07/2018	1	George?Clooney ferito in Sardegna, investito in scooter da ?un auto <i>Redazione</i>	86
agi.it	10/07/2018	1	"Noi in combutta con gli scafisti? Portiamo la croce, continueremo a salvare vite" <i>Redazione</i>	87
dire.it	10/07/2018	1	Olimpiadi 2026. Cosa dice il dossier su Cortina <i>Redazione</i>	90
dire.it	10/07/2018	1	Bologna, crolla mobile in un negozio: ferito bambino di 3 anni <i>Redazione</i>	92
dire.it	10/07/2018	1	Malattie del sonno, attenzione a pennichella e alla tavola <i>Redazione</i>	94
ilfattoquotidiano.it	10/07/2018	1	#ItaliaSicura azzerata senza spiegazioni. Ora spazio al prossimo `trovatore` - <i>Redazione</i>	96
ilfattoquotidiano.it	10/07/2018	1	George Clooney, "incidente stradale in moto in Sardegna: scontro con un camioncino" - <i>Redazione</i>	98
italiaoggi.it	10/07/2018	1	Appalti, si torna al governo Berlusconi e alla Legge obiettivo <i>Redazione</i>	99
italiaoggi.it	10/07/2018	1	Appalti, si torna alla Legge obiettivo. Ma Cantone non ci sta <i>Redazione</i>	100
minambiente.it	10/07/2018	1	Thailandia: Sottosegretario Gava, grazie ai soccorritori, monito a non sfidare la natura <i>Redazione</i>	101
panorama.it	10/07/2018	1	India: le piogge monsoniche allagano il Paese <i>Redazione</i>	102
regioni.it	10/07/2018	1	Veneto - REGIONE DESTINA SEI MILIONI DI EURO DEL POR FESR ALL'INNOVAZIONE DEL TURISMO MONTANO. ASSESSORE CANER: "UN'OFFERTA CHE VOGLIAMO PIU' MODERNA E COMPETITIVA" - - - - <i>Redazione</i>	103
regioni.it	10/07/2018	1	Veneto - TEMPORALI. STATO DI ATTENZIONE IN VENETO FINO ALLA MEZZANOTTE DI DOMANI - Regioni.it <i>Redazione</i>	105
regioni.it	10/07/2018	1	Protezione civile - Protezione civile, finora consegnate a sindaci 3.417 cassette - Regioni.it <i>Redazione</i>	106

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2018

regioni.it	10/07/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI, SPANO E CARIA VISITANO L' AEROPORTO DI OLBIA DOVE SONO SCHIERATI I 3 CANADAIR MESSI A DISPOSIZIONE DAL DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CAMPAGNA AIB 2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	107
regioni.it	10/07/2018	1	Toscana - Incendi, sterpaglie in fiamme a Casciana Terme. Impegnato un elicottero - Regioni.it <i>Redazione</i>	108
regioni.it	10/07/2018	1	Puglia - STATO DI CALAMITA` GELATE INIZIO ANNO: -- INCONTRO DI GIOIA-VITTO-CHIECO - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	109
regioni.it	10/07/2018	1	Territorio - Terremoto: appello Ceriscioli, a rischio emendamenti di sisma - Regioni.it <i>Redazione</i>	110
regioni.it	10/07/2018	1	- Regioni.it <i>Redazione</i>	111
tg24.sky.it	10/07/2018	1	- - - - Meteo, attesi temporali al Nord. Da venerdì ondate di calore - - <i>Redazione</i>	112
tg24.sky.it	10/07/2018	1	- - - - Migranti, da Vos Thalassa a Lifeline: navi private e Ong in soccorso - - <i>Redazione</i>	113
tuttoggi.info	10/07/2018	1	Trattore e fieno a fuoco <i>Redazione</i>	115
tuttoggi.info	10/07/2018	1	Incidente A1, tir divorato dalle fiamme Paglia innesca ulteriore incendio su scarpata <i>Redazione</i>	116
tuttoggi.info	10/07/2018	1	In bici da Vienna al centro Italia per sostenere Croce Rossa e terremotati <i>Redazione</i>	117
tuttoggi.info	10/07/2018	1	Nocciolino, il `cane terremotato` che da Foligno è tornato nella sua Norcia La storia alla ribalta nazionale <i>Redazione</i>	118
video.corriere.it	11/07/2018	1	Giappone, i gatti «sentono» l'arrivo del terremoto: ecco cosa fanno - Corriere TV <i>Redazione</i>	119
video.repubblica.it	10/07/2018	1	Giappone, l' incredibile intuito dei gatti: fuggono prima del terremoto <i>Redazione</i>	120

IL DIVO SI SCHIANTA CONTRO UN'AUTO

Carambola con la moto, Clooney rischia grosso in Sardegna Ma è salvo = Schianto in Sardegna, paura per Clooney

POLIDORI A pagina 15 Con la moto contro un'auto mentre andava sul set. Il casco gli ha salvato la vita

[Elena G. Polidori]

IL DIVO SI SCHIANTA CONTRO UN'AUTO Carambola con la moto, Clooney rischia grosso Sardegna Ma è salvo POLIDORI A pagina 15 Schianto Sardegna, paura per Clooney Con la moto contro un'auto mentre andava sul set. Il casco gli ha salvato la vita Elena G. Polidori ROMA IN MOTO, come ogni mattina, andava sul set della serie tv Catch 22, percorrendo la strada Orientale Sarda. Un dosso, una curva e all'improvviso un'auto, una Mercedes guidata da un 60 enne di Posada, che si para davanti: George Clooney, che guidava tranquillo la sua Yamaha Max, l'ha centrata sul cofano ed è caduto sull'asfalto dopo un volo di due metri. Nella ricaduta un colpo in testa (aveva il casco), una botta al ginocchio e al bacino. Urla, soccorsi delle guardie del corpo che seguivano, poi l'ambulanza di corsa all'ospedale di Olbia. Si temeva il peggio, soprattutto per il bacino e la testa. Invece, dagli esami a cui è stato subito sottoposto (soprattutto una Tac alla testa), non sono emersi traumi rilevanti. La prognosi è di 20 giorni. L'incidente è avvenuto di prima mattina davanti al parcheggio dell'hotel Ollastu sulla statale 125 Orientale Sarda, tra Loiri Porto San Paolo e Olbia, nella Sardegna Nord Orientale. Catapultato sul parabrezza dell'auto, che ha infranto, a salvare la vita di Clooney è stato probabilmente il casco, e anche il fatto che, in seguito al violento urto, sia riuscito a cadere senza riportare gravi conseguenze. LA STRADA non presenta particolari punti pericolosi, oà superato Porto San Paolo c'è una salitella con curve e poi l'incrocio con una strada privata che conduce alla Marina di Costa Corallina. Dal lato opposto la Mercedes ha rallentato e ha svoltato sulla sinistra verso il villaggio. La moto che precedeva Clooney ha evitato l'urto per un soffio. L'attore, invece, non ha avuto il tempo di scartare e puntare su una piazzola di sosta poco distante. Avevo il sole in faccia, non ho visto niente, ho soltanto sentito un colpo, ha detto Antoinette, l'uomo che era alla guida della Mercedes. E stato comunque lui a soccorrere l'attore. Clooney, hanno raccontato alcuni testimoni, gridava per il dolore e si teneva la testa fra le mani. Gli uomini della scorta che seguivano lo hanno adagiato per terra e hanno subito attivato un cordone di protezione. Momenti di paura e di nervosismo. Dopo una decina di minuti sono arrivati i soccorsi; i sanitari del 118 gli hanno applicato un collare di protezione e lo hanno issato sulla lettiga. Al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni XXIII Clooney è arrivato con un codice giallo. Accusava dolori al capo. E stata, dunque, quella la principale preoccupazione dei sanitari che si sono riservati la prognosi (facendo tenere il fiato sospeso ai milioni di fan che amano la star), fino a quando la Tac ha dato esito negativo; alla fine, quel volo sul cofano dell'auto è costato a Clooney. Sta girando una serie In onda nel 2019 Il divo di Hollywood è in Italia da maggio per girare la serie televisiva ' Catch 22' di cui è interprete e produttore esecutivo. Nel cast c'è anche il dottor House Hugh Laurie. Catch-22 è una serie evento in sei parti tratta dall'omonimo romanzo antimilitarista del 1961 di Joseph Heller (pubblicato in Italia con il titolo Comma 22) che andrà in onda in Italia su Sky Atlantic nel 2019. Negli Stati Uniti sarà invece disponibile sul servizio di streaming Hulu ney solo poche contusioni a una gamba e a un braccio. Escluse anche le lesioni al bacino, che si temevano in un primo momento. Pochi minuti dopo il ricovero ad Olbia è arrivato in ospedale anche il medico personale dell'attore, che lo ha assistito nelle prime visite, seguito a poca distanza dalla moglie Amai, anche lei in questi giorni in Sardegna con i gemellini Alexander e Ella, che hanno compiuto un anno da pochi giorni. Con il seguito e la scorta, Clooney è poi uscito, nel primo pomeriggio, da una porta secondaria del nosocomio ed è salito su un van dai vetri oscurati per fare ritorno nella villa in cui alloggia a Puntaldia, quartier generale sardo per le riprese della serie tv Catch 22, di cui è regista e produttore. Ambientata in Italia durante la seconda guerra mondiale, andrà in onda su Sky Atlantic nel 2019 (negli Stati Uniti sarà disponibile sul servizio di streaming Hulu). Non ci saranno, dunque, interruzioni per le riprese della serie che stanno infiammando Capo Ceraso, il set dove si stanno simulando battaglie aeree che

arriva sino alla spiaggia, rigorosamente off limi ts. RIPRODUZIONE RISERVATA LE I medici gli hanno dato venti giorni di prognosi Rimandate le riprese Massimiliano Mo Massimiliano Morrà, tra concorrenti dell' edizioni Ballando con le Stelle 2C stato vittima di un incide stradale che ha messo a rischio la sua partecipa! George e Sarah Sempre George Clooney nel 2007 fu vittima negli Usa di un incidente stradale con l'allora fidanzata Sarah Larsson.Lui si ruppe le costole, lei un piede Belén e Stefano Belén Rodríguez e Stefano De Martino ebbero un incidente in moto qualche mese dopo l'inizio della loro storia d'amore, che richiese punti di sutura per entrambi LAMIERE In alto, la foto dello schianto. Sopra, George Clooney e la moglie, l'avvocata libanese Amai Alammudin -tit_org- Carambola con la moto, Clooney rischia grosso in Sardegna Ma è salvo - Schianto in Sardegna, paura per Clooney

I volumi ora ci sono Visso cerca biblioteca

[Redazione]

11 terremoto dell'ottobre di due anni fa ridusse Visso, in provincia di Macerata, un cumulo di macerie. Ora lentamente, sebbene non ci siano più tutti gli abitanti di prima del sisma (poco più di mille), la perla del Parco dei Monti Sibillini sta cercando di ritrovare una condizione di normalità. Tra le iniziative nate per far ritornare a vivere di bellezza questo straordinario borgo, c'è quella delle titolari della casa editrice Hacca e della libreria Kindustria di Matetica, Silvia Sorana e Francesca Chiappa, le quali hanno dato vita a "Futuro infinito". Un'idea con cui hanno invitato (attraverso anche la pagina [facebook.com/vissofuturoinfinito](https://www.facebook.com/vissofuturoinfinito)) a mandare alla loro libreria volumi di narrativa per far nascere nella "nuova" Visso una biblioteca comunale. In un anno è mezzo sono stati donati oltre tremila volumi, ma da poco Soriana e Chiappa hanno interrotto l'iniziativa e sperano che a Visso gli amministratori prendano davvero a cuore la loro iniziativa e trovino uno spazio pubblico (o una struttura mobile installata dopo il sisma) dove poter far ubicare la biblioteca comunale. Nel frattempo le due libraie hanno collocato sul tronco di un albero, in un simbolico "atto di insubordinazione", una piccola casetta gialla dove sono stati ordinati alcuni libri consultabili liberamente in lettura. Molti dei volumi donati riportano dediche, su una copia del romanzo "Magig People" di Giuseppe Montesano è scritto: Solo se la gente è magica si può avere un futuro infinito. i) RB'ROOUZIONE RISBWATA -tit_org-

SEPOLTI VIVI TUTTI SALVI DOPO 18 GIORNI AL BUIO NELLE GROTTA

Incubo finito in Thailandia e la gente grida al miracolo = Urrà, l'urlo dopo 18 giorni di paura*La Thailandia esulta: tirati fuori anche gli ultimi quattro minicalciatori reclusi in grotta*

[Redazione]

VIVI TUTTI SALVI DOP018 GIORNI AL BUIO NELLE GROTTA Incubo finitoThailandia e la gente grida al miracolo
Dopo 18 giorni, con il salvataggio degli ultimi tra i dodici ragazzi e l'allenatore, si schiude in un urrà liberatorio la disavventura dei sepolti vivi nella grotta in Thailandia. Ora un'altra settimana in ospedale per accertamenti. La gente è scesa per strada e ha festeggiato. Il mondo del calcio si è stretto intorno ai piccoli campioni che saranno presto ospiti del Manchester united. SERVIZI A PAGINA 7 Urrà, Furio dopo 18 giorni di paura< La Thailandia esulta: tirati fuori anche gli ultimi quattro minicalciatori reclusi in grotta ROMA. Dai grandi della terra alle persone comuni su Twitter che per oltre due settimane hanno seguito con apprensione l'incubo di Tham Luang: tutto il mondo ha celebrato l'epico salvataggio dei 12 piccoli calciatori e del loro allenatore dalla grotta in Thailandia. E mentre parenti e amici manifestano la loro gratitudine pregando dentro i tempetti di famiglia, la città di Chiang Rai si prepara ad una grande festa collettiva per riabbracciare i ragazzi e gli eroi che li hanno salvati. La vittoria più bella da festeggiare!. Hanno vinto la loro coppa!, scrivono molti utenti su Twitter postando i loro commenti sotto gli hashtag ThaiCaveRescue e ThamLuang che, ovviamente, in questi giorni sono tra quelli di tendenza. Missione compiuta, sto piangendo. Siete degli eroi, twittano altri postando foto e video dei volontari che, fuori dalla grotta, hanno esultato saltando e alzando le braccia alla buona notizia. Tra il giubilo generale c'è anche chi dedica un pensiero al Navy Seal che non ce l'ha fatta: Ringraziamo Saman Gunan che è morto per portare l'ossigeno ai ragazzi. Molti anche i calciatori famosi che si sono uniti al coro di festeggiamenti sul web, dal nazionale tedesco Mesut Ozil a Marco Tardelli. C'è davvero tanto di buono in questo mondo, è solo nascosto in qualche angolino, commenta qualcuno che mette a confronto il lieto fine dei piccoli calciatori thailandesi con la triste sorte dei bambini strappati ai loro genitori al confine tra Messico e Stati Uniti per le politiche contro l'immigrazione illegale di Donald Trump. presidente americano è uno dei tanti leader che ha espresso la sua gioia su Twitter: Con congratulazioni ai Navy Seal per aver salvato i 12 ragazzi e il loro allenatore da quella pericolosa grotta in Thailandia. È un momento bellissimo, un lavoro eccezionale!, ha scritto Trump. Un altro grande a congratularsi è il patron di Tesla, Elon Musk, che aveva offerto alla Thailandia il suo aiuto per le operazioni di soccorso: Una grande notizia! Congratulazioni all'eccezionale squadra di soccorritori, ha twittato l'imprenditore il cui attivismo è stato criticato da alcuni come un modo di farsi pubblicità. E poi c'è la felicità, forse, più pura e forte. Quella dei Navy Seals: Festeggeremo insieme!, hanno cinguettato i soccorritori oggi più famosi al mondo, mentre a Chiang Rai la gente è scesa per le strade, intonando canti e suonando i clacson delle macchine. La festa è appena iniziata. Ora che la missione impossibile è stata compiuta, è davvero il caso di dirlo: Urrà, motto dei Navy Seal thailandesi, ripetuto nei loro aggiornamenti quotidiani su Facebook, è il perfetto coronamento del salvataggio di Tham Luang. Un successo che senza questo corpo d'élite della Marina non sarebbe stato neanche ipotizzabile. In Thailandia, sono ormai eroi. Questi militari altamente specializzati, normalmente impegnati a contrastare il traffico di droga e a fornire una scorta armata, sono stati costantemente in prima linea durante l'emergenza. Con il tortuoso labirinto di cunicoli completamente allagato, i Navy Seal hanno prima lavorato senza sosta per trovare il gruppo dei 13 intrappolati quando ancora non si sapeva se fossero vivi, e poi per cercare di preparare un'operazione di recupero dalla logistica piena di rischi per dei ragazzini senza esperienza di immersioni, e che in molti casi non sapevano nuotare. All'inizio dell'emergenza era naturale concludere che i membri di questo corpo d'élite si erano trovati una situazione che andava oltre le loro competenze: senza il contributo dei tre speleosub britannici, due di essi pionieri nel coprire l'ultimo tratto del proibitivo percorso per arrivare ai cinghioletti, non si sarebbe fatto in tempo a salvarli. Ma col passare dei giorni i Navy Seal hanno preso in mano l'intera operazione, fino a diventare la spina dorsale della logistica. E nel D-day in cui è stato dato il via al blitz, cinque di essi hanno accompagnato 13 sub stranieri nel team di all-star

dell'operazione. La foto di tre braccia unite per i polsi, due thailandesi e un occidentale, è divenuta il simbolo dello sforzo di collaborazione internazionale. GLI VIA TWITTER Il presidente degli Usa, Trump, si congratula con i Navy seal per il loro pronto intervento Musk (patron di Tesla): Congratulazioni I Nella città di Chiang Rai la gente è scesa per le strade, intonando canti e suonando i clacson delle auto. In attesa del ritorno dei sopravvissuti Lo ipaito aistode ddla iëääëàð Lo ípaito aistode ddla montap -tit_org- Incubo finito in Thailandia e la gente grida al miracolo - Urrà,urlo dopo 18 giorni di paura

In Sardegna per una serie, ginocchio contuso. Ha detto al medico: Posso andare sul set?

Clooney, schianto in scooter = Clooney in scooter contro un'auto In ospedale a Olbia: paura per la star

[Ilaria Ravarino]

In Sardegna per una serie, ginocchio contuso. Ha detto al medico: Posso andare sul set? Clooney, schiantoscooter George Clooney ha avuto un incidente in scooter, che gli costerà 20 giorni di cure per una contusione al ginocchio, scontrandosi con una Mercedes in Sardegna, dove sta girando una fiction. Cudoni, il medico che lo ha curato: Voleva solo sapere quando poteva tornare sul set. Castoro e Ravarino a 5. Clooneyscooter contro un'auto In ospedale a Olbia: paura per la star. Ilaria Ravarino avvenuto ieri mattina intorno alle 10. Un volo di due metri dritto to sulla statale Orientale Sarda, ha gesulT asfalto, la testa che sbatte a terra nerato solo piccole conseguenze: un e ü ginocchio gravemente contuso: se grande spavento, un ginocchio fuori non avesse indossato il casco, ieri uso, una leggera lesione al bacino e George Clooney avrebbe rischiato se- venti giorni di prognosi, che costrinriamente la vita. Il brutto incidente, geranno l'attore all'immobilità nel letto della villa di Punta Aldia, che ha af- trasportato in codice giallo al pronto fittato con la famiglia. In Sardegna soccorso dell'ospedale Giovanni per girare la serie tv Catch 22, ieri XXIII di Olbia. Clooney si stava recando sul set, co- Dopo una tac e l'ecografia, che hanme ogni mattina, a bordo di una mo- no escluso lesioni gravi e fratture, to YamahaMax. Improvvisamente, Clooney è stato visitato anche dal però, nei pressi dell'ingresso del corn - suo medico personale, che ha ragplesso residenziale di Costa Coralli- giunto tempestivamente la struttura na, una Mercedes station wagon ha sanitaria. Dimesso dopo un paio di svoltato all'improvviso centrando in ron una prognosi di venti giorni, pieno ü mezzo dell'attore. Avevo il l'attore è stato riportatoalbergo a sole in faccia, non ho visto niente, ho bordo di un auto della produzione insolo sentito un colpo, avrebbe detto sleme äà Ama1' uscendo da una porta secondaria per evitare i tan- Antonello C., l'uomo che era alla gui- ti fan e curiosi giunti sul posto. Le rida della station wagon, primo a soc- prese della serie, previste in questi correre Clooney insieme alle guardie giorni nell'aeroporto dimesso di Vedel corpo, che seguivano a breve di- nafiorita, potrebbero subire un rallenstanza l'attore. I soccorsi, giuntilamento: l'attore, oltre a esseme prodieci minuti sul posto, hanno applica- duttore, è anche dietro alla macchina to un collare di protezione al ferito, da presa come regista. riproduzione riservata IN SARDEGNA PER LA SERIE "CATCH 22" George Clooney. Sopra, I suo scooter distrutto nell'incidente dalla Mercedes station wagon. Per l'attore saranno necessari 20 giorni di cure GBAWTY Nel capolavoro di Cuarón del 2013, Matt Kowalsky è tra i personaggi più sfortunati di Clooney: sta per andare in pensione, ma si perde nello spazio. Senza fare più ritorno. -tit_org- Clooney, schianto in scooter - Clooney in scooter contro un auto In ospedale a Olbia: paura per la star

Incidente stradale a Olbia Paura per George Clooney

[Redazione]

OLBIA L'attore e regista George Clooney è rimasto ferito in modo non grave ieri mattina a Olbia, all'uscita dall'hotel Oliasti!, sulla Costa Corallina in un incidente stradale. In Sardegna per girare "Catch 22", la fiction tratta dal romanzo "Comma 22" di Joseph Heller, Clooney era alla guida del suo scooter quando è stato investito da un'auto. Lo scontro è avvenuto attorno alle 8 sulla strada statale 125 al confine fra Olbia e Loiri Porto San Paolo, davanti all'albergo, nel momento in cui lo scooter usciva e la macchina girava per entrare, senza dare la precedenza a Clooney. È stato lo stesso automobilista a fermarsi e a chiamare i soccorsi per l'attore, che è caduto dallo scooter e ha riportato un trauma a una gamba. Subito soccorso da un'ambulanza con medico a bordo inviata sul posto dalla centrale operativa del 118 di Sassari, Clooney è stato trasferito all'ospedale di Olbia, dove è stato sottoposto a una Tac che ha dato esito negativo. I rilievi dell'incidente, che ha causato la chiusura di una corsia della statale 125 e rallentamenti del traffico, sono stati effettuati dalla polizia municipale di Olbia. L'attore è stato dimesso dall'ospedale nel pomeriggio e gli sono state prescritti 20 giorni di cura. L'attore George Clooney /LAPRESSE -tit_org-

Il racconto di uno studente universitario terremotato

"Nella mia L'Aquila la vita riparte e si progetta la città che verrà"

[Giovanni Baiocchetti*]

Il racconto di uno studente universitario terremotato "Nella mia L'Aquila la vita riparte e si progetta la città che verrà" LA TESTIMONIANZA GIOVANNI BAIOCCHETTI* L'AQUILA Lì Aquila 2018. Ogni mattina al sorgere del sole parte l'orchestra: camion, ruspe, betoniere. Qualche decina di bar e negozi, sparsi qua e là, cattedrali nel deserto, tirano su le saracinesche. Si affaccia lentamente qualche pensionato col giornale in mano: visita quotidiana al malato in convalescenza, un caffè, un monitoraggio ai cantieri e i ricordi che si rincorrono tra i vicoli. Un gruppetto di ragazzi che ha marinato la scuola gioca a carte su qualche panchina, all'ombra dei pini. C'è odore di calce per le strade. Poi spunta un visitatore, macchina fotografica al collo e sguardo attonito. Sosta alla fontanella a bere l'acqua del Gran Sasso, che lava via la secchezza della polvere in gola. Il sole di montagna scalda Paria frizzante del mattino. Pausa pranzo in orario di cantiere. Gli uffici, i negozi, le scuole, le persone gravitano tutt'intorno alla città, nei nuovi complessi residenziali e commerciali nati dopo il terremoto dove una volta c'erano grano e erba medica. Riparte l'orchestra: stridono i frullini nei cantieri, battono i martelli, volteggiano le gru. Le impalcature celano un ensemble di lingue e dialetti diversi, e le mani di chi sta ricostruendo la città. Si abbassa il sole, ronzano le macchine in cerca di un parcheggio arrangiato dove non diano fastidio. Vino, salame, pecorino, chiacchiere, risate: le gru, che di sera sono illuminate, fanno da contomo al classico aperitivo italiano, come fossero monumenti. Da qualche parte si sente un violino, da un'altra suona il rockabilly, le strade incrociate si sono riempite di gente. Sulle transenne che delimitano le rovine, tanti piccoli manifesti di concerti, convegni, presentazioni di libri, mercati, sagre. È la vita che continua, adattata. Si è fatta notte. Gli ultimi due passi fino alla macchina, perché si dorme tutt'intorno alla città. È calato il silenzio nel grande cantiere. Visitare L'Aquila oggi è guardare, domandare, pensare, riflettere. Visitare L'Aquila oggi è ascoltare la pazienza di chi aspetta, si reinventa, gioisce delle piccole cose che altrove sono scontate. Visitare L'Aquila è vedere come una piccola città di montagna abbia colto la drammatica occasione per trasformarsi in un centro tecnologicamente avanzato, dove sotto terra si lavora a 12 chilometri di tunnel intelligente che porterà la fibra ottica direttamente nelle abitazioni e negli uffici, dove sotto ai portici Ottocenteschi scorre il 5G, l'ultima velocità di internet, dove vicino alla tristemente nota via Campo di Fossa, è nata una scuola di dottorato internazionale in fisica, matematica e computer science, dove una scuola elementare, una media e una superiore, hanno attivato cicli di studio interamente in inglese, dove le auto elettriche possono ricaricarsi in una delle nuove colonnine sparse per la città, dove le ville liberty poggiano ora su dei pilastri antisismici incavati nel terreno, dove affianco a un palazzo ancora malconcio ne brilla un altro appena ritinteggiato, pronto a riaccogliere la vita. Visitare L'Aquila è aiutarla a ripartire. Visitare L'Aquila è accarezzare un tempo sospeso tra passato e futuro, dove ogni giorno l'orchestra di rumori suona il sogno della città che verrà. *Giovanni Baiocchetti è uno studente abruzzese. Da dieci anni la sua famiglia vive in un prefabbricato NCNDALCUNO fRIHi La città di L'Aquila a nove anni dal terremoto del 2009 -tit_org- Nella mia Aquila la vita riparte e si progetta la città che verrà

AI SPRA IL LABORATORIO CHE RACCOGLIE DATI E IMMAGINI DI UNA RETE IN ESPANSIONE Com'è alieno il Pianeta Terra Metamorfosi e disastri visti dall'occhio dei satelliti del Programma Copernicus

[Antonio Lo C Ampo]

A ISPRA IL LABORATORIO CHE RACCOGLIE DATI E IMMAGINI DI UNA RETE IN ESPANSIONE Com'è alieno il Pianeta Terra Metamorfosi e disastri visti dal Occhio dei satelliti del Programma Copernicu! ANTONIO LO CAMPO Si chiamano camere anecoiche. Ricordano, per le pareti modellate, le stanze dove si riproduce il silenzio perfetto. Sono gigantesche, in grado di ospitare grandi satelliti, come quelli della rete europea per la navigazione Galileo e i Sentinel dell'Esa, l'Agenzia Spaziale Europea, che fanno parte del Programma Copernicus per l'osservazione della Terra. Le camere anecoiche si trovano nel Joint Research Centre, il grande laboratorio di Ispra, vicino a Várese. È qui che testiamo i satelliti in un ambiente che riproduce il vuoto, con l'assorbimento totale di ogni suono, proprio come avviene nello spazio - spiega uno dei ricercatori. Alan Beiward, specializzato nelle tecniche di osservazione della Terra -. E, inoltre, lavoriamo nel laboratorio di misure elettromagnetiche, costruito per le onde radio. È un altro tipo di camera, pensata per applicazioni specifiche come l'identificazione radar di oggetti. La usiamo per testare i nuovi sistemi wireless e anche per le attività di supporto della rete "Galileo". Minacce potenziali Si tratta - aggiunge - di un laboratorio fondamentale per identificare le possibili interferenze e vulnerabilità dei servizi di comunicazione. Di oggi e del futuro. Il Jrc, infatti, ospita il Centro Comune di Ricerca con lo scopo di individuare le minacce per la rete di navigazione satellitare made in Europe che fa concorrenza al Gps americano. Oggi nel centro lavorano 3 mila persone, il 75% delle quali sono ricercatori. Oltre che laboratorio sperimentale, la struttura è anche un centro di raccolta dati e immagini dei satelliti Sentinel. Come ricorda il nome sono vere e proprie "sentinelle spaziali" sul Pianeta Terra, dicono a Ispra, dove si celebrano i 20 anni del Programma Copernicus. Partito nel 1998 con un accordo stipulato a Baveno, sul Lago Maggiore, e per questo intitolato Manifesto di Baveno, è il frutto del lavoro congiunto delle principali istituzioni spaziali europee. Si sono impegnate a unire le forze per dare vita a un programma di monitoraggio globale dedicato all'ambiente e alla sicurezza. Terremoti e vulcani Partito nel 2001 con la sigla Gmes, è poi diventato il più grande programma di osservazione satellitare della Terra, gestito dalla Commissione Europea in collaborazione con l'Esa. Tante le applicazioni nel settore dei cambiamenti climatici, dalla gestione dei disastri naturali al monitoraggio esteso. Ora i satelliti operativi sono sette, ma puntiamo ad arrivare a 20 entro un decennio, spiega Jan Worner, direttore generale dell'Esa. Sono già oltre 150 mila gli utenti da tutto il mondo iscritti al servizio per l'accesso libero e gratuito alle informazioni raccolte dallo spazio. Informazioni a vasto raggio e giudicate sempre più preoccupanti. In 20 anni, infatti, si sono prosciugati 184 mila chilometri quadrati di fiumi e laghi, mentre ogni tre secondi sparisce una fetta di foresta pari all'area di un campo da calcio. Ma non c'è solo l'osservazione. C'è anche la gestione delle emergenze, frutto dei disastri naturali. Un esempio è stato il terremoto del 2016 del Centro Italia o l'eruzione del Fuego Vulcano in Guatemala. Merito della tecnologia dei Sentinel, che monitorano i suoli, le acque e l'atmosfera e che lo faranno ancora di più con i prossimi lanci in programma. I dispositivi, molti costruiti in Italia dalla Thales Alenia Space, sono eterogenei: il tipo 1 è un satelliteradar, mentre il 2 opera nell'ottico ad alta risoluzione e il 3 nell'ottico a media risoluzione. Sentinel 4, invece, verrà lanciato nel prossimo futuro: in orbita geostazionaria, a 36 mila chilometri dalla Terra, studierà in dettaglio la chimica dell'atmosfera terrestre. Altri 13 fratelli verranno spediti intorno alla Terra nel corso dei prossimi nove anni grazie ai razzi vettori europei Ariane 5 e 6 e a Vega, il lanciatore sviluppato da iritaliana Avio. Suoli, acque e atmosfera: i parametri-chiave della Terra vengono processati nel centro alle porte di Várese. E qui si testa anche Galileo la rete di navigazione satellitare made in Europe -tit_org- Com è alieno il Pianeta Terra Metamorfosi e disastri visti dall'occhio dei satelliti del Programma Copernicus

Thailandia, in salvo tutti e 12 i ragazzi e il loro allenatore dopo 18 giorni in grotta

[Redazione]

Martedì 10 Luglio 2018, 15:44 Le operazioni di soccorso si sono concluse oggi dopo che anche gli ultimi quattro ragazzi e il loro coach sono stati portati in salvo. Sono tutti liberi i dodici ragazzi e il loro allenatore, intrappolati nella grotta di Tham Luang, nel nord della Thailandia, dal 23 giugno a causa delle piogge torrenziali che hanno colpito l'area. Le operazioni di soccorso si sono concluse oggi dopo che anche gli ultimi quattro ragazzi e il loro coach sono stati portati in salvo e trasportati in ospedale per gli accertamenti del caso. Gli otto ragazzi salvati domenica e lunedì sono tutti in buone condizioni, ma resteranno comunque sotto osservazione almeno per sette giorni. "Non sappiamo se sia stata la scienza o un miracolo: ma sono tutti fuori!" si legge sulla pagina Facebook dei Thai Navy SEAL. Nella grotta si trovano ancora quattro soccorritori della Thai Navy Seal che sono stati a fianco ai ragazzi dal momento del ritrovamento e che dovrebbero uscire nelle prossime ore. [red/mn](#) (fonte: Cnn)

Sale a 155 il bilancio delle vittime del maltempo nell'ovest del Giappone

[Redazione]

Martedì 10 Luglio 2018, 17:22 Le piogge torrenziali che hanno colpito l'area hanno causato inondazioni e frane. Almeno 155 persone sono morte a causa di inondazioni e frane causate dalle piogge torrenziali che hanno colpito il Giappone occidentale. Si tratta del numero di vittime più alto registrato negli ultimi 30 anni nel Paese a causa delle piogge. I soccorritori, più di 70 mila quelli coinvolti nelle operazioni di ricerca, stanno scavando nel fango in cerca di sopravvissuti, visto che ci sono dozzine di dispersi. Circa due milioni di persone sono state evacuate dalla regione dopo che i fiumi hanno rotto gli argini. Persiste il rischio che si verifichino nuove frane e inondazioni, ma nei prossimi giorni il tempo dovrebbe essere stabile e permettere ai soccorritori di proseguire con le ricerche. [red/mn](#) (fonte: Bbc)

- Terremoto in Montenegro: scossa magnitudo 3.3 nel sud del Paese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Montenegro: scossa magnitudo 3.3 nel sud del Paese Un terremoto è stato rilevato in Montenegro: l'epicentro è stato localizzato a pochi km dalla località di Cetinje. A cura di Filomena Fotia. 10 luglio 2018 - 12:36 terremoto sismografo paura Un terremoto magnitudo 3.3 è stato rilevato alle 04:20 in Montenegro: l'epicentro è stato localizzato a pochi km dalla località di Cetinje, nel sud del Paese, e l'epicentro a 18 km di profondità. Non si segnalano, al momento, danni o feriti.

- Allerta Meteo, Estofex conferma il maltempo per le prossime ore sul Nord Italia e su parte del Sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, Estofex conferma il maltempo per le prossime ore sul Nord Italia e su parte del Sud. Estofex prevede maltempo sul Nord Italia e parti del sud nelle prossime ore: il bollettino a cura di Beatrice Raso 10 luglio 2018 - 13:01 allerta meteo estofex. Allerta Meteo Estofex (European Storm Forecast Experiment) ha emanato un'allerta meteo di livello 1 fino alle 8 di domani, 11 luglio, per parti della Germania, della Svizzera, dell'Austria, della Repubblica Ceca, della Slovacchia e della Polonia principalmente per forti raffiche di vento, nubifragi e tornadoe, in misura minore, per grandine di grandi dimensioni. La dorsale che si stava estendendo dal Mediterraneo occidentale verso il Mare del Nord sta collassando e diverse depressioni si muovono sul continente europeo. Una delle depressioni è presente sui Balcani, dove molte tempeste continueranno a formarsi, e una depressione più debole è presente sull'Italia settentrionale e si muove velocemente verso sud. Si prevede che la depressione più intensa attraversi Danimarca e Germania nella giornata di oggi, 10 luglio. Gran parte del Vecchio Continente sarà caratterizzata da temporali propri oggi. Mentre la bassa pressione si muove verso nord-est, diverse zone di convergenza creeranno numerose tempeste nei Balcani. Un livello di allerta 1 è in vigore nelle zone in cui CAPE e variazione del vento sono più pronunciati e umidità massimizzata. Le masse aeree umide provenienti dal Mar Nero possono portare a nubifragi e forti raffiche di vento. Il maltempo, quindi, come mostra la mappa, potrebbe interessare anche parti del Sud Italia, mentre le masse aeree fredde che si avvicinano da nord potrebbero portare forte maltempo anche sull'Italia settentrionale, dove diverse tempeste potrebbero avere anche grande intensità. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [allerta-meteo-estofex-2]

- Terremoto: da 16 luglio decreto sisma in aula Camera - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: da 16 luglio decreto sisma in aula CameraA cura di AdnKronos10 luglio 2018 - 15:33[adn_mw1-640x240]Roma, 10 lug. (AdnKronos) Partirà il 16 luglio con la discussione generale, l'esame del decreto Sisma in aula alla Camera. I lavori proseguiranno il 17 luglio. Lo ha stabilito la conferenza dei capigruppo di Montecitorio.

Nella morsa del ciclone

[Redazione]

Pubblicato il: 11/07/2018 07:07 Temporali, grandine, tempo instabile. Il Nord Italia non si libera dalla morsa del ciclone scandinavo che da 24 ore si è catapultato sulle Alpi invadendo il settentrione. Dalle prime ore della giornata, prevedono infatti gli esperti di ilmeteo.it, altri temporali con grandine sospinti dai venti di Bora scalzeranno quelli meridionali, entreranno dall'Altipiano del Carso e si propagheranno dal Friuli Venezia Giulia verso il Veneto e il Trentino Alto Adige, in un clima che sembrerà più autunnale che estivo con temperature in calo. Le celle temporalesche, spiegano ancora gli esperti, proseguiranno quindi il loro cammino verso la Lombardia da Brescia, Mantova, Cremona, Lodi e Pavia fino a Milano, e poi cozzeranno contro le Alpi del Piemonte con temporale furioso - mabreve - a Torino, seguito da pioviggine simil-settembrina. Il tempo continuerà a rimanere instabile con molte nubi e piogge sparse fino a sera, ma altri temporali saranno pronti a colpire questa volta soprattutto il Piemonte. Salvo invece dal maltempo il Centro, con cielo generalmente sereno o poco nuvoloso e temperature stazionarie pressoché ovunque. Ampio soleggiamento su tutti i settori del Sud e delle isole, con temperature che anche qui resteranno stazionarie. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

BMW Group Italia presenta il primo report di SpecialMente

[Redazione]

Martedì 10 luglio 2018 - 16:28 Progetto di responsabilità sociale d'impresa nel report di SpecialMente Roma, 10 lug. (askanews) Cultura, dialogo interculturale, inclusione sociale, sicurezza stradale, sostenibilità. Sono cinque i pilastri del primo report di SpecialMente, progetto di BMW Group Italia che raccoglie tutte le attività di Corporate Social Responsibility (CSR) della Casa di Monaco in Italia. BMW Group Italia, filiale nazionale dell'azienda leader nel settore automotive e presente in 140 Paesi in tutto il mondo, ha saputo trasformare il proprio impegno nella sostenibilità in creazione di valore a lungo termine per tutti gli stakeholder. Il primo report di SpecialMente sintetizza l'investimento della Casa di Monaco in favore della responsabilità sociale d'impresa attraverso numeri che raccontano i risultati degli ultimi anni e che rappresentano la base per una maggiore presenza di BMW Group Italia all'interno della società in futuro. Nel report sono riportati dei dati salienti che pongono la società tra le più virtuose del settore: più di 600 mila persone raggiunte dal programma di CSR di BMW Italia dal 2001 ad oggi con attività online ed esperienze dirette. SpecialMente è anche un luogo virtuale, un'articolata piattaforma web che è online dal 2015 e che raccoglie tutti i contributi e le iniziative di BMW Italia nell'ambito della responsabilità sociale. Il sito www.specialmente.bmw.it, nato alla fine del 2015, nei suoi due anni di vita ha ospitato oltre 400 contributi ed è stato visitato da oltre 100 mila persone. Sergio Solero, Presidente e Amministratore Delegato di BMW Italia, ha dichiarato: Siamo orgogliosi di presentare numeri così positivi, risultato dell'impegno di tutta l'azienda e del coinvolgimento degli stakeholder. Ci impegniamo a portare avanti la nostra missione con la massima responsabilità con l'obiettivo di offrire iniziative di CSR non solo ai nostri clienti, dipendenti, concessionari e partner, ma anche alla società e il mondo in cui viviamo. Il successo del BMW Group si fonda da sempre su una visione sul lungo periodo e su un'azione responsabile, noi come BMW Italia abbiamo dimostrato non solo di crederci, ma di essere un punto di riferimento nel settore e nel mondo delle imprese in generale. SpecialMente è una piattaforma che include una lunga serie di attività e testimonia come il tema della responsabilità sociale d'impresa sia radicato nella cultura aziendale di BMW Italia. Il progetto non è solo parte integrante della strategia del BMW Group, ma anche punto di riferimento all'interno dell'universo della Casa di Monaco, in termini di intensità, integrazione e capacità di agire nel tessuto sociale nel quale l'azienda opera. Dal 2014 in poi, BMW Group Italia ha strutturato in modo più organico le proprie iniziative di responsabilità sociale d'impresa, in linea con la filosofia del BMW Group, e nel rispetto delle iniziative avviate in Italia. È nato così SpecialMente, che raccoglie sotto un unico nome tutte le attività che BMW Italia ha implementato in diversi settori fin dall'inizio del 2001, quando è iniziata la collaborazione con la Divisione di Neuroscienze del Prof. Gianvito Martino, oggi Direttore Scientifico dell'Ospedale San Raffaele di Milano, che ha dato vita alla BMW Research Unit-OSR. Sono numerose le iniziative e i programmi implementati negli anni, primo tra tutti quello nato dalla collaborazione tra Dynamo Camp e Ospedale San Raffaele, che ha visto la realizzazione di un programma di supporto alle sessioni dedicate ai ragazzi colpiti da malattie neurodegenerative e alle loro famiglie; SciAbile, la scuola di sci per disabili nata a Sauze Oulx nel 2003. Dalla conoscenza con il mondo delle discipline sportive e Paralimpiche è nato il progetto BocciaRio, sviluppato con la Federazione degli Sport Paralimpici e Sperimentali e oggi portato avanti da Federazione Italiana Bocce, che mira a costituire una rappresentativa italiana in grado di partecipare a Tokyo 2020. In ambito di intercultura sono state organizzate, nel 2014, nel 2016 e nel 2018, le Giornate Interculturali con Università di Milano Bicocca tramite il coordinamento scientifico della Prof. Mariangela Giusti. Appoggio ai premiati italiani dell'Intercultural Innovation Award del BMW Group ha portato nel triennio 2016-2018 al supporto di una Summer School realizzata dall'organizzazione Africa Mediterraneo destinata agli operatori del settore. L'aiuto al Centro giovani 2.0, realizzato da Save the Children di Amatrice, ha rappresentato un punto per ripartire dopo il terremoto del 2016. In tema di sicurezza stradale, grazie al BMW Kids Tour, alla BMW Driving Experience e al progetto #CoverYourPhone ideato da Alex Zanardi, BMW Italia

ha contribuito alla diffusione di una cultura della sicurezza. In tema di sostenibilità, il impegno della filiale di BMW Italia azienda fornisce un esempio di utilizzo responsabile delle risorse. In ambito culturale, le collaborazioni con il Teatro alla Scala, La Milanese e La Triennale a Milano, il Teatro dell'Opera e il MAXXI a Roma testimoniano i valori e l'impegno dell'azienda nel tessuto del Paese. In tema di mobilità sostenibile, è da citare il successo Drive Now, il carsharing che conta oltre 100 mila iscritti, diventato in meno di due anni il riferimento per la mobilità urbana. Delle 520 vetture della flotta DriveNow a Milano, sono 20 le BMW i3. Queste vantano una percentuale di utilizzo del 30% superiore alle altre. Non a caso, le vendite di vetture elettrificate della gamma BMW Group in Italia sono cresciute del 93% nel 2017. Inoltre, la sede di BMW Italia utilizza energia proveniente al 100% da energie rinnovabili. Il 7% viene prodotta direttamente dai pannelli solari che rivestono il tetto e che alimentano le 50 colonnine di ricarica installate nei garage, a disposizione di dipendenti e collaboratori per la ricarica giornaliera delle vetture elettrificate. Il racconto della attività promosse dal BMW Group Italia in ambito CSR è disponibile sul sito www.specialmente.bmw.it.

Ue sblocca oltre 191 milioni di aiuti umanitari per Paesi Sahel

[Redazione]

Africa-Ue Martedì 10 luglio 2018 - 17:31 A Burkina F., Camerun, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Ciad Roma, 10 lug. (askanews) Mentre la regione del Sahel affronta la più grave crisi alimentare e nutrizionale degli ultimi cinque anni e un'insicurezza persistente, la Commissione Ue annuncia un pacchetto di misure di assistenza umanitaria del valore di 191,3 milioni di euro. Il Commissario per gli Aiuti umanitari e la gestione delle crisi, Christos Stylianides, ha dichiarato: Visto il numero di persone colpite dalla crisi alimentare, che si sta aggravando nel Sahel, non è tempo da perdere. Gli aiuti dell'UE offriranno assistenza di primo soccorso alle persone più vulnerabili. L'importo sbloccato mira a soccorrere oltre 1,1 milioni di persone che necessitano di assistenza alimentare d'emergenza e a finanziare la cura di più di 650 000 bambini affetti da malnutrizione grave. Gli aiuti annunciati oggi andranno a otto paesi della regione: Burkina Faso, Camerun, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal e Ciad. I fondi UE sosterranno anche iniziative per la riduzione del rischio di catastrofi aiutando le popolazioni a prepararsi meglio alle catastrofi naturali. Un comunicato stampa è disponibile qui.

Nocciolino, cane terremotato, fa 60 km per tornare a casa a Norcia

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 luglio 2018 14:50 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2018 14:50 [INS::INS] (Foto Ansa)PERUGIA Portato in una pensione per cani di Foligno, in attesa di essere adottato, fugge e torna a Norcia dopo una settimana, camminando per oltre 60 chilometri. E la storia di Nocciolino, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] un meticcio di taglia grande, di 11 anni, che da quando è morto il suo proprietario, nel 2013, non si fa avvicinare da nessuno e di restare rinchiuso in un recinto non pensa nemmeno. In molti si sono occupati di lui, su tutti Stefano Proietti, commerciante di Monteleone di Spoleto, amante degli animali ed esponente del Wwf che ora chiede, attraverso Ansa, di concedere a Nocciolino l'opportunità di continuare a vivere libero a Norcia fino alla fine dei suoi giorni. [INS::INS] Lunedì mattina, intanto, è previsto un incontro tra lo stesso Proietti e il vicesindaco, Pierluigi Altavilla, al quale proporrà di trovare una soluzione affinché possa restare in città. La legge concede la possibilità di concedergli la cittadinanza onoraria, o dichiararlo cane di quartiere o canile libero accudito. E se ci sarà da affrontare delle spese spiega ancora pronto a sostenerle, come ad esempio stipulare una polizza assicurativa. Il vicesindaco promette di occuparsi della vicenda. Quella di Nocciolino è una storia di assoluta resilienza e attaccamento al territorio che parte da lontano e che ha avuto un'evoluzione subito dopo il terremoto, quando il cane ha deciso di trasferirsi definitivamente a Norcia, lasciando la frazione di Todiano dove era nato e vissuto fino al 2016. [INS::INS] È stato sempre un animale solitario racconta Proietti e la sua solitudine si è accentuata quando è morto cinque anni fa Lamberto, il suo padrone. Di lui si era presa cura una signora sempre di Todiano, ma senza potersi mai avvicinare. Tutto cambia dopo la grande scossa di terremoto del 30 ottobre, quando il cane si trasferisce racconta ancora Proietti nella zona industriale di Norcia e qui a dargli da mangiare erano stati i militari che avevano raggiunto la città per gestire l'emergenza post sisma. Dalla zona industriale Nocciolino si trasferisce nella zona di Porta Romana e qui sono alcuni commercianti a sfamarlo, ma scattano le prime segnalazioni da parte dei cittadini al servizio veterinario dell'Usl temendo la sua presenza. Appurato che è buonissimo, avevano tentato comunque di catturarlo, ma senza riuscirci dice l'esponente del Wwf. A inizio giugno una signora di Cesena, in visita a Norcia, aveva visto questo cane e si era attivata, sempre presso il servizio veterinario, per avviare le procedure di adozione e così il 18 giugno era stata eseguita la cattura dopo aver sparato a Nocciolino una cartuccia di soniferone. Poi la storia è nota: il cane viene trasferito a Foligno e qui sarebbe dovuto rimanere in attesa della definitiva adozione, spiega Proietti, ma come ha avuto la possibilità di fuggire ha fatto, perché il posto di Nocciolino non è a Cesena e in nessun'altra parte d'Italia, la sua casa è Norcia. [INS::INS][INS::INS]

Bruciano cumuli di rifiuti, - ma il fuoco scatena un incendio

[Redazione]

Bruciano rifiuti di plastica e sterpaglie, ma per il mancato controllo delle fiamme che scatena un incendio. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Avellino per spegnere il rogo alla periferia di Serino. Entrambi sono stati denunciati dai Carabinieri. I caschi rossi hanno evitato problemi ulteriori.

Battipaglia, tornano le fiamme: - nuovo principio di incendio all'ex Stir

[Redazione]

BATTIPAGLIA - Un principio di incendio, proprio in questi minuti, si starebbe sviluppando all'interno dell'ex Stir di Battipaglia, nei pressi della fossa di ricezione. Dalle prime frammentarie informazioni, del fumo si levava dall'impianto di trattamento rifiuti. Sul luogo sono in arrivo anche i Vigili del Fuoco. Si tratta del secondo incendio, dopo quello che ha colpito la Nappi sud, ai danni di un impianto di trattamento rifiuti. Del resto, da tempo la rappresentanza sindacale e le ispezioni di Arpac e Noe hanno messo in mostra una situazione ai limiti dell'umana sopportazione.

Napoli, un'altra ambulanza aggredita: sedia in faccia all'autista

[Redazione]

Una sedia in pieno viso é stato l'ennesimo atto di violenza contro uno degli operatori del 118, finito in ospedale. L'aggressione è avvenuta poco dopo l'ammazzanotte di ieri, quando l'ambulanza della postazione Ascalesi è stata allertata per un intervento in via Porta San Giovanni, nel cuore del centro storico a ridosso di via Foria. I sanitari erano giunti sul posto per soccorrere un paziente con perdita di coscienza ma l'intervento è stato compromesso proprio dall'uomo che il personale 118 si accingeva ad assistere. Il paziente, infatti, si è scagliato contro i suoi soccorritori aggredendo l'equipaggio e lanciandogli contro una sedia. Apparentemente i motivi della violenza non sembrerebbero riconducibili al tempo impiegato dal mezzo di soccorso, giunto sul posto in una manciata di minuti. Il dato certo riguarda l'evidente stato di agitazione dell'uomo. Per bloccare la sedia, l'autista del 118 è stato ferito alla fronte ed è riportato con escoriazioni e ferite da taglio medicate all'ospedale Loreto Mare. L'episodio è stato denunciato dall'Associazione Nessuno Tocchi Ippocrate che ha denunciato la violenza numero 48 dall'inizio dell'anno, una statistica che allarma sempre più il personale impiegato nel servizio di emergenza territoriale.

Disastro durante l'addestramento: il camion dei vigili del fuoco si ribalta

[Redazione]

Un vigile del fuoco sta riprendendo una scena di addestramento. Arrivano due camion e accerchiano un principio di incendio. Il secondo camion però prende la curva troppo veloce e si ribalta.

Focus mette la quarta. La bestseller Ford alza l'asticella: piacere di guida, sicurezza e connettività? al top

[Redazione]

NIZZA - Vent'anni, 16 milioni di unità delle quali 7 in Europa. Sono questi numeri della Ford Focus giunta alla quarta generazione per rinnovare un successo di mercato e immagine che ne fanno il modello più rappresentativo per l'Ovale Blu nel Vecchio Continente. Una nuova piattaforma. La nuova Focus nasce sulla nuova piattaforma modulare C2 grazie alla quale la rigidità torsionale della scocca composta per il 33% di acciaio ad altissima resistenza, al boro e forgiato a caldo, il triplo di prima è aumentata del 20% e il peso è diminuito di 88 kg contribuendo all'aumento dei consumi in media del 10% insieme ad un' aerodinamica ai vertici con un cx di 0,273. Lo stile è opera dell'italiano Domenico Tonello, chief designer che si è ispirato alla prima Focus, ma dandole superfici e proporzioni ancora più sportive. La calandra è infatti più prominente, il cofano più lungo, parabrezza con montanti meno inclinati e profilo ancora più discendente del tetto. nettamente diversi sia i fianchi, con i parafranghi bombati e la linea di cintura più bassa, e la coda che, così come altri modelli Ford, ha ora gruppi ottici orizzontali. Stesse dimensioni, più spazio. Praticamente identiche le dimensioni: la nuova Focus è lunga 4.378 mm ovvero 18 mm più della precedente, è praticamente identica in larghezza ed altezza mentre il passo sale a 2.700 (+53 mm). Sebbene gli ingombri siano rimasti invariati, la nuova piattaforma ha consentito di ricavare più spazio all'interno, soprattutto per chi siede dietro: ci sono infatti 81 mm in più per le ginocchia mentre cresce molto meno la capacità del bagagliaio con un volume che va da 375 a 1.109 litri. Aumentano invece in modo più considerevole le quote della Station Wagon: è lunga 4.668 mm (+108) con un bagagliaio da 608-1.653 litri che si pone decisamente ai vertici della categoria, anche perché è corredata dal portellone motorizzato e dal sistema di abbattimento dello schienale 60/40 con vano passante e levette dal vano. Meno pulsanti, più connettività. Evoluti anche il design e l'ergonomia con una plancia posizionata più a ridosso del parabrezza, per liberare spazio internoutile, e con una disposizione semplificata dei comandi. La strumentazione rimane analogica, ma si aggiunge il head-up display mentre il sistema Sync3, dotato di schermo da 8 pollici, si arricchisce di nuovi servizi per il accesso in remoto al veicolo permettendo la localizzazione, la chiusura e l'apertura della vettura e dei cristalli e persino l'avviamento attraverso lo smartphone. In più ci sono un potente impianto audio, hot-spot wi-fi, Android Auto ed Apple Carplay, la telecamera a 180 gradi e anche il vassoio per la ricarica ad induzione. L'abitacolo può essere ora corredata dal tetto apribile panoramico e si può sempre avere il MyKey, ulteriormente evoluto per gli utilizzi delle flotte e all'interno delle famiglie. La sicurezza migliore. La Focus segna un deciso passo in avanti per la sicurezza con una dotazione di livello assoluto e l'introduzione del sistema di guida autonoma di livello 2 denominato Ford Co-pilot360 corredata di 2 telecamere, 3 radar e 12 sensori. La Focus ha la frenata autonoma che tiene conto di pedoni e ciclisti, la frenata per prevenire l'urto secondario in caso di incidente insieme al cruise control (con funzione stop&go se presente il cambio automatico) che si adatta al traffico e ai limiti leggendo direttamente i segnali, il mantenimento attivo della corsia, allerta per angolo cieco e il traffico trasversale posteriore e l'evasive steering assist che aiuta il pilota ad evitare un ostacolo. In più, ci sono il sistema di parcheggio completamente automatico e i fari antiabbagliamento a matrice di led. Tre a benzina, quattro a gasolio. I motori sono il pluripremiato 3 cilindri a benzina con potenza di 100 cv o 125 cv, dotato di filtro antiparticolato e di disattivazione di un cilindro a basso carico per ridurre i consumi, oppure due diesel: 1.5 da 95 cv (3,5 litri/100 km pari a 91 g/km di CO2) o 120 cv e 2 litri da 150 cv, quest'ultimo con catalizzatore SCR per gli ossidi di azoto e cambio automatico a 8 rapporti di serie, progettato e prodotto dalla Ford stessa e ottenibile a richiesta sulle altre due unità nelle loro varianti più potenti. In questo caso, la leva è sostituita da un manopola, ci sono le levette dietro al volante e cambia la disposizione dei comandi sul tunnel. Altra novità è la possibilità di selezionare 3 modalità di guida (normal, eco e sport) e di avere il freno di

stazionamento elettrico. Tutti i motori sono omologati secondo i nuovi standard WLTP, più severi e veritieri degli NEDC. Altre novità di rilievo riguardano le sospensioni, arricchite con ammortizzatori a controllo elettronico e con cinematismi diversi per il retrotreno: ad assale torcente o multi-link, a seconda delle versioni ed del livello di potenza con assetto più basso di 10 mm per la ST-Line e più alto di 30 mm per la Active. Ottima tenuta, gran comfort. La Ford Focus è da sempre un riferimento per il comportamento stradale e dunque è grande curiosità per sapere come va. Il responso è che i tecnici della casa americana hanno fatto di nuovo centro, in particolare per le sospensioni che, pur assicurando un assorbimento efficace, garantiscono anche un'ottima tenuta di strada e una stabilità a tutta prova. Oltre all'aderenza laterale, sono da rimarcare i movimenti molto limitati di rollio in curva e di beccheggio in frenata mentre lo sterzo è molto pronto, ma non sempre lineare nella risposta. Al vertice la silenziosità di marcia, soprattutto in velocità dove il lavoro sull'aerodinamica è chiaramente percepibile con fruscii praticamente inesistenti. Abbiamo guidato il motore che sarà il preferito dagli italiani, il diesel 1.5 da 120 cv. Con il cambio manuale appare un po' vuoto sotto i 1.500 giri/min, ma manovrare la leva è davvero un piacere mentre automatico 8 marce è attento soprattutto al comfort e assicura una buona souplesse di marcia. Da 20 mila in su. La Ford Focus è disponibile in ben 6 allestimenti: base, Plus, Business, Titanium, ST-Line e Active (in arrivo entro la fine del 2018) con un prezzo che parte da 20.000 euro (+1.000 per la Station Wagon) e avrà come versione baricentrica la 1.5 TDCi da 120 cv Titanium con cambio manuale che costa di listino 26.750 euro, ma con un bonus di lancio pari a 5.550 euro. Se si prende la Plus 1.0 da 100 cv si può avere con la formula Idea Ford +Facile a 159 euro per 36 mesi con un anticipo di 3.850 con garanzia Fordprotect 7 anni, assicurazione per incendio, furto ed eventi speciali e 2 tagliandi di manutenzione ordinaria. Per le flotte invece la versione 1.5 dCi 95 cv Business costa 245 euro (+Iva) per 36 mesi con un anticipo di 5.000 euro (+Iva) e compresi 36.000 km, bollo e assicurazione kasko, la manutenzione ordinaria straordinaria, assistenza stradale e la gestione dei sinistri.

Terremoto: da 16 luglio decreto sisma in aula Camera

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Partirà il 16 luglio con la discussione generale, l'esame di decreto Sisma in aula alla Camera. I lavori proseguiranno il 17 luglio. Lo ha stabilito la conferenza dei capigruppo di Montecitorio.

Maltempo: Coldiretti Venezia, colpita ancora la Riviera del Brenta

[Redazione]

Padova, 10 lug. (AdnKronos) - A distanza di tre anni esatti il maltempo ritorna a colpire violentemente la Riviera del Brenta colpendo in particolare Dolo, Mira, Camponogara, Campolongo Maggiore, Campagna Lupia, Fossò. Le aziende agricole oggi hanno fatto la conta dei danni subito dopo la grandinata di domenica sera e non sono purtroppo di lieve entità: i vigneti nelle zone colpite sono stati danneggiati, le colture a seminativo distese dai chicchi di grandine paragonabile a noci e pesche, un capannone di un'azienda di Arino di Dolomonte completamente divelto. Il danno è sicuramente superiore al 50% su vigneti e soia, lievemente inferiore per le colture seminate a mais. La situazione è preoccupante - dichiara il direttore provinciale di Coldiretti Venezia Giovanni Pasquali - assistiamo agli effetti dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. In questa fase stagionale è la grandine l'evento più grave per gli agricoltori perché causa danni irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro.

Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani

[Redazione]

Venezia, 10 lug. (AdnKronos) - Tra il pomeriggio/sera di oggi e la giornata di domani, 11 luglio, le previsioni meteo emesse dall'Arpav indicano condizioni di spiccata instabilità, con probabili rovesci e temporali sparsi, a tratti diffusi specie tra la serata di oggi e la mattinata di domani, a partire dalle Dolomiti e in successivo trasferimento a Prealpi e a parte della pianura. In proposito, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica su tutto il territorio, con dichiarazione dello Stato di Attenzione, valevole a partire dalle 14.00 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Lo Stato di Attenzione è riferito allo scenario temporali forti. Attenzione Rinforzata è dichiarata per area di Borca di Cadore.

Thailandia, il miracolo dei bambini salvati nella grotta. Il racconto ora per ora

[Redazione]

7 min Ambulanze nella zona della grotta di Tham Luang (Lapresse)Thailandia, tutti fuori dalla grotta. Salvi i 12 bambini e il coachThailandia, la grotta dove sono intrappolati i bambini (Ansa)Thailandia, come sono finiti nella grotta i bambini. L'ipotesi rito di iniziazioneimageGrotta Thailandia, "tutti al sicuro" i 12 ragazzi più il misterTHAI_32317741_155306 THAI_32317741_155306Thailandia, ombrelli bianchi per proteggere i ragazzini salvati dalla grotta bambini intrappolati nella grotta in Thailandia (Ansa) I bambini intrappolatinella grotta in Thailandia (Ansa)Thailandia, come evitare ai ragazzi il disturbo da stress post-traumatico Bangkok, 10 luglio 2018 - Dall'inferno al paradiso, dentro diciassette giornifatti di paura, attesa e speranza. La vita appesa al filo della sopravvivenzaafferrata con il cuore, il coraggio, la determinazione. Prima del lieto fineche in molti adesso, chiamano miracolo. Dal 23 giugno il mondo segue col fiato sospeso la vicenda dei 12 baby calciatori e del loro allenatore inghiottitina nella pancia di una montagna nel cuore del Tropico. I ragazzi restano intrappolati nella grotta di Tham Luang, nel Nord della Thailandia, per giorni e giorni. Quella dei soccorritori è una corsa contro il tempo nel tentativo di salvarli. Dal 23 giugno a oggi, ecco cos'è accaduto.Thailandia, tutti fuori dalla grotta. Salvi i 12 bambini e il coach23 giugno - Dodici giovanissimi, tutti di età compresa fra gli 11 e i 16 anni, infilano le divise e indossano le scarpette da calcio. Iniziano l'allenamento agli ordini del loro coach, e una volta terminata la seduta, inforcano i pedali della propria bici per tornare a casa. Ma l'allenatore ha un'idea: un'escursione nella grotta di Tham Luang, affascinante e pericolosa. Ma pochi minuti dopo essere entrati, rimangono bloccati. Pioggia e fango invadono il labirinto di caverne lungo 10 chilometri. Non riescono più a uscire e di loro si perdono le tracce. L'allarme viene lanciato da una delle mamme dei bambini, preoccupata per il ritardo del figlio dopo l'allenamento.24 giugno - Il giorno successivo iniziano le ricerche, ma i primi tentativi dei soccorritori di perlustrare l'area falliscono. Dei ragazzi nessuna traccia, solo le bici e le scarpette all'ingresso di Tham Luang. Sembrano tutti spariti nel nulla.25 giugno - Il team impegnato nelle ricerche è sicuro che le 13 persone siano ancora vive, al riparo in una cavità laterale della grotta. I sommozzatori si immergono continuamente, ma le piogge non danno scampo, rendendo sempre più complicata la ricerca. 29 giugno - l'ingresso della grotta è completamente allagato, mentre all'interno alcuni punti sono letteralmente sommersi. Si avanzano le ipotesi più disparate su dove possano essere finiti, e qualcuno, senza urlare forte, quasi sussurrandolo, inizia a perdere la speranza. I soccorritori thailandesi però continuano a cercare, viene anche scavato un foro nella roccia per tentare di entrare dall'alto e introdurre del cibo. Poi, il 30 giugno, un spiraglio: smette di piovere e le ricerche accelerano. Thailandia, come sono finiti nella grotta i bambini. L'ipotesi rito di iniziazione THAILANDIA_32263651_1638501 luglio - I Navy Seal thailandesi riescono a inoltrarsi nella grotta. A loro si uniscono specialisti americani, britannici, australiani, cinesi e giapponesi.2 luglio - E' il giorno della svolta. I 12 ragazzini e l'allenatore vengono individuati vivi e in buone condizioni, nove giorni dopo la scomparsa. Sono riusciti a sopravvivere in una cavità rimasta asciutta. Sono deboli e denutriti. Ma vivi. Però non si può ancora procedere con il recupero. In un primo momento si parla addirittura di quattro mesi per tirare fuori l'intero gruppo. Bisogna infatti addestrare le persone intrappolate alle immersioni e aspettare che finisca il periodo delle piogge. Per questo, dal 4 luglio, i ragazzi fanno pratica sott'acqua con le maschere. Intanto in superficie si continua a estrarre acqua, ma due chilometri restano sommersi. Si teme che la pioggia allaghi di nuovo tutto.Thailandia, chi sono i bambini salvati dalla grotta. Il ritratto dei "cinghialotti"6 luglio - Quella che all'inizio sembra un'operazione di salvataggio abbastanza sotto controllo, inizia velocemente a trasformarsi in una corsa contro il tempo. Quella del 6 luglio è una data chiave: il livello dell'ossigeno nella grotta scende al 15%, (21% è la soglia media) e un soccorritore muore durante un'immersione. Il colpo è micidiale sul morale del team impegnato nel recupero. Il tutto aggravato dal nuovo incubo in arrivo: i monsoni.7 luglio - I giovani scrivono ai genitori. Paradossalmente sono loro a sostenere il morale di papà e mamme. Dicono di stare bene, avanzano

richiesti di cibo vero (dopo giorni di digiuno forzato e barrette), chiedono feste di compleanno. Tutto questo mentre il loro allenatore si scusa con le famiglie per l'accaduto. Del loro caso si interessa tutto il mondo: la Fifa li invita alla finale della Coppa del mondo in Russia, augurandosi che vengano riportati in superficie in tempo. Mentre dagli Stati Uniti arriva anche aiuto di Elon Musk, imprenditore proprietario della società di esplorazione spaziale Space X.

LETTERE_32281424_1354298 luglio - Il tempo stringe, le piogge aumentano e il livello di ossigeno è sempre più basso. In pratica non si può più aspettare. Perché non c'è più tempo. L'8 luglio è il 'D-Day'. Con le autorità che prendono la decisione più difficile del mondo: iniziare a tirarli fuori da lì. Nessuno sa come possa andare a finire, ma il coraggio e la determinazione dei soccorritori e la volontà dei ragazzini, lasciano ben sperare nonostante la missione resti ad alto rischio. Questo perché la salvezza dista 11 ore e quasi quattro chilometri di tortuoso percorso. Ci sono tratti dove l'acqua è sparita e si può camminare. Ma più si va in profondità, più quei cunicoli della caverna si stringono, si chiudono, salgono e scendono, obbligando chi ci passa a fare i conti con un terrificante labirinto e tratti da superare in immersione. Ma non ci sono altre vie d'uscita, anche perché l'ipotesi di scavare un tunnel e provare a estrarli dall'alto, tramonta dopo poche ore. Entrano così in azione i sub che devono percorrere 1,7 chilometri tra andata e ritorno e che per farlo impiegano, appunto, circa 11 ore. La missione parte: silenzio e attesa stordiscono il mondo nell'attesa. Poi, 9 ore dopo, i primi quattro ragazzini, i più deboli, vengono salvati ai soccorsi. Le operazioni riprendono in mattinata. Nel secondo giorno sono altri 4 i giovanissimi ad avercela fatta. Usciti vivi dall'inferno di Tham Luang grazie al coraggio dei sub impegnati nel recupero. Tutti sono portati in ospedale per ricevere le prime cure, ancora prima di poter incontrare i familiari.

10 luglio - È l'ultimo giorno di soccorsi. Gli ultimi quattro 'cinghialotti' (così vengono chiamati i baby calciatori) e il loro allenatore vengono portati fuori dalla grotta. Stavolta il lieto fine è per davvero. Thailandia, esplosione di gioia dopo il salvataggio dei bambini (Ansa) Thailandia, esplosione di gioia dopo il salvataggio dei bambini (Ansa) Thailandia, esplosione di gioia dopo il salvataggio dei bambini (Ansa) di PACO MISALER riproduzione riservata

Giappone, almeno 141 morti per le alluvioni. Ancora molti dispersi

[Redazione]

3 min (Ansa)Alluvione a Hiroshima, tifone Maria devasta Giappone. Decine di morti inondazioni e frane in Giappone, morti e feriti (Ansa)Alluvioni in Giappone, almeno 112 morti. Il premier Conte offre aiuti a Giappone: maltempo, bilancio sale a 134 morti Tokyo, 10 luglio 2018 - I soccorritori giapponesi continuano a lottare contro il fango lasciato dalle tremende alluvioni che hanno flagellato l'ovest del Paese. Purtroppo, anche se la speranza è l'ultima a morire, diminuiscono le possibilità di trovare superstiti tra le macerie, dove il fango è diventata terra secca. L'ultimo bilancio, ma ancora provvisorio, parla di 141 morti in seguito alle alluvioni. All'appello mancano, fanno sapere le autorità, almeno una decina di persone, almeno secondo quanto dichiarato da Yoshihide Suga, il portavoce dell'esecutivo. I media invece sostengono che il numero dei dispersi è molto superiore. "I 75 mila tra poliziotti, pompieri, soldati delle Forze di autodifesa (l'esercito del Giappone, ndr) e la guardia costiera fanno del loro meglio" ha sottolineato Suga. Finita la pioggia, il sole cocente, con temperature superiori ai 35 gradi all'ombra, spinge ad accelerare le ricerche dei vivi e dei morti. Dovrebbero durare almeno una settimana", ha aggiunto Suga. Ma "c'è la massima allerta" di fronte al rischio di insolazione e ai colpi di calore, senza parlare di possibili nuovi smottamenti di terreno. Le alluvioni hanno messo in ginocchio anche parte dell'economia del Paese, influendo anche agli impegni di governo. Le forti inondazioni stanno creando non pochi problemi anche al sistema industriale, in particolare il settore automobilistico. La Mitsubishi Motors Corp. ha sospeso la produzione nella sua fabbrica di Okayama a causa dell'impossibilità di rifornire con componenti le linee di montaggio. Stessa problema per la Daihatsu Motor Co., marca che fa parte della Toyota Motor Corp, che ha fermato gli impianti di Osaka e Kyoto. Le hanno seguito la Mazda Motor Corp. che ha sospeso l'attività durante il weekend nell'unità produttiva di Hiroshima. Inoltre la pioggia ha anche costretto, a livello politico, al rinvio della firma dell'Accordo di libero scambio tra l'Unione europea e il Giappone. La sigla dell'accordo, che entrerà in vigore ufficialmente nel 2019, non solo è stata posticipata da domani a martedì 17 luglio, ma anche da Bruxelles a Tokyo, per consentire al primo ministro giapponese Shinzo Abe di poter seguire l'emergenza. Annullato anche un tour internazionale di Abe, che avrebbe dovuto fare tappa in Belgio, Francia, Arabia Saudita ed Egitto. Alluvioni in Giappone (Ansa) Alluvioni in Giappone (Ansa) Alluvioni in Giappone (Ansa) Riproduzione riservata

George Clooney ferito in un incidente stradale in Sardegna

[Redazione]

2 min Olbia, 10 luglio 2018 - Brutta avventura per George Clooney, investito in Sardegna da un'auto mentre era sul suo scooter. L'attore hollywoodiano è rimasto ferito a una gamba stamane a Olbia. Stava uscendo dal parcheggio dell'hotel Ollastu, in Costa Corallina, quando è stato centrato da una vettura. Clooney si trova in Sardegna per girare 'Catch 22', la fiction tratta dal romanzo 'Comma 22' di Joseph Heller. Lo scontro è avvenuto attorno alle 8 sulla strada statale 125 al confine fra Olbia e Loiri Porto San Paolo, davanti all'albergo. L'attore ha subito un trauma alla gamba: subito soccorso da un'ambulanza con medico a bordo, è stato trasferito all'ospedale di Olbia, dove è stato sottoposto a una Tac che ha dato esito negativo. Sembra che Clooney abbia ragione: stava uscendo e la macchina, che girava per entrare, non gli ha dato la precedenza. Lo stesso automobilista si è fermato e ha chiamato i soccorsi, per l'attore caduto a terra. La polizia municipale ha effettuato i rilievi dell'incidente, che ha causato la chiusura di una corsia della statale 125 e rallentamenti del traffico. Clooney si trova ancora all'ospedale Giovanni Paolo II. Riproduzione riservata

Meteo: temporali e grandine in arrivo al Nord, e da venerdì caldo africano con 42 gradi

[Redazione]

Questa notte maltempo in Lombardia, Piemonte e Veneto. Nel weekend temperature torride nelle regioni meridionali abbonati a 10 luglio 2018 ROMA - Maltempo in arrivo tra grandine e temporali prima di una nuova ondata di caldo africano venerdì che farà toccare i 42 gradi al sud. Tra poche ore i primi temporali collegati ad una bassa pressione scandinava che si sta adagiando sull'arco alpino, cominceranno ad attaccare le Alpi. Il sito ilMeteo.it segnala che i temporali verso sera e notte arriveranno fino alle zone di pianura del Piemonte, della Lombardia e del Veneto; grandinate e colpi di vento sono attesi ad Asti, Alessandria quindi a Milano, Brescia, Cremona, poi Verona, Vicenza e Padova. Sin dalle prime ore di domani, altri temporali sospinti dai venti di bora che scalzeranno quelli meridionali, si propagheranno dal Friuli Venezia Giulia verso il Veneto e il Trentino Alto Adige in un clima che sembrerà più autunnale che estivo. Proseguiranno il loro cammino ancora verso la Lombardia da Brescia, Mantova, Cremona, Lodi e Pavia fino a Milano, e poi cozzeranno in forma meno intensa contro le Alpi del Piemonte con temporale a Torino. LE PREVISIONI Dopo questo passaggio temporalesco la pressione aumenterà anche al Nord con il sole che diventerà più dominante, eccetto sui settori alpini orientali. Una nuova ondata di caldo africano arriverà a partire da venerdì 13 e poi sabato 14 con temperature massime fino a 42 al Sud, 37 al Centro come a Firenze e 36 al Nord come a Bologna e Ferrara.

La furia sandinava sull'Italia: grandine e nubifragi spezzano l'Estate

[Redazione]

Peggiora il tempo sulle regioni settentrionali per una perturbazione in arrivo dal Nord Europa. A scontrarsi contro le Alpi sarà la "furia scandinava", un proiettile di aria fredda che conquisterà il Nord Italia a partire da oggi, iniziando dalle Alpi ed estendendosi poi anche alla Pianura padana. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa come grandine e temporali imperverseranno nel cuore dell'Europa, minando questa estate così fragile. Le previsioni del tempo: oggi i primi temporali cominceranno a seminare scompiglio su tutto l'arco alpino e nelle ore serali scenderanno sempre più minacciosi verso la pianura della Lombardia dove è atteso un forte temporale a Milano. Meteo domani: nelle prime ore di domani ecco che le grandinate, accompagnate anche da improvvisi colpi di vento e locali nubifragi, si abatteranno sul Nordest, infierendo soprattutto sul Veneto e l'Emilia Romagna fin sulle coste dove si potranno osservare spettacolari trombe marine. Tutte le regioni interessate dal passaggio temporalesco subiranno un calo termico di circa 5 con valori massimi previsti non superiori ai 26 C. Le previsioni per il weekend: Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it, comunica che da giovedì e poi fino a sabato 14 Luglio la pressione tornerà ad aumentare anche al Nord con il sole che sarà prevalente e le temperature che torneranno a salire sopra i 30 C. Continuerà a splendere il sole al Centro-Sud. Domenica 15 invece dall'Atlantico una violenta perturbazione porterà altro maltempo con forti temporali al Nord e poi anche al Centro. Estate ancora in forte crisi. Intanto in questa Italia spezzata in due in Sicilia si contano i primi ricoveri per il caldo: ad Agrigento sono sei le persone, soprattutto anziane, hanno dovuto ricorrere alle cure mediche per patologie cardiovascolari e respiratorie, legate al forte caldo di questi giorni. Il consiglio è lo stesso di sempre: evitare di uscire durante le ore più calde della giornata e bere acqua.

Terremoto Amatrice, Regione: Approvate delibere ricostruzione frazioni Preta e Petrana

[Redazione]

Dopo le deperimetrazioni delle frazioni di Musicchio e Poggio Vitellino approvate la scorsa settimana, questa mattina la Giunta regionale ha dato il via libera a quelle delle frazioni di Preta e Petrana, sempre nel Comune di Amatrice. Anche in queste aree potrà essere avviata la ricostruzione, secondo quanto richiesto nell'ambito delle osservazioni, direttamente da parte dei proprietari con tempi e procedure più snelle. Finora sono 15 le frazioni già deperimate nei centri colpiti dal terremoto, dove possono iniziare i lavori di ricostruzione, in collaborazione con i Comuni interessati e il Servizio Geologico e Sismico regionale, che ha evidenziato l'insussistenza di problemi geomorfologici di rilievo in tutte le frazioni deperimate. La Regione ha stabilito i perimetri urbanistici all'interno dei quali avverrà la ricostruzione post terremoto dei centri storici di 6 Comuni, tra cui Amatrice, Accumoli, Posta e di circa 60 frazioni. Queste perimetrazioni sono state definite attraverso un'accurata istruttoria tecnica tra la Regione Lazio, l'Ufficio per la ricostruzione del sisma e i Comuni colpiti dal sisma, con l'obiettivo di pianificare le opere e i relativi servizi in zone sicure dal punto di vista geologico, coinvolgendo i proprietari degli immobili distrutti o danneggiati. Così in un comunicato la Regione Lazio.

Credono sia morta e la portano all'obitorio. Ma è ancora viva e si sveglia in una cella frigorifero

[Redazione]

Nessuna prova di negligenza, Bradnick, il direttore operativo della compagnia di emergenza medica privata di Distress Alert, sembra piuttosto sicuro di sé. Ma dobbiamo crederci? Due dei suoi paramedici hanno portato erroneamente una giovane donna nell'obitorio di Carletonville vicino a Johannesburg. Secondo loro non presentava nessun segno di vita, il corpo era freddo e in stato di rigor mortis. Abbiamo seguito le nostre procedure, non abbiamo idea di cosa possa essere successo, ha dichiarato Bradnick. Tutti i test sono stati eseguiti: respirazione, polso e così la paziente è stata dichiarata morta. Collocata in una cella frigorifero, è stata salvata da un impiegato che è venuto a fare i soliti controlli. La squadra di soccorso, evidenzia Giovanni D'Agata presidente dello Sportello dei Diritti, è completamente distrutta, ha commentato Gerrit Bradnick. Il nostro compito non è dichiarare vivi i morti ma mantenere vive le persone. La vittima è ora ricoverata in ospedale. È stata aperta un'inchiesta. Sembra la trama di un film horror, invece è la realtà.

Trecentomila euro per lo stadio di Rieti, Pirozzi ringrazia la commissione

[Redazione]

Sono felice di apprendere che la Commissione Lavori Pubblici abbia approvato all'unanimità il sub emendamento da me proposto che richiedeva 300mila euro da dedicare allo stadio Manlio Scopigno di Rieti. Come avevo segnalato, infatti, i fondi che ho richiesto in sede di Bilancio, sono indispensabili al Comune per adeguare lo stadio e dunque al Rieti calcio per partecipare alla serie che si è duramente conquistato. Questi fondi testimoniano che, come dico sempre, solo se conosci puoi fare la differenza. Mio compito da consigliere infatti, è proprio quello di portare a conoscenza della Regione vicende ed esigenze altrimenti sconosciute all'attenzione della politica. Ringrazio dunque la commissione per aver appoggiato la mia proposta. Precisa così Sergio Pirozzi, in risposta al comunicato del Consiglio regionale del Lazio sui Lavori della Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità e trasporti. Pirozzi è consigliere regionale, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio, ed ex sindaco di Amatrice.

Pirozzi (Regione Lazio): Stadio Rieti, ringrazio la Commissione per avere approvato la mia richiesta di 300mila euro

[Redazione]

Sono felice di apprendere che la Commissione Lavori Pubblici abbia approvato all'unanimità il sub emendamento da me proposto che richiedeva 300mila euro da dedicare allo stadio Manlio Scopigno di Rieti. Come avevo segnalato, infatti, i fondi che ho richiesto in sede di Bilancio, sono indispensabili al Comune per adeguare lo stadio e dunque al Rieti calcio per partecipare alla serie che si è duramente conquistato. Questi fondi testimoniano che, come dico sempre, solo se conosci puoi fare la differenza. Mio compito da consigliere infatti, è proprio quello di portare a conoscenza della Regione vicende ed esigenze altrimenti sconosciute all'attenzione della politica. Ringrazio dunque la commissione per aver appoggiato la mia proposta. Precisa così Sergio Pirozzi, in risposta al comunicato del Consiglio regionale del Lazio sui Lavori della Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità e trasporti. Pirozzi è consigliere regionale, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio, ed ex sindaco di Amatrice.

Campo nomadi di via Candoni, Rollero (FI): Ennesimo incendio e aria irrespirabile, il prefetto intervenga

[Redazione]

Ancora fumi densi, alti, irrespirabili.aria che si respira in queste ore presso il Campo nomadi di Via Candoni (Municipio XI) è da volta stomaco, è tornata ad imprimersi di un odore acre cagionato dal persistere di roghi tossiciennesimo in pochi giorni, divampato in un campo, che da tempo vive una situazione di sovradimensionamento e di degrado, con il periodo estivo si rischia quotidianamente che ciò diventi una ciminiera per tutti i residenti del quadrante, una situazione sempre più paradossale e assurda dove per l'immobilismo delle istituzioni diversi residenti sono costretti ad un'altra estate senza poter uscire di casa. Chiediamo con un'urgenza al prefetto di Roma Basilone di intervenire con l'applicazione della legge sulla Terra dei Fuochi affinché in questo territorio torni ad essere ripristinata la legalità e il decoro. Lo dichiara in una nota il presidente del club delle libertà per le politiche sociali e sicurezza Marco Rollero di Forza Italia.

?Dimettiti?. Ventimila firme contro l'assessore condannato per stalking

[Redazione]

Bufera a Pisa su Andrea Buscemi, attore in serie tv come Don Matteo e Un medico in famiglia. Vessava e faceva pedinare la ex, ma il reato si è prescritto. Oggi, salito sul carro della Lega, guida la Cultura sotto la Torre pendente. Manon vuol farsi da parte di Claudio Bozzadi. A-A+[icon_fake][andrea_bus] shadow Stampa Email Lui, Andrea Buscemi, un regista e attore teatrale, comparso anche in serie tv importanti come Don Matteo, Un Medico in famiglia e Padre Pio. Lei, Patrizia Pagliarone, la sua ex compagna, una docente universitaria e nel 2012 lo aveva denunciato per stalking dopo aver subito reiterate molestie. Oggi, dopo essere salito sul carro della Lega, attore stato nominato assessore alla Cultura della (fu) rossissima Pisa, appena espugnata dal Carroccio. E contro di lui sono state raccolte oltre 20 mila firme sulla piattaforma online change.org. L'obiettivo? Chiedere le dimissioni da assessore. Il motivo? Buscemi, dopo quella denuncia, era stato condannato per stalking dalla Corte d'Appello, dopo che, per difendersi, Buscemi aveva annunciato durante alcune conferenze stampa che avrebbe chiamato a testimoniare persino Renato Zero, Pupo, Pieraccioni e Panariello. Il problema che, a causa dei tempi abissali della giustizia, quel reato finito in prescrizione, ma l'assessore stato comunque condannato al pagamento delle spese processuali e al risarcimento della vittima in sede civile. Per la giunta di centrodestra, che non aveva mai guidato il Comune nella storia di Pisa, un terremoto con ribalta nazionale. Il neo sindaco Michele Conti in forte imbarazzo. Ma l'assessore-attore, nonostante il pressing, non pare volersi affatto dimettere. Eppure il processo aveva messo in luce i suoi comportamenti vessatori: sms continui nel cuore della notte, telefonate ossessive e pure un investigatore privato messo da Buscemi alle calcagna dell'ex compagna. 10 luglio 2018 (modifica il 10 luglio 2018 | 10:49)

Come prepararsi al Summit Nato. Il programma e tutti gli approfondimenti

[Redazione]

Prende il via oggi a Bruxelles il Summit dell'Alleanza Atlantica. Alle 13:00, il segretario generale Jens Stoltenberg avvierà i lavori con una conferenza stampa introduttiva, in attesa delle sessioni vere e proprie che riuniranno i 29 capi di Stato e di governo domani e dopodomani. Nel primo pomeriggio di mercoledì sono attesi i doorsteps dei leader, mentre una seconda conferenza stampa di Stoltenberg chiuderà i lavori della prima giornata alle 17:15. Poi, in serata, tre cene di lavoro per altrettante formazioni: capi di Stato e di governo, ministri della Difesa, ministri degli Esteri. Giovedì i leader verranno raggiunti dai vertici di Georgia e Ucraina, mentre una specifica sessione verrà dedicata alla missione Resolute Support in Afghanistan e vedrà il coinvolgimento dei partner attuali e potenziali. I lavori dovrebbero chiudersi prima dell'ora di pranzo di dopodomani. Per prepararsi al meglio a un Summit che si preannuncia caldo (soprattutto per il tema del burden sharing legato all'imprevedibilità del fattore Trump), ecco tutto gli approfondimenti di Formiche.net e Airpress: In un'intervista esclusiva a Formiche, il generale John Allen, presidente del Brookings (maggiore think tank Usa), ex comandante dell'esercito Usa in Afghanistan e inviato speciale della Coalizione globale contro l'ISIS commenta il futuro dell'Alleanza Atlantica, il ruolo dell'Italia nelle missioni internazionali, il bilaterale Trump-Putin di Helsinki. L'analisi di Fabrizio W. Luciolli, presidente del Comitato atlantico italiano e dell'Atlantic Treaty Association, è un vademecum per il nuovo governo giallo-verde su perché e come mantenere la rotta atlantica, in vista del Summit Nato ma anche del faccia a faccia tra il premier Conte e Donald Trump alla fine di luglio. L'ambasciatore Luca Giansanti, già direttore generale degli Affari Politici della Farnesina, spiega in un'intervista le posizioni assunte dal nuovo governo sui tanti dossier trans-atlantici. Per l'Alleanza, il summit di Bruxelles è un test della fiducia europea sul multi-lateralismo. In un'intervista in due parti (qui la prima e qui la seconda), l'ambasciatore Douglas Lute, rappresentante permanente degli Stati Uniti alla Nato dal 2013 al 2017 e già consigliere di ben due presidenti americani per le questioni relative alla sicurezza nazionale, spiega tutti i dossier del Summit, compreso il più difficile di tutti: la prova dell'unità politica. Una serie di ansiose anticipazioni dell'autorevole German Marshall Fund of the United States (GMF) illustrano le maggiori preoccupazioni per un vertice che si preannuncia complicato non tanto per i dettagli tecnici e operativi, quanto per la prova dell'unità politica. Marta Dassù, senior director per gli Affari europei dell'Aspen Institute e direttore di Aspenia, illustra come ricostruire la fiducia tra le due sponde dell'Atlantico in vista di un vertice su cui incombe, imprevedibile, il fattore Trump. Il direttore della Nato Defense College Foundation, Alessandro Politi, ha fatto il punto su tre dossier caldi in vista del vertice: collocamento dell'Italia, questione turca e quota del 2%. Per il governo di Giuseppe Conte, ci sono le possibilità per fare un buon lavoro. Qui, due approfondimenti sul tema più spinoso: il burden sharing. Prima, un punto sui numeri, sulle divergenze tra Washington e Parigi e sulle insofferenze di Trump. Poi, una rassegna di Emanuele Rossi sugli ultimi tweet piccati del presidente americano nei confronti degli alleati europei. Un'interessante intervista di Francesco Bechis e Stefano Cabras a Walter Russell Mead, storico, politologo, critico letterario, editorialista di Foreign Affairs, del Wall Street Journal e del New Yorker, nonché professore al prestigioso Bard College e distinguished fellow dell'Hudson Institute. Il consiglio: Volete capire Trump? Guardate Game of Thrones. Il racconto dell'evento Nato versus the new global threats, organizzato alla Camera dalla Nato Defense College Foundation con il Balkan Trust for Democracy e la delegazione italiana all'Assemblea parlamentare della Nato. Nelle parole di Andrea Manciuoli, Antonio Missiroli, Giampaolo Di Paola e Michal Baranowski la sfida della solidarietà al vertice di Bruxelles. Una rassegna su come i maggiori membri dell'Alleanza (dagli Stati Uniti alla Germania, passando per Canada, Regno Unito, Germania e Paesi dell'Est Europa) si preparano al Summit, tra posizioni divergenti e interessi in comune. Il racconto del vertice a Roma tra il segretario generale Jens Stoltenberg e il premier Giuseppe Conte, che ha sancito il definitivo superamento dell'ipotesi disciolimento ad est del nuovo esecutivo italiano. Inoltre, un articolo sugli esiti della ministeriale Difesa che ha

preceduto il bilaterale romano, con il battesimo del fuoco del ministro Elisabetta Trenta. Il punto sull'accordo tra Atene e Skopje che avvicina la Macedonia (del Nord) all'Alleanza Atlantica, con intervista a Stevo Pendarovski, coordinatore nazionale per la membership nella Nato, professore e politico macedone. L'analisi di Michele Pierri sul rischio di un nuovo terremoto tra Russia e Regno Unito dopo i nuovi casi di avvelenamento da Novichok, e sugli effetti che potrebbe avere al vertice di Bruxelles.

Theresa May prova resistere alla bufera. Nuovo Cdm dopo gli addii di Johnson e Davis

[Redazione]

Consiglio dei ministri rinnovato, oggi a Londra, dopo il terremoto scatenato dalle dimissioni di David Davis e Boris Johnson, rispettivamente titolare della Brexit e degli Esteri. La premier Theresa May ha riunito la compagine, appena completato il rimpasto, per preparare i prossimi appuntamenti: a cominciare dalla pubblicazione fra due giorni del Libro Bianco (White Paper) destinato a sancire nei dettagli la svolta 'soft' nei negoziati con l'Ue decisa venerdì. Una svolta che Davis e Johnson hanno denunciato quasi come una resa all'idea di "una semi-Brexit" e che continua a suscitare molti malumori all'interno dello zoccolo duro euroscettico del gruppo parlamentare conservatore. Ma che la Mayieri ha difeso dalle critiche alla Camera dei Comuni, negando qualunque tradimento del risultato del referendum del 2016, e che ora dovrà essere riportata sul tavolo di Bruxelles - dove l'accoglienza appare al massimo tiepida - anche dai due principali volti nuovi del gabinetto: il neoministro per la Brexit, Dominic Raab, e quello degli Esteri, Jeremy Hunt. I media intanto sono concordi nel tratteggiare un governo ancor "più fragile ed evulnerabile". Ma senza sottovalutare le chance di sopravvivenza di May. Su di lei, notano diversi commentatori, continua a pesare la spada di Damocle di una possibile mozione di sfiducia (i 48 deputati Tory sufficienti a formalizzare una sfida alla sua leadership sulla carta ci sono e la dura lettera di dimissioni di Johnson pare incoraggiarli). E tuttavia la resa dei conti potrebbe essere rinviata, nel timore di spianare la strada a elezioni anticipate e a una vittoria del Labour di Jeremy Corbyn. Anche se, nel frattempo, osservano altri, la corrente dei 'brexiteers' resta in grado di far mancare la maggioranza su qualunque provvedimento.

Maltempo: Coldiretti Venezia, colpita ancora la Riviera del Brenta

[Redazione]

10 Luglio 2018 alle 19:00 Padova, 10 lug. (AdnKronos) - A distanza di tre anni esatti il maltempo ritorna a colpire violentemente la Riviera del Brenta colpendo in particolare Dolo, Mira, Camponogara, Campolongo Maggiore, Campagna Lupia, Fossò. Le aziende agricole oggi hanno fatto la conta dei danni subito dopo la grandinata di domenica sera e non sono purtroppo di lieve entità: i vigneti nelle zone colpite sono stati danneggiati, le colture a seminativo distese dai chicchi di grandine paragonabile a noci pesche, un capannone di un'azienda di Arino di Dolomonte completamente divelto. Il danno è sicuramente superiore ad un 50% su vigneti e soia lievemente inferiore per le colture seminate a mais. La situazione è preoccupante - dichiara il direttore provinciale di Coldiretti Venezia Giovanni Pasquali - assistiamo agli effetti dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. In questa fase stagionale è la grandine l'evento più grave per gli agricoltori perché causa danni irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro.

L'occidente che cerca il colpevole anche quando non c'è?

[Redazione]

In Thailandia il sentimento comune è stato quello di considerare il coach intrappolato nella grotta con i dodici ragazzini un eroe. Giulia Pompili 11 Luglio 2018 alle 06:07. L'occidente che cerca il colpevole anche quando non c'è. La conclusione delle operazioni di salvataggio in Thailandia. Alcune persone festeggiano dopo che 12 ragazzini e il loro allenatore sono stati tratti insalvo. Foto La Presse Roma. Intervistata da una emittente televisiva thailandese, una delle mamme dei ragazzi ha detto: Se non fosse andato con loro, che cosa sarebbe successo ai miei ragazzi?. Non appena si è diffusa la notizia dei dodici ragazzini dispersi nel dedalo di grotte di Tham Luan Nang Non, nel nord della Thailandia al confine col Myanmar e con il Laos, l'attenzione mediatica si è concentrata soprattutto sul vicecoach della squadra dei Moo Pa (significa, appunto, cinghiali selvatici), Ekaphol Chanthawong. Venticinque anni, detto coach Ake, era l'unico adulto della squadra dispersa, in mezzo a dodici ragazzini tra gli undici e i sedici anni. Ha portato i suoi ragazzi nella grotta nonostante all'ingresso ci fosse, come spesso accade in certe regioni monsoniche, il rischio di non avventurarsi durante la stagione delle piogge. Poi, però, il peggio è accaduto. Sui giornali occidentali l'allenatore è stato più volte descritto come il provveduto irresponsabile, colpevole di aver messo in pericolo tutto il gruppo. Ma come molti hanno fatto notare (tra cui Massimo Morello e su Facebook il giornalista Alessandro Ursic) in Thailandia il sentimento comune, condiviso soprattutto dai genitori dei ragazzi e dai soccorritori, è stato invece quello di considerare il coach Ake un eroe: è stato lui, in fondo, ad aver trovato la piccola spiaggia dove i ragazzi sono riusciti ad aspettare i soccorsi; è stato lui ad aver razionato il cibo per tutti, ed essersene privato; ma soprattutto è stato lui ad aver insegnato a tutti e dodici la meditazione. Ekaphol, infatti, studiava per diventare monaco: riporta Shibani Mahtani sul Washington Post che dopo essere rimasto orfano a dieci anni era entrato in un monastero, che aveva lasciato soltanto tre anni fa per prendersi cura dell'anziana nonna. Ma era rimasto in contatto con quella sua vecchia vita: secondo gli esperti, invece di lottare contro la paura, la meditazione profonda avrebbe aiutato i dodici calciatori a superare l'ansia e lo stress, a non sprecare energie, ad aspettare i soccorsi senza attacchi di panico. Ekaphol è stato l'ultimo a uscire dalla grotta, come previsto, nonostante fosse messo peggio dei ragazzi. L'ossessione tutta occidentale, davanti a tragedie simili pur con un lieto fine è quello di cercare il colpevole, trovare il responsabile: la questione della colpa che ci accompagna da sempre. Ed è una frase che si sente dire spesso, qualunque cosa accada: anche la più imprevedibile, come un terremoto, un'inondazione. Esistono, certo, delle responsabilità oggettive, ma mentre l'occidente si serve dell'autonomia della volontà, del libero arbitrio in cui la colpa è sempre soggettiva, a oriente si fa più caso al destino, alla legge del karma, al concetto di ming confuciano, ai kami shintoisti che popolano la natura. Per esempio: che cosa sarebbe successo se i dodici esploratori fossero entrati nella caverna senza il giovane Ekaphol?

Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani

[Redazione]

10 Luglio 2018 alle 15:00 Venezia, 10 lug. (AdnKronos) - Tra il pomeriggio/sera di oggi e la giornata di domani, 11 luglio, le previsioni meteo emesse dall'Arpav indicano condizioni di spiccata instabilità, con probabili rovesci e temporali sparsi, a tratti diffusi specie tra la serata di oggi e la mattinata di domani, a partire dalle Dolomiti e in successivo trasferimento a Prealpi e a parte della pianura. In proposito, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica su tutto il territorio, con dichiarazione dello Stato di Attenzione, valevole a partire dalle 14.00 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Lo Stato di Attenzione è riferito allo scenario temporali forti. Attenzione Rinforzata è dichiarata per area di Borca di Cadore.

Norcia, cane terremotato percorre 60 km per tornare nella sua terra

[Redazione]

[1529655911-terremoto]E' una storia che sta appassionando e facendo commuovere tutto il Belpaese quella che ci giunge da Norcia e che narra di un bellissimo esemplare di canemeticcio di 11 anni. Nocciolino, questo il nome del quadrupede, è rimasto da solo dal 2013, da quando cioè il suo padrone è venuto a mancare. Perso per sempre il suo fedele compagno di vita, il cane era diventato sospettoso e non si faceva avvicinare facilmente, pur rimanendo buonissimo e non facendo mai del male a nessuno. In seguito al maledetto terremoto del centro Italia, che due anni fa ha colpito proprio al cuore lo Stivale, Nocciolino aveva abbandonato per sempre la frazione di Todiano dove viveva col suo padrone e si era spostato a Norcia, dove a prendersi cura di lui erano stati i nostri militari che gestivano l'emergenza. Il mese scorso una signora di Cesena, intenerita e colpita da questo bellissimo "cucciolone" di 11 anni, aveva deciso di adottarlo e di portarlo con sé in Romagna, attivando tutte le pratiche necessarie. Nocciolino è stato così narcotizzato e portato a Foligno, in attesa che si concretizzasse la sua adozione. Qui però è accaduto quello che forse nessuno si sarebbe mai aspettato: l'animale si è dileguato da Foligno e di lui si sono perse completamente le tracce per una settimana, poi all'improvviso è riapparso facendo capolino nella sua Norcia, percorrendo i circa 60 km che separano le due città umbre con l'incredibile orientamento proprio dei cani. Della sua vicenda si è preso molto a cuore un commerciante della zona, esponente del Wwf, che vuole dare a Nocciolino l'opportunità di vivere il resto dei suoi giorni nella sua terra. Il commerciante infatti incontrerà il vicesindaco della città al quale proporrà di "trovare una soluzione affinché possa restare in città. La legge concede la possibilità di concedergli la cittadinanza onoraria, o dichiararlo cane di quartiere o cane libero accudito. E se ci saranno da affrontare delle spese - spiega ancora l'uomo all'Ansa - "sono pronto a sostenerle, come ad esempio stipulare una polizza assicurativa". Nocciolino nel frattempo è diventato l'emblema del legame indissolubile edell'attaccamento viscerale alle proprie radici ed al proprio territorio, oltre che la simpatica mascotte di quella gente che nonostante il dolore e la devastazione non vuole arrendersi.

Roma, incendio nei pressi del campo rom di via Candoni

[Redazione]

Un incendio di sterpaglie si è sviluppato questo pomeriggio in via Candoni. Sul posto stanno intervenendo squadre dei Vigili del fuoco e moduli della protezione Civile. La colonna di fumo è visibile a distanza. Secondo quanto si apprende le fiamme hanno bruciato un'ampia area. In via Candoni si trova un campo rom. Ancora fumi densi, alti, irrespirabili nei pressi del campo nomadi di via Candoni. Chiediamo con un'urgenza al prefetto di Roma Basilone di intervenire con l'applicazione della legge sulla Terra dei Fuochi affinché in questo territorio torni ad essere ripristinata la legalità e il decoro, dichiara Marco Rollero di Forza Italia. Martedì 10 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:44 RIPRODUZIONE RISERVATA

Montalto sotto la morsa degli incendi, ? il quarto in due giorni

[Redazione]

Montalto continua a bruciare. Dopo il grande incendio di lunedì, che ha visto per ore impegnate squadre dei vigili del fuoco e della protezione civile, anche oggi le fiamme sono divampate nella cittadina. Alle 16.30 il fumo si è visto sulla strada della Marina, nel quartiere Rompicollo, dove una striscia di fuoco ha divorato un campo di stoppie. Sul posto un autobotte e una campagnola dei vigili del fuoco del distaccamento di Tarquinia e una squadra di volontari della Pro Civ Arci Vulci 1. Pompieri e protezione civile hanno spento l'incendio e messo in sicurezza la zona. Il traffico sulla strada che porta al mare è proseguito in senso alternato fino al termine delle operazioni di spegnimento. Subito dopo, in lontananza, le fiamme sono divampate lungo la linea ferroviaria. Anche in quel caso i vigili del fuoco sono tempestivamente intervenuti per evitare che l'incendio si propagasse su un campo agricolo adiacente. Sul posto anche i carabinieri e la polizia locale. Una stagione, quella di quest'anno, che sta mettendo a dura prova il lavoro dei vigili del fuoco e dei volontari della Pro Civ. In due giorni sul litorale si sono registrati quattro incendi, di cui uno di grosse dimensioni. Martedì 10 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

Disastro durante l'addestramento: il camion dei vigili del fuoco si ribalta

[Redazione]

Un vigile del fuoco sta riprendendo una scena di addestramento. Arrivano due camion e accerchiano un principio di incendio. Il secondo camion però prende la curva troppo veloce e si ribalta. incidente, vigili del fuoco

Rieti, approvate dalla Regione delibere per ricostruzione di altre due frazioni di Amatrice

[Redazione]

RIETI - Dopo le deperimetrazioni delle frazioni di Musicchio e PoggioVitellino approvate la scorsa settimana, questa mattina la Giunta regionale ha dato il via libera a quelle delle frazioni di Preta e Petrana, sempre nel Comune di Amatrice. "Anche in queste aree - spiega una nota della Regione Lazio- potrà essere avviata la ricostruzione, secondo quanto richiesto nell'ambito delle osservazioni, direttamente da parte dei proprietari con tempi e procedure più snelle. Finora sono 15 le frazioni già deperimate nei centri colpiti dal terremoto, dove possono iniziare i lavori di ricostruzione, in collaborazione con i Comuni interessati e il Servizio Geologico e Sismico regionale, che ha evidenziato l'insussistenza di problemi geomorfologici di rilievo in tutte le frazioni deperimate. La Regione ha stabilito i perimetri urbanistici all'interno dei quali avverrà la ricostruzione post terremoto dei centri storici di 6 Comuni, tra cui Amatrice, Accumoli, Posta e di circa 60 frazioni. Queste perimetrazioni sono state definite attraverso un'accurata istruttoria tecnica tra la Regione Lazio, l'Ufficio per la ricostruzione del sisma e i Comuni colpiti dal sisma, con l'obiettivo di pianificare le opere e i relativi servizi in zone sicure dal punto di vista geologico, coinvolgendo i proprietari degli immobili distrutti o danneggiati". Martedì 10 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus mette la quarta. La bestseller Ford alza l'asticella: piacere di guida, sicurezza e connettività? al top

[Redazione]

[1]NIZZA - Vent'anni, 16 milioni di unità delle quali 7 in Europa. Sono questi numeri della Ford Focus giunta alla quarta generazione per rinnovare un successo di mercato e immagine che ne fanno il modello più rappresentativo per l'Ovale Blu nel Vecchio Continente. Una nuova piattaforma. La nuova Focus nasce sulla nuova piattaforma modulare C2 grazie alla quale la rigidità torsionale della scocca composta per il 33% di acciaio ad altissima resistenza, al boro e forgiato a caldo, il triplo di prima è aumentata del 20% e il peso è diminuito di 88 kg contribuendo alla diminuzione dei consumi in media del 10% insieme ad un' aerodinamica ai vertici con un cx di 0,273. Lo stile è opera dell'italiano Domenico Tonello, chief designer che si è ispirato alla prima Focus, ma dandole superfici e proporzioni ancora più sportive. La calandra è infatti più prominente, il cofano più lungo, parabrezza con montanti meno inclinati e profilo ancora più discendente del tetto. nettamente diversi sia i fianchi, con i parafranghi bombati e la linea di cintura più bassa, e la coda che, così come altri modelli Ford, ha ora gruppi ottici orizzontali. Stesse dimensioni, più spazio. Praticamente identiche le dimensioni: la nuova Focus è lunga 4.378 mm ovvero 18 mm più della precedente, è praticamente identica in larghezza ed altezza mentre il passo sale a 2.700 (+53 mm). Sebbene gli ingombri siano rimasti invariati, la nuova piattaforma ha consentito di ricavare più spazio all'interno, soprattutto per chi siede dietro: ci sono infatti 81 mm in più per le ginocchia mentre cresce molto meno la capacità del bagagliaio con un volume che va da 375 a 1.109 litri. Aumentano invece in modo più considerevole le quote della Station Wagon: è lunga 4.668 mm (+108) con un bagagliaio da 608-1.653 litri che si pone decisamente ai vertici della categoria, anche perché è corredato dal portellone motorizzato e dal sistema di abbattimento dello schienale 60/40 con vano passante e levette dal vano. Meno pulsanti, più connettività. Evoluti anche il design e l'ergonomia con una plancia posizionata più a ridosso del parabrezza, per liberare spazio internoutile, e con una disposizione semplificata dei comandi. La strumentazione rimane analogica, ma si aggiunge il head-up display mentre il sistema Sync3, dotato di schermo da 8 pollici, si arricchisce di nuovi servizi per accedere in remoto al veicolo permettendo la localizzazione, la chiusura e l'apertura della vettura e dei cristalli e persino l'avviamento attraverso lo smartphone. In più ci sono un potente impianto audio, hot-spot wi-fi, Android Auto ed Apple Carplay, la telecamera a 180 gradi e anche il vassoio per la ricarica ad induzione. L'abitacolo può essere ora corredato dal tetto apribile panoramico e si può sempre avere il MyKey, ulteriormente evoluto per gli utilizzi delle flotte e all'interno delle famiglie. La sicurezza migliore. La Focus segna un deciso passo in avanti per la sicurezza con una dotazione di livello assoluto e l'introduzione del sistema di guida autonoma di livello 2 denominato Ford Co-pilot360 corredato di 2 telecamere, 3 radar e 12 sensori. La Focus ha la frenata autonoma che tiene conto di pedoni e ciclisti, la frenata per prevenire l'urto secondario in caso di incidente insieme al cruise control (con funzione stop&go se presente il cambio automatico) che si adatta al traffico e ai limiti leggendo direttamente i segnali, il mantenimento attivo della corsia, l'allerta per l'angolo cieco e il traffico trasversale posteriore e l'evasive steering assist che aiuta il pilota ad evitare un ostacolo. In più, ci sono il sistema di parcheggio completamente automatico e i fari antiabbagliamento a matrice di led. Tre a benzina, quattro a gasolio. I motori sono il pluripremiato 3 cilindri mille a benzina con potenza di 100 cv o 125 cv, dotato di filtro antiparticolato e di disattivazione di un cilindro a basso carico per ridurre i consumi, oppure due diesel: 1.5 da 95 cv (3,5 litri/100 km pari a 91 g/km di CO₂) o 120 cv e 2 litri da 150 cv, quest'ultimo con catalizzatore SCR per gli ossidi di azoto e cambio automatico a 8 rapporti di serie, progettato e prodotto dalla Ford stessa e ottenibile a richiesta sulle altre due unità nelle loro varianti più potenti. In questo caso, la leva è sostituita da una manopola, ci sono le levette dietro al volante e cambia la disposizione dei comandi sul tunnel. Altra novità è la possibilità di selezionare 3 modalità di guida (normal, eco e sport) e di avere il freno di stazionamento elettrico. Tutti i motori sono omologati secondo i nuovi standard

WLTP, più severi everitieri degli NEDC. Altra novità di rilievo riguardano le sospensioni, arricchite con ammortizzatori a controllo elettronico e con cinematismi diversi per il retrotreno: ad assale torcente o multi-link, a seconda delle versioni ed del livello di potenza con assetto più basso di 10 mm per la ST-Line e più alti di 30 mm per la Active. Ottima tenuta, gran comfort. La Ford Focus è da sempre un riferimento per il comportamento stradale e dunque è grande curiosità per sapere come va. Il responso è che i tecnici della casa americana hanno fatto di nuovo centro, in particolare per le sospensioni che, pur assicurando un assorbimento efficace, garantiscono anche un'ottima tenuta di strada e una stabilità a tutta prova. Oltre all'aderenza laterale, sono da rimarcare i movimenti molto limitati di rollio in curva e di beccheggio in frenata mentre lo sterzo è molto pronto, ma non sempre lineare nella risposta. Al vertice la silenziosità di marcia, soprattutto in velocità dove il lavoro sull'aerodinamica è chiaramente percepibile con fruscii praticamente inesistenti. Abbiamo guidato il motore che sarà il preferito dagli italiani, il diesel 1.5 da 120 cv. Con il cambio manuale appare un po' vuoto sotto i 1.500 giri/min, ma manovrare la leva è davvero un piacere mentre automatico 8 marce è attento soprattutto al comfort e assicura una buona souplesse di marcia. Da 20 mila in su. La Ford Focus è disponibile in ben 6 allestimenti: base, Plus, Business, Titanium, ST-Line e Active (in arrivo entro la fine del 2018) con un prezzo che parte da 20.000 euro (+1.000 per la Station Wagon) e avrà come versione baricentrica la 1.5 TDCi da 120 cv Titanium con cambio manuale che costa di listino 26.750 euro, ma con un bonus di lancio pari a 5.550 euro. Se si prende la Plus 1.0 da 100 cv si può avere con la formula Idea Ford +Facile a 159 euro per 36 mesi con un anticipo di 3.850 con garanzia Fordprotect 7 anni, assicurazione per incendio, furto ed eventi speciali e 2 tagliandi di manutenzione ordinaria. Per le flotte invece la versione 1.5 dCi 95 cv Business costa 245 euro (+Iva) per 36 mesi con un anticipo di 5.000 euro (+Iva) e compresi 36.000 km, bollo e assicurazione kasko, la manutenzione ordinaria straordinaria, assistenza stradale e la gestione dei sinistri.

L'Aquila: liceo Cotugno, la sentenza del Tar: ?La sicurezza dell'edificio oggi non è affatto garantita?

[Redazione]

L'AQUILA - La sicurezza degli occupanti dell'edificio oggi non è affatto garantita, nonostante una parte consistente della costruzione sia stata interdetta all'uso, anche considerando che eventuale collasso dei corpi potrebbe coinvolgere le altre porzioni del fabbricato. A stabilirlo è la sentenza del Tar che lo scorso 2 luglio ha accolto il ricorso dei genitori, docenti e alunni dei Licei annessi al Convitto Nazionale D. Cotugno per annullamento del provvedimento del presidente della Provincia del 8 marzo 2017. Il provvedimento disponeva la riapertura dell'edificio all'utilizzo scolastico dopo il terremoto del 17 gennaio 2017, prescrivendo la chiusura dei soli corpi F e G, con eccezione delle rampe di accesso, e lo svolgimento di tutte le attività didattiche nella restante parte del complesso. A rappresentare i ricorrenti gli avvocati Rosario Panebianco, Luciano dell'Orso e Fausto Corti. Con ordinanza n. 192/2017 si legge nella sentenza - Il collegio aveva disposto a carico dell'Amministrazione provinciale il riesame del provvedimento gravato, previa effettuazione delle verifiche necessarie a valutare l'effettivo grado di conformità o non conformità dell'edificio alle norme tecniche di cui al DM 14.1.2008; a seguito del predetto provvedimento l'Amministrazione non ha effettuato alcuna verifica ma ha adottato solo una diversa distribuzione degli studenti nei locali dell'edificio. Ne consegue che la sicurezza degli occupanti dell'edificio oggi non è affatto garantita. Va ricordato, infatti, che l'indice di vulnerabilità sismica del fabbricato in questione è pari a 0,26, mentre la legge richiede per gli edifici strategici e per quelli rilevanti (le scuole, per appunto) un indice di vulnerabilità sismica pari ad 1 (100%), aggiunge. Martedì 10 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:04 RIPRODUZIONE RISERVATA

‘Aquila, gli studenti tornano a cercare case in centro

[Redazione]

Comincia pian piano a riprendere piede la richiesta immobiliare da parte di studenti che scelgono Aquila per il proprio cammino accademico. È una buona richiesta oggi, va da sé che non può ancora essere come nel pre-smachiarmente ma la domanda ha avuto nell'ultimo periodo un discreto incremento e il dato va colto in maniera positiva. A confermarlo è Franco Lepidi, presidente provinciale della Fiaip, la federazione italiana degli agenti immobiliari professionisti. Gli studenti chiedono per il novanta per cento stanze a Coppito, Pettino o Cansatessa vicino alle rispettive facoltà ma si riavvicinano in centro chiedendo spesso appartamenti o camere nei pressi della facoltà di Lettere nella zona della Fontana Luminosa e anche in pieno centro storico anche se le richieste per questa parte dell'Aquila sono ancora soltanto una piccola parte. Ma non potrebbe essere altrimenti. Vanno bene anche Via Strinella e il Torrione come zone universitarie perché sono ben servite anche dal punto di vista della mobilità dei mezzi. La zona est come la Torretta ad esempio viene invece tagliata fuori da questo discorso. 200 euro oggi è il tetto massimo per una singola, molto difficile affittarla a di più. Per quanto riguarda invece il mercato immobiliare classico, molti palazzi in centro sono stati riconsegnati e l'offerta è divenuta di gran lunga superiore alla domanda, nonostante si registri una certa voglia di ritorno in centro. Ragion per cui i prezzi continuano ad essere molto bassi, si vende al massimo a 1800/2000 euro a metro quadro. Nulla se si considera che nel pre-terremoto si vendeva ad almeno il doppio. Chi dispone di liquidità in questo momento riesce a comprare bene e a fare buoni affari nel centro storico. Identikit del compratore è rappresentato per lo più da giovani coppie, persone che vivevano nella periferia e che hanno voglia di spostarsi nel cuore della città. Le richieste maggiori arrivano per la Villa Comunale ma anche per il Torrione anche se è poco di nuovo e le richieste più pressanti oggi invece continuano a riguardare l'abbattuto e il ricostruito. Rispetto al passato è in definitiva una grande attenzione per gli aspetti legati alla sicurezza. È una buona richiesta anche da parte di professionisti e studi. Chiedono immobili prestigiosi o palazzi in periferia ma che siano serviti da parcheggi. Capita sempre più spesso che si chiedano studi di grandi dimensioni che raccolgano tanti professionisti che hanno così l'occasione di risparmiare e avere al tempo stesso uno studio più grande. Per le attività commerciali il dato è che si tratta quasi sempre delle stesse tipologie: bar, alimentari e locali per cui le richieste riguardano il corso e le vie della movida. Ma il trend sta cambiando secondo i dati del Suap del Comune e cominciano a spuntare anche attività di tipo diverso seppur in minima parte. Daniela Rosone Martedì 10 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:04 RIPRODUZIONE RISERVATA

- 12:31 - Liguria, allerta gialla per temporali mercoledì? dalle 3 alle 15

[Redazione]

Genova - La Protezione civile regionale ha diffuso allerta meteo gialla per temporali emanata dall'Arpal, per i bacini piccoli e medi di tutte le zone di allertamento in Liguria. L'allerta sarà in vigore dalle 3 alle 15 di domani, mercoledì 11 luglio. La situazione: Mentre oggi avremo ancora instabilità soprattutto sul centro Ponente, con fenomeni nelle zone interne e possibili, locali sconfinamenti verso le coste, dalla notte la situazione meteo andrà peggiorando. Infatti, la formazione di un minimo di pressione orografico sul mar Ligure, con il richiamo di aria umida dai quadranti meridionali e il transito di un'anomalia in quota, provocherà un aumento dell'instabilità. I rovesci e i temporali, previsti già nel corso della notte, inizieranno da Levante, intensificandosi ed estendendosi verso Ovest interessando, a carattere sparso, tutta la regione. Da segnalare per domani anche un rinforzo dei venti da Nord-Nord Est in particolare sul Centro Ponente.

- Zuccarello, daino finisce nel torrente e si ferisce. Salvato dai vigili del fuoco

[Redazione]

Zuccarello - Un daino è caduto in un torrente e si è ferito ad una zampa. Lohanno notato alcuni abitanti di Zuccarello, entroterra di Albenga. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno soccorso e tratto insalvoanimale, che poi è stato medicato da un veterinario di Leca di Albenga.

Incendio devasta un'azienda di scarti industriali: tre ore per domare le fiamme

[Redazione]

È successo alle 22 di ieri sera nel cortile esterno della Ambienthesis di Orbassano. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 11/07/2018 Ultima modifica il 11/07/2018 alle ore 08:17 massimiliano rambaldiorbassano Un incendio intorno alle 22 di ieri sera, martedì 10 luglio, ha mandato in fumo alcuni contenitori di rifiuti speciali nel cortile esterno della Ambienthesis, l'azienda che si occupa della lavorazione di scarti industriali all'interno dell'Interporto Sito, sul territorio di Orbassano. I vigili del fuoco hanno impiegato circa tre ore per domare le fiamme, la cui causa al momento è in fase di accertamento. Non ci sono stati feriti: solo un gran fumo e odori molesti, che sono stati avvertiti in tutti i Comuni limitrofi, Torino compreso. Le segnalazioni dei cittadini. Decine infatti le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco, da parte di cittadini che segnalavano la puzza intensa. Arpa ha rassicurato sulla qualità dell'aria: nessuna conseguenza sotto aspetto ambientale.

Rogo al portone ed estorsione, l' autore dell' episodio a Imperia ? in carcere a Genova

[Redazione]

Il portone dato alle fiamme in via Belgrano a Imperia. Leggere anche [a] [a] Pubblicato il 10/07/2018 Ultima modifica il 10/07/2018 alle ore 17:26 Enrico Ferrari Imperia È stato trasferito nel carcere di Marassi a Genova su applicazione della misura cautelare decisa dal gip di Imperia Salvatore Ventura, 55 anni, indagato per i reati di danneggiamento seguito da incendio in concorso con la sua compagna A.D.S., che gli aveva fatto da palo, e tentata estorsione continuata. L'uomo, neanche un mese fa, per convincere le sue vittime ad assecondare le sue richieste economiche, aveva appiccato il fuoco a un portone di Via Belgrano e le stesse hanno uno studio professionale, dopo averle precedentemente più volte minacciate (sotto un'immagine del video delle telecamere di sorveglianza). La Polizia di Stato di Imperia aveva eseguito un fermo in provincia di Genova, dove il rogo si era rifugiato; il gip genovese, pur valutando gravi indizi a carico del fermato per il reato di tentata estorsione continuata, aveva ritenuto sufficiente la misura dell'obbligo di dimora e di firma dalla Polizia giudiziaria anziché la più grave misura della custodia cautelare in carcere. Tuttavia, quel giudice ha trasmesso il fascicolo, per competenza territoriale, all' autorità giudiziaria imperiese ed il pm di Imperia ha richiesto (e stavolta ottenuto) dal gip applicazione della misura cautelare in carcere. Decisi sono stati, al riguardo, gli accertamenti delle violazioni della prima misura emessa nella provincia di Genova, dato che il soggetto è stato in più di un' occasione fermato fuori dal territorio del comune ove aveva l'obbligo di dimorare. Alla luce di queste circostanze e sulla scorta del provvedimento emesso dal gip di Imperia, nella tarda serata di ieri, lunedì 9 luglio, gli agenti della Squadra Mobile di Imperia, che fin dall'inizio avevano seguito l'indagine, hanno trasferito Ventura nella casa circondariale di Marassi.

Temporali e grandine in arrivo dalla Scandinavia sul Nord Italia

[Redazione]

Da domani peggiora il tempo e diminuiscono le temperature. Centro e Sud restano al sole. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 10/07/2018 Ultima modifica il 10/07/2018 alle ore 11:02 Peggiora il tempo sulle regioni settentrionali. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che ancora una volta la Scandinavia sgancerà un proiettile di grandine e temporali verso il cuore dell'Europa, minando questa Estate così fragile. Adagiandosi sulle Alpi la furia scandinava conquisterà il Nord Italia a partire da domani, per iniziare dalle Alpi ed estendendosi poi anche alla Pianura padana. Domani i primi temporali cominceranno a seminare scompiglio su tutto l'arco alpino e nelle ore serali scenderanno sempre più minacciosi verso la pianura della Lombardia dove è atteso un forte temporale a Milano. Nelle prime ore di mercoledì 11 ecco che le grandinate, accompagnate anche da improvvisi colpi di vento e locali nubifragi, si abatteranno sul Nordest, infierendo soprattutto sul Veneto e Emilia Romagna fin sulle coste dove si potranno osservare spettacolari trombe marine. Tutte le regioni interessate dal passaggio temporale subiranno un calo termico di circa 5°C con valori massimi previsti non superiori ai 26°C. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it comunica che da giovedì e poi fino a sabato 14 la pressione tornerà ad aumentare anche al Nord con il sole che sarà prevalente e le temperature che torneranno a salire sopra i 30°C. Continuerà a splendere il sole al Centro-Sud. Domenica 15 invece dall'Atlantico una violenta perturbazione porterà altro maltempo con forti temporali al Nord e poi anche al Centro; Estate ancora in forte crisi.

Brucia una casa e il garage in frazione Tearranova di Casale Monferrato: tre ore per spegnere il rogo

[Redazione]

Non ci sono feriti, i danni ingenti ma potevano essere anche maggiori[[b415c762-8](#)]La casa e il garage andati a fuocoLeggi anche[[a](#)] [[a](#)]Pubblicato il 10/07/2018Ultima modifica il 10/07/2018 alle ore 21:55casale monferratoI vigili del fuoco di Casale Monferrato sono intervenuti in frazione Terranova a Casale per incendio di una casa e di un garage. Per spegnere il rogo si è utilizzata anche un'autobotte della sede centrale di Alessandria. Danni ingenti. L'intervento tempestivo dei pompieri ha consentito che potessero essere anche maggiori. Ci sono volute circa 3 ore di lavoro per spegnere le fiamme. La casa non è più abitabile.

Tre auto distrutte dal crollo di un albero in lungopo Antonelli

[Redazione]

È successo nella notte tra lunedì e martedì, nessun danno alle persone[aeac827c-8]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 10/07/2018Ultima modifica il 10/07/2018 alle ore 14:30diego molinotorinoUn botto improvviso e lo schianto di un grosso albero su alcune automobili posteggiate: è quanto successo durante il temporale nella notte fra lunedì 9 e martedì 10 luglio in lungo Po Antonelli, nel quartiere di Vanchiglietta. Per fortuna l'incidente non ha causato feriti: a farne le spese sono state tre vetture in sosta nel tratto compreso fra corso Cadore e corso Belgio, in particolare una Fiat Panda con il tetto completamente schiacciato dalla pianta. Si tratta di un'area che, soprattutto durante il giorno, è molto frequentata vista la presenza di un lungo viale alberato e di una pista ciclabile. A far risuonare il campanello allarme sulla cura del Verde pubblico è la coordinatrice all'Ambiente della Circoscrizione 7, Valentina Cremonini: Il continuo taglio di risorse per la manutenzione del verde genera queste situazioni dice. Abbiamo ripetutamente proposto di attivare delle attività manutentive sulla parte arborea collinare, con il consiglio della Protezione civile, ma ad oggi la Città non ci ha dato alcun riscontro. Pochi giorni fa, nella vicina area di corso Belgio, i funzionari del Verde hanno completato una serie di interventi sull'alberata fra cui una decina di abbattimenti dovuti a ragioni di instabilità.

Ricerche dei dispersi in montagna: nel Vco un accordo per coordinare gli interventi

[Redazione]

Siglato in prefettura tra vigili del fuoco, Finanza e soccorso alpino[abc3c716-8]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 11/07/2018cristina pastoreverbaniaLa prefettura del Vco strappa un primato: è la prima in Italia ad avere postole basi per un protocollo operativo che meglio integra il coordinamento travigili del fuoco, soccorso alpino della guardia di finanza e soccorso alpinocivile.accordo promuove la massima circolarità delle informazioni in caso diricerca in luoghi impervi di persone disperse, che non vanno confuse con quellescomparse, per cui esiste già una procedura codificata che fa capo alle forcedell ordine. Campointervento tutt altro che marginale per il Verbano Cusio Ossola quelloal centro del protocollo firmato martedì pomeriggio a Villa Taranto dalcomandante provinciale della Finanza colonnello Gianfranco Parisi, da quellodei vigili del fuoco Felice Iracà e da Matteo Gasparini, referente della Xdelegazione Valdossola del soccorso alpino e speleologico piemontese. In un territorio montano come il Vco hanno numeri consistenti, per esempio, lerichiesteaiuto per cercatori di funghi in difficoltà nei boschi e perescursionisti che non trovano più la via del ritorno. Questo protocollo si propone la massima circolarità delle informazioni tra isottoscrittori.obiettivo è migliorare la tempestività edefficaciaoperativa - spiega il prefetto Iginio Olita -. Se ciascuna centrale riceve lastessa chiamata e ognuno allerta la propria macchina di ricerca, si vanno acreare inutili sovrapposizioni. È successo che ci si mettesse in motoindividualmente, dovendo poi gli altri subentrare in un secondo momento conrinforzi di uomini, strumentazioni e specifiche competenze. Qui si puntaall ottimizzazione di risorse umane e di mezzi. Informazioni da condividereell documento siglato ieri in prefettura delinea la procedura da seguire: lachiamata arriva alle centrali di Finanza, vigili del fuoco o stazioni delsoccorso alpino da parte dell 112 (il numero unico per le emergenze) odirettamente da familiari, amici o compagni di escursione del disperso. A questo punto chi riceve la telefonata ne deve subito condividere i contenuticon gli altri due partner. Ci si deve scambiare le informazioni - e poimantenerle aggiornate fino a fine intervento - su luogo, eventuale pericolositàdello scenario, esigenze logistiche e persone coinvolte. Per verificare i risultati ottenuti e aggiornare la procedura ci si ritroveràogni sei mesi, mentre annualmente verrà organizzata una esercitazione perrafforzare la collaborazione direttamente sul campo

Meteo, stanotte torna l'allerta per temporali

[Redazione]

Dalle 3 alle 15 di domani la protezione civile prevede anche forte vento e abbassamento delle temperature. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 10/07/2018 Ultima modifica il 10/07/2018 alle ore 18:01 michele costantini savona Allerta meteo gialla per temporali dalle ore 3 alle 15 di domani su tutti i bacini idrografici della Liguria. L'avviso è stato emanato dalla Protezione civile della Regione. I temporali saranno caratterizzati da precipitazioni localmente intense, con rinforzi di venti e un repentino abbassamento della temperatura notturna. Nelle restanti ore di domani pomeriggio, rimarrà una residua instabilità con ulteriori possibili moderati rovesci.

I fedeli si preparano alla settima edizione della "Salita al Monte"

[Redazione]

Anche quest'anno per la settima volta, domani, mercoledì 11 luglio, un gruppo di fedeli di S. Benedetto si ritroverà alle sei del mattino davanti alla Chiesa Madre di Cassino e, dopo una breve preghiera, preceduto dalla croce simbolo del cammino alla sequela di Cristo, si avvierà lungo la strada che conduce al Sacro Monte. L'11 luglio la Chiesa Cattolica celebra la festività di S. Benedetto, Padre e Patrono d'Europa, ma nel Cassinate e nell'intera Terra di San Benedetto, così come nelle altre città benedettine di Norcia e Subiaco, la festa di S. Benedetto rimane collocata alla data tradizionale del suo transito, al 21 marzo primo giorno di primavera, ancorata al detto: S. Benedetto la rondine sul/sotto il tetto, indizio del risveglio della natura. D'altronde a Cassino i momenti che accompagnano la festa si svolgono in quel periodo. Fiera del Santo Patrono, Fiaccola benedettina, Riti medievali riportati alla memoria dal Corteo Storico sono eventi che precedono il dì di festa, appunto il 21 marzo, dedicato ai riti religiosi con il solenne pontificale in Abbazia al mattino e la processione serale della Reliquia per le vie della città. Insomma la festa di S. Benedetto è quella e la data dell'11 luglio non si identifica ancora per i cassinati come celebrazione del Santo Patriarca, autore della Regola e fondatore del Monachesimo occidentale. Per richiamare l'attenzione sulla festività, la Fondazione S. Benedetto dal 2012, promuove la Salita al Monte, un breve pellegrinaggio che si snoda sull'antico sentiero che conduce a Montecassino. Un percorso che in 1500 anni di storia del monastero è stato affrontato da una moltitudine di persone di ogni età e condizione, animate da brama di potere e di conquista o da devozione al Santo di Norcia e desiderio di pace e silenzio. Sentiero che ha udito rumori di battaglia e grida di morte, ma anche melodie di canti e preghiere, che ha subito le ingiurie della violenza perpetrata nei secoli, fino a cancellare ogni traccia delle antiche vestigia. Lungo il cammino, accanto ai momenti di riflessione e di preghiera si farà memoria di eventi e di siti testimoniati da fonti scritte, ma ormai cancellati o quasi. Un percorso della fede e della memoria punteggiato da soste di ristoro e assistito dal personale dell'Ente Parco Aurunci e dai volontari della Protezione Civile, che si concluderà con la benedizione dei pellegrini davanti alla porta Pax dell'Abbazia e la celebrazione del solenne pontificale in onore di S. Benedetto. Al termine dei riti religiosi il gruppo vivrà un momento conviviale presso la casa di S. Antonio. Il pellegrinaggio è aperto a tutti coloro che desiderano partecipare. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Cinema in città?, ? conto alla rovescia

[Redazione]

Sarà questa unica estate senza cinema a Rovigo. Per la stagione estiva 2019 il Cinergia, almeno questo è augurio dei titolari, dovrebbe aver riaperto le porte. Con una versione restaurata e più moderna del Cinergia. Sono trascorsi otto mesi dall'incendio che ha devastato il multisala di Borsea. In un'intervista al titolare della Fattoria, Claudio Zoccarato, ha rilanciato l'interesse atteso per la sala cinematografica del polo commerciale di Borsea. Per ora - conferma Consuelo Squillaci, della famiglia titolare del multisala - non abbiamo ancora una tempistica precisa. L'auspicio è che il cinema possa tornare in funzione entro la primavera-estate del 2019. Di positivo, e sicuro, c'è che abbiamo chiuso il contenzioso con i gestori del cinema. Ora quindi possiamo concentrarci sulla ripresa dei lavori per sistemare l'edificio. Una perizia precisa ancora non è stata fatta, ma una sommaria stima dei danni parla di una decina di milioni di euro. Tanti, quindi, ne serviranno per far ripartire le cabine di proiezione del multisala e tornare ad aprire un cinema in città. Difficile anche prevedere l'inizio dei lavori la speranza - continua - è che si possa partire entro l'autunno, per poter poi rimettere in attività gli schermi entro la primavera o estate prossima. Sarà un cinema nuovo, diverso da come gli spettatori rovigini hanno conosciuto in questi anni. Ci saranno delle modifiche, anche nella disposizione degli spazi interni, sale, aree comuni. Molte le novità per rendere il nuovo Cinergia, o come si chiamerà, ancora più moderno e in grado di mettere gli spettatori a proprio agio per gustarsi l'ultima prima visione uscita. È bastato rilanciare quel che la famiglia aveva fatto sapere circa i tempi del multisala di Borsea per alimentare nuove aspettative ed entusiasmo attorno al cinema. Dai giorni dell'incendio, scoppiato nella notte fra l'8 e il 9 dicembre, a Rovigo e provincia si è avvertita una grande assenza di cinema. Ci sono stati diversi tentativi per ridare una sala cinematografica alla città, ma con poche speranze di diventare esperienza strutturata e duratura. Ora comincia ad intravedersi una fiammella di prospettiva per ritornare ad avere un cinema in città.

Protezione civile: attenzione, in arrivo 24 ore con temporali intensi e grandinate

[Redazione]

E' in arrivo una forte fase di maltempo su tutto il Veneto, Lo scrive la Protezione civile regionale che, sulla base delle previsioni di Arpav, ha emesso un avviso di "Criticità" fino alla serata di mercoledì 11 luglio. "Tra la notte di martedì 10 e la giornata di mercoledì 11 si verificheranno condizioni di spiccata instabilità con probabili rovesci e temporali sparsi. Possibili fenomeni localmente di forte intensità (forti rovesci, forti raffiche di vento, locali grandinate) e quantitativi anche consistenti". Ad essere colpita dovrebbero essere in particolare la costa, dove il mare sarà mosso, e le pianure interne. Probabili temporali, anche se si tratterà - come spiega Maycol Checchinato della pagina Bpp Meteo - "di fenomeni sparsi: non tutte le aree verranno coinvolte ugualmente. In qualche area della Regione sicuramente sono comunque previsti temporali anche intensi, con grandinate e colpi di vento". Le temperature saranno in forte diminuzione, anche se il sollievo dall'afa dovrebbe essere di breve durata.

Maltempo: temporali in arrivo al Nord

[Redazione]

10 luglio 2018 Allerta gialla su sette Regioni Una depressione presente sull'Europa centrale, accompagnata da aria più fredda, si sta avvicinando alle regioni settentrionali dell'Italia, apportando già dal pomeriggio di oggi una instabilità accentuata sul Nord-Est, in estensione dalla notte sul resto del Settentrione, specialmente sul Piemonte e sulla Liguria, fino all'alta Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal primo pomeriggio di oggi, martedì 10 luglio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, in estensione dalla notte su Piemonte, Liguria e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 11 luglio, allerta gialla sul settore orientale del Piemonte, sul Veneto, su parte del Friuli Venezia Giulia, sulla Liguria, su parte della Toscana settentrionale, sull'Umbria e sul settore occidentale dell'Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

5 luglio 2018 Si è svolta questa mattina, presso la sede del Dipartimento, la prima Cerimonia di conferimento degli attestati di pubblica benemerenzza del Dipartimento della Protezione Civile. Dopo la riforma della normativa in materia - avvenuta nel 2014 con apposito decreto istitutivo del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplina l'attestazione del riconoscimento - è stato adottato un criterio di valutazione premiale del merito e dell'operato dei candidati che si sono profusi sul campo durante un evento emergenziale. 45 le emergenze dal 2012 al 2016 - di cui 43 eventi meteorologici alluvionali, 1 disastro di origine bellica e il naufragio della Nave Costa Concordia per le quali sono stati insigniti complessivamente 146 operatori del Servizio Nazionale di Protezione Civile, 69 a titolo personale e 77 a titolo collettivo. Alla cerimonia, presieduta dal Capo Dipartimento, Dott. Angelo Borrelli, hanno partecipato autorità civili, militari e religiose, tra cui il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e Assessore alla Protezione Civile della Regione Liguria, Giacomo Raul Giampedrone. Il riconoscimento, conferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su proposta del Capo Dipartimento della protezione civile, è stato assegnato agli operatori del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Esercito, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Ministero dell'Interno, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ma anche Regioni, Province, Comuni, sindaci e volontari, che hanno partecipato con merito, capacità propositive e singolari doti di altruismo e abnegazione ad operazioni di protezione civile in emergenza. La Commissione permanente, appositamente istituita per la valutazione delle candidature, ha esaminato circa 4000 richieste pervenute e ne ha valutate positivamente 146, sottoposte al Capo Dipartimento della protezione civile che ha proposto il riconoscimento della pubblica benemerenzza al presidente del Consiglio dei Ministri.

Migranti, Trenta: mediterraneo mare aperto. Oggi Salvini incontra premier Conte

[Redazione]

Scintille nel governo nella gestione della vicenda dei 67 migranti salvati dal rimorchiatore italiano Vos Thalassa davanti alla Libia. Salvini aveva negato l'approdo in Italia della nave della Guardia Costiera Diciotti che li ha prelevati. Caso Vos Thalassa, dopo il blocco del Viminale interviene Guardia Costiera a salvare i migranti. Il tweet del Ministro Toninelli: "Migranti mettevano in pericolo vita equipaggio della Vos Thalassa". Nave italiana Vos Thalassa salva 66 migranti in acque libiche. Salvini: Non può approdare in Italia. Fonti Palazzo Chigi: no screzi, Salvini parla da leader politico. 11 luglio 2018. "Il Mediterraneo è sempre stato un mare aperto e continuerà ad esserlo. L'apertura è la sua ricchezza. La strada è regolamentare, non chiudere. La parola accoglienza è bella, la parola respingimenti è brutta. Poi accogliere si può declinare in mille maniere. E si può, anzi si deve, legare accoglienza alla legalità". Il ministro della Difesa Elisabetta Trenta in un'intervista ad Avvenire avverte Salvini e l'ala dura del governo: "L'Italia non si gira dall'altra parte. Non l'ha fatto e non lo farà. C'è il diritto di assicurare un asilo a chi fugge dalla guerra. E il diritto di arrivare e trovare un lavoro. Ho guardato centovolte le foto di migranti e ho pensato sempre una cosa: una famiglia che mette un figlio su un barcone sperando di regalargli la vita va solo aiutata". Poi parla del ruolo delle Ong: "Dico basta a una eccessiva demonizzazione che non mi convince e non mi piace. Ci sono una maggioranza di organizzazioni illuminate. Poi c'è anche qualche mela marcia che sfrutta l'emergenza migrante per fare business. La sfida - lo ripeto - è coniugare accoglienza e rigore. È capire che a volte si agisce per il bene e non sempre si arriva al bene. Soprattutto se manca un'azione coordinata". Ultimo messaggio sugli F35. "Una eredità complicata e io, con grande onestà, posso solo dirle che non sono così sicura che avrei fatto quella stessa scelta. Ora però abbiamo preso degli impegni e per cambiare linea serve riflessione e responsabilità. Bisogna valutare i pro e i contro. Bisogna pensare e solo dopo decidere". Alta tensione Salvini-Toninelli è stata una giornata molto tesa sul fronte migranti, con un altro soccorso in mare e un nuovo scossone nel Governo. Questa volta l'ira del vice premier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, è rivolta al collega Danilo Toninelli, che ha inviato una nave della Guardia Costiera a prendere 67 persone recuperate dal rimorchiatore Vos Thalassa. "Toccava ai libici intervenire", per Salvini, che in mattinata ha chiamato per chiarimenti lo stesso ministro dei Trasporti, nonché il premier Giuseppe Conte e l'altro vice, Luigi Di Maio, parlando di "problema politico". E non ha indicato il porto di sbarco. Oggi incontro tra Conte e Salvini. Nel pomeriggio un vertice a Palazzo Chigi con Conte, ma senza il titolare del Viminale, sembrava ridimensionare lo scontro. "Tutto chiarito con Salvini", diceva Toninelli, che prevedeva lo sbarco della Diciotti in Italia nel giro di 10-15 ore. Pochi minuti dopo, però, ecco la doccia fredda dal Viminale: ancora nessuna indicazione del porto d'arrivo. Segno che i dissidi non si sono composti, anche se il vice premier in serata fa sapere che alla riunione "passata la linea della fermezza che non è solo quella di Salvini, ma quella comune di tutto il governo. La linea che porterà a Innsbruck". Un incontro tra Salvini e Conte è previsto per oggi, alla vigilia del vertice informale dei ministri dell'Interno Ue in programma giovedì in Austria. Il nuovo casus belli nasce domenica, quando il Vos Thalassa prende a bordo 58 uomini, 3 donne e 6 minori su un barchino che stava affondando al largo di Zewarah. Ma all'avvicinarsi di una motovedetta libica che reclama i migranti, sale la tensione. Le persone soccorse non hanno nessuna intenzione di tornare in Libia e ci sono quindi minacce all'equipaggio che chiede aiuto alla Centrale Operativa della Guardia Costiera. La Centrale in via D'Amico invia la Diciotti che prende a bordo i 67. Toninelli si dice "orgoglioso dell'intervento" del mezzo della Guardia Costiera, perché i migranti "stavano mettendo in pericolo di vita l'equipaggio". Annuncia quindi punizioni per i facinorosi, individuati in unghinese e un sudanese: "ne risponderanno, senza sconti, di fronte alla giustizia". Ma la decisione del ministro dei Trasporti non va giù a Salvini. La Vos Thalassa, spiega, intervenuta in aree di ricerca e soccorso libiche ed "ha anticipato l'intervento della guardia costiera libica che era già stata allertata". E "la guardia

costiera italiana non può sostituirsi a quell'alibica, soprattutto se i colleghi africani sono già entrati in azione". E, dunque, il Viminale non indica il porto di sbarco per la Diciotti. Nel pomeriggio riunione con Conte a Palazzo Chigi. Presenti i ministri Toninelli, Trenta e Moavero. L'obiettivo è stabilire una linea condivisa, anche dopo l'ultima polemica, quella tra lo stesso Salvini ed il ministro della Difesa Elisabetta Trenta sulla missione EUNAVFORMED. Al termine, fonti del Governonegano scrozzano, spiegando che ci sono leader politici che portano avanti principi e ministri che devono poi puntualizzare. Toninelli si spinge poi ad indicare anche l'ora dell'arrivo della Diciotti in Italia. Ma a stretto giro, l' 'assente' del vertice, cui forse sono fischiate le orecchie, si fa sentire. Nessuna indicazione dal Viminale è stata data sul porto di sbarco, ribadisce, esternando la sua irritazione: "non vedo perché una nave italiana debba entrare in acque libiche quando ci sono libici pronti ad intervenire. Andrò fino in fondo, se qualcun scenderà lo farò per andare in galera". Alla fine, la Diciotti, che continua a navigare verso nord, approderà presumibilmente in Italia. Forse già oggi. Ma il nuovo 'incidente' segnala che il dossier migranti continua a far emergere differenti approcci tra Salvini, con la sua strategia degli sbarchi zero ed i colleghi M5S. Oggi il confronto tra Conte ed il titolare del Viminale per trovare una sintesi. Nel pomeriggio il ministro volerà ad Innsbruck dove incontrerà il collega tedesco Horst Seehofer prima della riunione dei ministri dell'Interno europei giovedì. Appuntamenti non facili, dove Salvini vuole strappare più aiuti dall'Europa alla Libia, maggiore impegno in mare dei 27 ed un aumento dei riciclaggi. E dovrà stoppare le richieste sui cosiddetti movimenti secondari, i migranti registrati in Italia e poi rintracciati in altri Paesi. Ue che vogliono rimandarli indietro. Le priorità saranno contenute in un documento cui i tecnici del Viminale stanno lavorando e che oggi sarà condiviso da Conte.

Thailandia, tutti fuori i ragazzi della squadra di calcio: manca soltanto il coach

[Redazione]

Gli otto salvati nei giorni scorsi sono in buone condizioni. Thailandia, tutti fuori i ragazzi della squadra di calcio: manca soltanto il coach. Sotto la pioggia battente sono riprese questa mattina alle 10 (5 ora italiana) le operazioni di recupero degli ultimi cinque atleti rimasti nella grotta. Thailandia, morto uno dei soccorritori. Il livello di ossigeno nella grotta scende al 15 per cento. Thailandia, uno dei sommozzatori: "Questi ragazzini hanno fatto qualcosa di incredibile". Thailandia, fuori dalla grotta otto ragazzi. Per gli altri le operazioni slittano a domani. Thailandia, coperte d'emergenza argentate. Diffuso nuovo video dei ragazzi intrappolati in grotta. Thailandia, bambini intrappolati: la salvezza in 7 passaggi. Thailandia, ecco il momento in cui i soccorritori hanno raggiunto i ragazzi intrappolati nella grotta. Thailandia, morto uno dei soccorritori. Condividi. 10 luglio 2018. E' fuori dalla grotta anche il dodicesimo ragazzo intrappolato a Tham Luang. Lo riferisce l'agenzia nipponica Kyodo News. All'interno rimane solo l'allenatore che aveva detto di voler esser l'ultimo tratto in salvo. I ragazzini, una volta usciti dal buio, vengono tratti brevemente nell'ospedale da campo, poi prelevati in elicottero e portati nell'ospedale di Chiang Rai, dove vengono tenuti in assoluto isolamento per il timore che, con il sistema immunitario indebolito, siano a rischio di infezioni. Nonostante la forte pioggia sono riprese questa mattina alle 10, le cinque in Italia, le operazioni per estrarre dalla grotta di Tham Luang i quattro ragazzi e il loro allenatore, ancora intrappolati. "Devono essere tirati tutti fuori oggi", ha affermato il responsabile dei soccorsi. I primi otto ragazzi recuperati dalla grotta Tham Luang in Thailandia sono tutti in buone condizioni fisiche e mentali: lo ha reso noto il ministro della Sanità thailandese, Jesada Chokedamrongsuk. "Sono tutti in un buono stato mentale e oggi nessuno ha la febbre", ha riferito il ministro parlando all'ospedale Chiang Rai. Due ragazzi, però, sono sotto antibiotici per un possibile principio di polmonite, hanno riferito fonti sanitarie. I ragazzi salvati tra domenica e lunedì, di età compresa tra i 12 e i 16 anni, resteranno in osservazione per una settimana. Il ministro ha spiegato che tutti i ragazzi sono stati sottoposti a esami del sangue e a radiografie e sono tutti in grado di muoversi, di mangiare e di parlare. Anche se restano in isolamento, alcuni dei genitori hanno potuto vederli da dietro a un vetro. Intanto nell'area della grotta in cui sono ancora bloccati quattro ragazzi e l'allenatore della loro squadra di calcio ha ripreso a cadere una pioggia battente. Il livello dell'acqua è cresciuto da ieri, ma questo non ha pregiudicato le operazioni di soccorso che vede impegnati 90 subacquei, dei quali 50 sono stranieri. Il portavoce ufficiale delle operazioni, Narongsak Osothanakorn, ha comunicato che al recupero partecipano 18 sub, 13 stranieri e 5 thailandesi. I livelli d'acqua che inondano parzialmente la grotta sono diminuiti in modo significativo, in modo che i bambini possano camminare per gran parte del viaggio. I sub devono percorrere 1,7 chilometri, per un totale tra andata e ritorno che richiede 11 ore. Per questo le operazioni potrebbero durare 2 giorni e saranno dipendenti dalle condizioni del tempo. Medici e soccorritori attendono all'interno e in prossimità dell'uscita della grotta, dove sono stati spostati un migliaio di giornalisti. I 12 ragazzi sono divisi in 4 gruppi, il primo da quattro e gli altri da tre persone. Lo riferisce il Bangkok Post, confermando che i ragazzi usciranno comunque uno alla volta, accompagnati ognuno da due sommozzatori. Il coach sarà l'ultima persona a rivedere la luce. [1531144548]

Vieste. Panico tra i turisti: denunciata una persona per incendio doloso

[Redazione]

Vieste, 10 luglio 2017. I Carabinieri Forestali della Stazione Parco di Vieste(Fg), sono intervenuti su un incendio di un terreno incolto in località Porticello in agro di Vieste. Dalle indagini esperite nell immediatezza, si è riusciti ad individuare il responsabile dell incendio, un uomo originario del paese garganico C.M di anni 46, il quale nell intento di ripulire il terreno perdeva il controllo del fuoco non riuscendo più a spegnere le fiamme, che a causa del forte vento si propagavano velocemente sino a lambire alcune strutture turistiche presenti. Si riusciva a domare l incendio sviluppatosi, solo dopo arrivo in zona di squadre della Protezione Civile e del personale della Regione Puglia. L uomo dopo aver ammesso le proprie colpe venne deferito all Autorità Giudiziaria per l incendio Colposo. Non ostante il panico tra i villeggianti presenti, non sono registrati danni a persone o cose. Prosegue il lavoro dei militari della Stazione Carabinieri Forestale di Vieste, nella prevenzione e repressione di eventuali incendi Boschivi anche con impiego di personale in borghese. ultima modifica: 2018-07-10T16:44:18+00:00 da Redazione

Vandali appiccano un incendio all`ex ospedale Margherita - Info Messina - Libero 24x7

[Redazione]

Bologna Today - 27-6-2018 Persone: giancarlo moris stefano paoloni Organizzazioni: acer comune Prodotti:

Nel rapporto sulla pericolosità sismica in Italia ci sono alcune assurdità?

[Redazione]

mappa pericolosità sismica share tweet share share email [flipboard_] share terremoto mappa pericolosità sismica Nel settembre del 2016, sull'onda dell'emozione del terremoto di Amatrice del 24 agosto 2016, il Governo lanciò il progetto Casaltalia, un piano pluriennale di promozione della sicurezza del Paese a fronte di rischi naturali. Un gruppo di esperti, appositamente costituito per sviluppare un progetto tanto ambizioso, ha presentato qualche mese fa il "Rapporto sulla Promozione della sicurezza dai Rischi naturali del Patrimonio abitativo". Grande era stata la speranza suscitata dall'iniziativa governativa, grandissima è stata la delusione leggendo il Rapporto, per quanto concerne le considerazioni di natura prettamente sismologica. Si auspica che il nuovo Governo mantenga viva l'iniziativa. La lettura del Rapporto ha mostrato considerazioni prive di senso sulla pericolosità sismica dell'area italiana e sul rischio ad essa associato. Alcune affermazioni sono gravemente errate, e addirittura lesive delle competenze dei ricercatori che hanno realizzato la Mappa di Pericolosità Sismica (MPS04), su cui si basa la normativa antisismica vigente. Di seguito, tra virgolette evidenzieremo alcune frasi originali tratte dal Rapporto. Per il rischio sismico è disponibile un insieme informativo in generale più completo e dettagliato che per gli altri tipi di rischio. In quest'ambito, il Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) è un importante strumento che raccoglie tutte le conoscenze sulla sismicità storica in Italia dall'anno 1000 al 2014. "La pericolosità viene assurdamamente confusa con il rischio. I dati di sismicità storica INGV forniscono informazioni solo sulla pericolosità sismica. Il contributo ulteriore per definire il rischio può venire solo dai dati ISTAT sul numero e sulla tipologia costruttiva degli edifici presenti nelle varie zone. Confondere rischio e pericolosità, due quantità epistemologicamente diversissime, ingenera confusione con conseguenze negative nello sviluppo del progetto. Il CPTI, realizzato dall'INGV nel 1998, rappresenta una sintesi di tutta l'informazione sulla sismicità passata, fondamentale per il calcolo della Pericolosità. Nasce da numerosissimi studi, il più importante dei quali è il Catalogo dei Forti Terremoti in Italia, curato dall'INGV a partire dagli anni '90. Il catalogo costituisce la base dei dati sulla quale è calcolato il parametro di scuotimento $a(g)$, variazione dell'accelerazione di gravità, o Peak Ground Acceleration (PGA), che rappresenta l'accelerazione orizzontale massima al suolo rigido superabile con probabilità in 50 anni, per un dato valore di p ." Col catalogo sono calcolati i tassi di occorrenza passati (e, quindi, nell'ipotesi di stazionarietà, attesi in futuro) dei terremoti nelle varie aree. Il calcolo della PGA viene eseguito, invece, utilizzando un'equazione di previsione del moto del suolo ricavata dalle osservazioni accelerometriche di terremoti passati. È poi decisamente errato che il catalogo sia l'unico database utilizzato come input. Già nella MPS04 entrarono numerose osservazioni geologiche attraverso la creazione di un modello di zonazione sismogenetica, vincolato da dati geologici e strutturali, incluse le sorgenti sismogenetiche del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) nella versione allora disponibile. Nel Rapporto si ignora che i dati geologici entreranno in varie forme, una novità resa possibile dalla pubblicazione di una nuova versione del DISS. Entreranno, inoltre, dati GPS e modelli geodinamici. Il parametro $a(g)$ non è una "variazione dell'accelerazione di gravità", affermazione priva di senso, che fa pensare ad un effetto permanente di aumento o riduzione della gravità stessa, che porterebbe ad un aumento o riduzione del peso dei corpi a parità di massa. La PGA è accelerazione sismica (in genere osservata nella direzione orizzontale e, quindi, in direzione perpendicolare all'accelerazione di gravità) prodotta dal terremoto, che va a sommarsi vettorialmente all'accelerazione di gravità. Il fatto che la PGA sia spesso espressa in unità del valore medio dell'accelerazione di gravità (verticale) non implica in alcun modo che le due accelerazioni abbiano qualcosa in comune. Di più: la PGA non "rappresenta l'accelerazione massima... superabile", come si afferma erroneamente nel Rapporto. La PGA è il valore del picco massimo raggiunto, o che si ritiene possa essere raggiunto, dall'accelerazione. Nei metodi usati in tutto il mondo per stimare la pericolosità sismica, si stabilisce il valore di PGA che ha una probabilità variabile di essere superato in un prefissato intervallo di

tempo, convenzionalmente fissato in 50 anni. Per le civili abitazioni, questa probabilità è fissata al 10%, il che corrisponde a un tempo di ritorno di 475 per quel livello di PGA. Per altri tipi di opere, si prevedono valori di probabilità sostanzialmente più bassi. Al ridursi della probabilità di superamento i valori di PGA salgono, perché i livelli di scuotimento maggiore sono per definizione più rari. "... la pericolosità sismica è sottostimata proprio per la non sufficiente conoscenza della sismicità storica insita nella brevità del catalogo sismico attualmente disponibile." Questa affermazione mostra una dimestichezza molto povera addirittura con la Sismologia elementare. La brevità del catalogo (che è, comunque, temporalmente il più esteso al mondo) è un dato acquisito con cui i ricercatori fanno i conti sempre. Ha il solo effetto di aumentare l'incertezza delle stime: se nella regione di interesse c'è stata una concentrazione di sismicità nell'epoca bencoperta dal catalogo storico, si avrà una sopravvalutazione della reale pericolosità, ma lo sappiamo e possiamo tener conto. "Si noti che in zona a aumento dell'accelerazione della forza di gravità attesa è maggiore di 0.25, un valore che si è finora dimostrato spesso inferiore alle accelerazioni misurate nei terremoti nazionali degli ultimi decenni (con valori anche di $a(g) > 0.8$), sia su suolo rigido, che per effetto di amplificazioni locali." Nuovamente "... l'aumento della accelerazione della forza di gravità..."! Una conoscenza nulla delle grandezze fisiche e del loro significato: da queste affermazioni la credibilità di tutto il Rapporto risulta drasticamente diminuita, praticamente nulla. Il valore di PGA indicato dalle stime di pericolosità non è quello atteso bensì è un valore che ha una certa probabilità di essere superato nell'intervallo di tempo futuro considerato (di norma 50 anni, come si è detto). Ciò significa che valori di PGA superiori sono sicuramente attesi e plausibili, anche se con probabilità decisamente inferiore. La carta della pericolosità ufficiale viene spesso letta interpretando la zona a come quella esclusiva in cui avverranno i terremoti di maggiore magnitudo. In realtà non è così, per incompletezza del catalogo storico su cui si basa e per l'assunzione del tempo di ritorno standard a 475 anni. Interpretare così la mappa di pericolosità è decisamente errato e gravemente fuorviante, perché la mappa non tratta singoli terremoti ma considera la ricorrenza di "livelli di scuotimento", che possono essere osservati allo stesso sito ma generati da sorgenti diverse. La magnitudo massima attesa zona per zona è un parametro ulteriore e indipendente della mappa. Viene elaborato per costruire le curve magnitudo-frequenza dei terremoti nelle diverse zone sismogenetiche o nei diversi sistemi di faglia. Non si parla mai di maggiore magnitudo. Se non si capisce questo semplice aspetto, l'intero Rapporto non può essere considerato seriamente. Il problema, ovviamente insolubile, dell'incompletezza del catalogo pesa in diversi modi; non solo per l'incertezza sulla magnitudo massima che, ad ogni buon conto, in MPS04 è stata vincolata su base geologica. Esempio, infatti, il caso della Bassa Emiliana, per cui la MPS04 forniva una M_{max} vincolata su base geologica superiore a quella realmente osservata nel maggio 2012. Il valore osservato su base storica non era stato ritenuto affidabile, visto il numero ridottissimo dei terremoti avvenuti storicamente nella zona e quindi si era tenuto conto di osservazioni geologiche. L'assunzione del tempo di ritorno a 475 anni è una scelta di carattere puramente normativo, che può essere cambiata a seconda della tipologia degli edifici considerati: evidentemente, non è una caratteristica intrinseca della MPS04 o del metodo probabilistico. "Non a caso, eventi sismici di $M > 6$ sono stati registrati anche fuori delle zone indicate, con accelerazione $a(g)$ del suolo ben > 0.25 ..." Come si è detto, questa circostanza è ampiamente prevista da MPS04, come da qualunque mappa probabilistica ben fatta.... si prenda ad esempio il terremoto di $M 6.5$ del 1920 che ha interessato la Garfagnana, zona che non è classificata di massima pericolosità perché non risultano terremoti storici precedenti in quell'area)... "La pericolosità non è data dal ripetersi dello stesso terremoto, perché altrimenti in Italia sarebbe molto bassa ovunque. La pericolosità espressa nella MPS04 si basa sulla sismicità nel suo complesso e, come è universalmente riconosciuto, anche sul potenziale che documentano gli studi sulle faglie e sulle deformazioni crostali, anche in assenza di sismicità. "Una delle considerazioni relative al PSHA non coerenti con il codice nazionale è per esempio il presupposto che i 50 anni, adottati per il criterio probabilistico, corrispondano all'assunto che un edificio debba durare solo 50 anni, valore non accettabile per i beni culturali, oltre che per buona parte dell'edilizia pubblica e privata." Qui la confusione è enorme. Chiedersi cosa succederà nei prossimi 50 anni non ha nulla a che vedere con la vita attesa di un edificio. Intervallo di 50 anni è stato scelto solo per adeguarsi a una

prassi internazionale. Peraltro, la normativa attuale già considera tempi di ritorno molto più lunghi, fino a 2.475 anni, per opere speciali. Si può arrivare a 10.000 anni per le centrali nucleari o per depositi delle scorie radioattive. Inoltre il tema dei beniculturali è molto delicato: è del tutto ovvio che andrà trattato monumento per monumento, al di fuori delle logiche della normativa che riguarda le civili abitazioni. "L'analisi congiunta delle due classificazioni porta a osservare che la classificazione ufficiale vigente derivata dall'applicazione del Decreto Legislativo 112 del 1998 rispetta solo parzialmente l'ordinamento dei Comuni secondo il criterio ag_{max} ". La classificazione vigente è frutto del percorso iniziato con la pubblicazione della MPS04 in Gazzetta Ufficiale nel 2006 e con il suo recepimento nelle Norme Tecniche per le Costruzioni, nel 2008. Il tutto discende dalla Ordinanza PCM3519 (28/04/2006): Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone (G.U.n.108 del 11/05/2006). I riferimenti normativi sono tutti facilmente consultabili sul sito. Il Decreto Legislativo 112 del 1998, invece, è stato l'atto con il quale sono state trasferite competenze dallo Stato centrale alle Regioni (il cosiddetto federalismo). Anche se le altre parti del Rapporto sono scritte in maniera più rigorosa, le osservazioni qui espresse rendono il documento inservibile. Prende corpo allora il sospetto che "Casaltalia" sia un ulteriore modo di mostrare solo un'attenzione apparente alla questione del rischio sismico del nostro Paese. Continueremo quindi ad assistere ad altre tragedie e a iniziative puramente velleitarie, come è sempre stato. Si auspica che il nuovo Governo prenda in mano la questione in modo più professionale. Molti ricercatori che a partire dal 1980 per tanti anni si sono prodigati con pazienza infinita a mettere assieme enormi quantità di dati con i modi migliori per analizzarli, fino a giungere alla Mappa di Pericolosità Sismica pubblicata con dignità di legge sulla Gazzetta Ufficiale - dovrebbero prendere posizione contro lo scempio che Casaltalia sta perpetrando del loro preziosissimo lavoro. La Mappa di Pericolosità Sismica è il punto di arrivo di un impegno profondamente etico, assunto dalla comunità sismologica nazionale all'indomani del terremoto d

ell'Irpinia del 1980. Cheché se ne dica nel Rapporto, essa è indubbiamente il risultato scientifico più importante nella storia di tutte le Scienze della Terra italiane. È altamente apprezzabile che il Rapporto preveda un programma di costruzione di edifici scolastici sicuri in ciascuna comunità. Se ne parla da molti anni ma finora non se ne è fatto niente: chi ha vissuto da vicino il terremoto di San Giuliano di Puglia del 2002, non può che auspicarlo con forza. Si prospetta anche il lancio di un programma di diagnostica speditiva per le aree e gli edifici a maggiore rischio. Sarebbe, invece, bene interessarsi ad edifici a maggior rischio, indipendentemente dal livello di pericolosità sismica, come ha ben insegnato proprio il caso di San Giuliano di Puglia: la confusione che viene fatta in tutto il Rapporto fra rischio e pericolosità può avere conseguenze negative. Infine, si propone la sperimentazione di dieci cantieri progettuali distribuiti in Italia con obiettivo di dimostrare la possibilità di intervenire mettendo in sicurezza gli edifici senza allontanare le famiglie dalle proprie case se non per breve tempo. Nella prima fase questi esperimenti verranno effettuati a Catania, Feltre, Foligno, Gorizia, Isernia, Piedimonte Matese, Potenza, Reggio Calabria, Sora e Sulmona. Non è spiegato come queste città siano state selezionate. Troviamo certamente condivisibile la scelta di nove di esse; non si riesce a capire su quali basi e perché Feltre appaia in questa lista se è vero, come si evince proprio dal catalogo sismico dell'INGV, che nel corso della sua storia questa località non ha mai subito effetti superiori degni di nota. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

George Clooney ferito in Sardegna, investito in scooter da un'auto

[Redazione]

L'attore e regista George Clooney è rimasto ferito in modo non grave stamane a Olbia, all'uscita dall'hotel Ollastu, sulla Costa Corallina in un incidente stradale. In Sardegna per girare 'Catch 22', la fiction tratta dal romanzo 'Comma 22' di Joseph Heller, Clooney era alla guida del suo scooter quando è stato investito da un'auto. Lo scontro è avvenuto attorno alle 8 sulla strada statale 125 al confine fra Olbia e Loiri Porto San Paolo, davanti all'albergo, nel momento in cui lo scooter usciva e la macchina girava per entrare, senza dare la precedenza a Clooney. È stato lo stesso automobilista a fermarsi e a chiamare i soccorsi per l'attore, che è caduto dallo scooter e ha riportato un trauma a una gamba. Subito soccorso da un'ambulanza con medico a bordo inviata sul posto dalla centrale operativa del 118 di Sassari, Clooney è stato trasferito all'ospedale di Olbia, dove è stato sottoposto a una TAC che ha dato esito negativo. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

"Noi in combutta con gli scafisti? Portiamo la croce, continueremo a salvare vite"

[Redazione]

"Noi in combutta con gli scafisti? Portiamo la croce, continueremo a salvare vite" (Afp) Un'operazione della nave Aquariussharetweetshareshareemail[flipboard_] shareaquariusmigranti"Finché ci sarà un solo barcone in difficoltà, noi saremo lì a soccorrerlo, perché il nostro compito è salvare le persone e perché la vita umana è al di sopra di ogni polemica politica". Viviana di Bartolo ha maturato una lunga esperienza in centri di accoglienza migranti in Sicilia e a Bologna. Poi, nel dicembre scorso, ha deciso di imbarcarsi sull'Aquarius, la nave di 'Medicisenza frontiere' e 'Sos Mediterranee'. Viviana ha quindi vissuto in prima persona la crisi scoppiata dopo la chiusura dei porti alle Ong da parte del governo italiano. Esattamente un mese fa l'Aquarius, dopo aver salvato 630 migranti, fu costretta a vagare per giorni nel Mediterraneo con il suo carico di persone a bordo, fino a che la Spagna non offrì l'approdo nel porto di Valencia. Da quel momento le operazioni di soccorso da parte delle Ong sono drasticamente diminuite. "Nei giorni successivi all'approdo a Valencia - spiega Viviana all'Agf - siamo tornati a pattugliare la zona del tratto di mare fra Libia e Italia ma, da parte della Guardia Costiera italiana, non c'è arrivata alcuna segnalazione di imbarcazioni in difficoltà." "Noi in combutta con gli scafisti? Portiamo la croce, continueremo a salvare vite" Foto: ZUMAPRESS.com / AGF Aquarius Ora siamo a Marsiglia per uno scalo tecnico ma vogliamo tornare in mare al più presto perché la nostra missione è soccorrere le persone. In queste settimane le condizioni sono cambiate ma anche prima per noi Ong non era facile operare. Vuol dire che cambieremo l'organizzazione e la struttura dei soccorsi aggiornandole alle nuove condizioni ma soprattutto confidando in un accordo vero fra i Paesi Ue, basato sul rispetto del diritto internazionale che impone il salvataggio delle persone in mare". "Assurdo pensare che siamo in combutta con gli scafisti. Ma portiamo la croce" Viviana parla con voce tranquilla ma c'è una cosa che proprio non può tollerare. Vale a dire, l'accusa rivolta alle Ong di essere in qualche modo in combutta con gli scafisti. "Noi - spiega Viviana - ci muoviamo sempre esortando in coordinamento con la centrale operativa della Guardia Costiera italiana. Quando c'è un'imbarcazione in difficoltà, è l'IMRCC che raccoglie il segnale di sos e segnala la cosa alle navi che si trovano nei paraggi. Anche nei casi in cui siamo noi a individuare un gommoni, non interveniamo direttamente ma avvertiamo prima le autorità per ottenerne l'autorizzazione e solo successivamente passiamo all'azione". Viviana tiene a sottolineare che Aquarius opera nel Mediterraneo da febbraio 2016 e da allora ogni azione di soccorso è avvenuta in stretto coordinamento con le autorità e in piena trasparenza, visto che sulla nave sono spesso presenti giornalisti di diverse nazionalità e diverse testate che possono testimoniare il modo di operare della Ong. "Noi in combutta con gli scafisti? Portiamo la croce, continueremo a salvare vite" (Afp) Volontari dell'Aquarius a bordo della nave nel porto di Marsiglia "L'accusa, o anche solo il sospetto, che noi possiamo essere in combutta con gli scafisti - insiste Viviana - non sta in piedi proprio perché mai abbiamo soccorso un'imbarcazione in difficoltà senza il consenso della Guardia Costiera e senza che la stessa ce lo avesse chiesto". Ma come si può sentire oggi un volontario che opera in condizioni complicate per salvare vite umane, quando si sente accusato, o magari solo sospettato, di agire in combutta con i trafficanti di uomini? Viviana fa un sorriso amaro: "Siamo un po' come Gesù che porta la croce, noi non cerchiamo gratificazioni o consensi, vogliamo solo salvare vite", ripete come fosse un mantra. "E lo facciamo perché il soccorso in mare è un obbligo, non solo morale ma anche legale. La vita umana è al di sopra di ogni critica e di ogni polemica politica e, finché ci sarà un solo barcone in difficoltà, noi saremo lì a soccorrere le persone". "Migranti? Per noi sono persone. Le loro storie sono terribili" Di storie Viviana ne ha raccontate tante. Storie terribili, di violenze, stupri, torture. Storie di traversate nel deserto tra fame e malattie. Storie di detenzione nelle carceri libiche. Storie di sofferenza che provocano dolore solo a immaginarle. "Eppure negli occhi spaventati delle persone che soccorriamo - ci dice Viviana - c'è non solo gratitudine ma anche il desiderio di essere accolti, di essere inseriti in un contesto di umanità, di non essere considerati solo un arido numero da riportare su un

titolo di giornale. Noi li chiamiamo profughi, migranti, ma in realtà abbiamo davanti Ibrahim, Ahmed, Rasha. Dobbiamo renderci conto che sono semplicemente 'persone', con gli stessi sogni, le speranze, le aspettative, i desideri d'amore di ogni uomo. Persone che hanno avuto il coraggio o la necessità di mettere in gioco la loro vita per fuggire da fame e guerre o magari per tentare di avere un futuro degno di essere vissuto". "Noi in combattimento con gli scafisti? Portiamo la croce, continueremo a salvarvi" Foto: Facebook Aquarius Viviana spiega come i soccorritori familiarizzano immediatamente con i migranti nella fase che va dal salvataggio vero e proprio fino all'attracco in un porto sicuro: "Ti raccontano la loro storia ma subito dopo ti chiedono se possono darsi da fare. Le donne in genere vogliono poter cucinare, gli uomini rendersi in qualche modo utili. Ti dicono subito che vogliono essere inseriti in un contesto, per non sentirsi emarginati, invisibili. Noi - ci fa capire Viviana - soccorriamo persone che hanno perso tutto, sia fisicamente che moralmente. Raccogliamo persone 'nude' e dobbiamo restituire loro la dignità che ogni uomo merita". Da quando si è imbarcata sull'Aquarius, Viviana avrà partecipato al salvataggio di almeno 1.500 persone. Il soccorso più drammatico è stato quello del 27 gennaio scorso, operato in condizioni di estrema emergenza: "Quando arrivammo molte persone erano in acqua. Facemmo tutto il possibile ma per qualcuno non c'era niente da fare". Il ricordo di quella tragedia è racchiuso nel cospicuo di Richard, un bimbo di 6 mesi così piccolo e leggero da scomparire nella coperta che lo avvolgeva tutto. Miracolosamente si salvò ma alla sua mamma non andò bene: "Fui io a sollevare il corpo senza vita di quella donna. In quel momento pensai che il suo bambino era rimasto solo al mondo". "Noi in combattimento con gli scafisti? Portiamo la croce, continueremo a salvarvi" migranti immigrati soccorso sbarco sos mediterranea nave aquarius (afp) "Le storie più difficili sono quelle delle donne" Le storie di donne sono quelle che più restano impresse nella mente di Viviana. "Forse perché sono donna anch'io - spiega - o forse perché a me sembrano tutte più drammatiche delle altre. Si tratta di donne oltremodo coraggiose. Ricordo una ragazza eritrea con tutto il corpo devastato dalla scabbia. Teneva in braccio disperatamente i suoi due bambini: uno aveva due anni, l'altro era nato solo pochi giorni prima durante la traversata dalla Libia". Ma i racconti che più fanno orrore sono quelli dei centri di detenzione libici dove avviene ogni sorta di violenza e sopruso. Nei confronti delle donne, in particolare: "Una ragazza, anch'ella eritrea, mi raccontò di aver partorito una settimana prima in una prigione libica senza alcuna assistenza medica, aiutata dalle donne che si trovavano come lei in stato di detenzione". La gravidanza era stato frutto di ripetuti stupri: di notte la ragazza, insieme a molte altre, veniva prelevata e portata all'esterno per essere abusata da diversi uomini che, con ogni probabilità, pagavano le guardie carcerarie per questo orrendo 'servizio'. Viviana ha il brevetto di soccorritore a mare 'MIPLifeguard' e diversi certificati marittimi e paramedici. Il suo compito è guidare uno dei tre gommoni in dotazione della nave Aquarius, quelli che servono per il primo soccorso alle imbarcazioni in difficoltà. I gommoni hanno il compito di trasportare i migranti sulla nave mettendoli così in stato di sicurezza. Solo successivamente le autorità indicano il porto vicino più sicuro dove approdare. L'equipaggio della Aquarius è composto in tutto da 35 persone. Ci sono tre squa

dre di soccorso composte da marinai professionisti e ufficiali di coperta. "Noi in combattimento con gli scafisti? Portiamo la croce, continueremo a salvarvi" (Afp) Un volontario a bordo della nave Aquarius Quindi una squadra di medici, infermieri, ostetrici e mediatori culturali gestita da Medici senza frontiere e infine l'equipaggio di bordo. Le operazioni di soccorso possono durare anche diverse ore. Dalla nave partono i gommoni che si avvicinano all'imbarcazione in difficoltà. Il primo passo è fornire a ogni persona un giubbotto di salvataggio: "Spesso noi operiamo in condizioni di estrema emergenza, non solo per le condizioni del mare ma soprattutto per lo stato delle imbarcazioni che sono sempre fatiscenti. Si tratta di imbarcazioni assolutamente irregolari che non rispettano le più elementari norme di sicurezza e sono costruite con materiali di scarto. I gommoni non sembrano neanche fatti di gomma ma di carta, per quanto sono leggeri. Basta un niente per rovesciarli e far finire in acqua il carico di esseri umani". "Spesso sono in stato di incoscienza, di ipotermia. Molti bambini malnutriti e con la scabbia" Quindi si passa subito all'individuazione di chi ha immediata necessità di intervento medico: "Spesso - spiega Viviana - ci troviamo di fronte a persone in stato di incoscienza o di ipotermia o che hanno subito bruciature da carburante. Naturalmente ci occupiamo in prima battuta

dei bambini: molti di loro sono piccolissimi, hanno pochi mesi, se non pochi giorni di vita. E sono tanti quelli che giungono da soli, senza nessun adulto che li accompagni. Tutti - uomini, donne, bambini - sono malnutriti, molti di loro hanno la scabbia". Ma quel che Viviana non riesce proprio a dimenticare sono "i volti, gli occhi impietriti dalla paura che implorano aiuto. Quelle - dice senza tradire apparentemente l'emozione - sono ferite che non si possono rimarginare mai. Eppure io sono felicissima del mio lavoro". Poi un filo di amarezza: "Certo, farebbe sentire che qualcuno possa ritenere che tutto questo sia 'una pacchia' o frutto di un accordo di malaffare fra le Ong e gli scafisti. Noi non abbiamo alcun contatto con chi gestisce il traffico di migranti. Arriviamo dove c'è bisogno di noi, dove occorre salvare vite umane. Lo facciamo con passione ma anche con professionalità, semplicemente perché questo è il nostro mestiere". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Olimpiadi 2026. Cosa dice il dossier su Cortina

[Redazione]

[zaia_corti]BOLOGNA La candidatura di Cortina e delle Dolomiti, patrimonio dell'umanità Unesco, a sede delle Olimpiadi invernali 2026, è una proposta ispirata ai principi di massima sostenibilità economica, ambientale e sociale. Lo evidenziano le slide a corredo del dossier di candidatura inviato lo scorso 3 luglio al Coni e presentato direttamente dal governatore Luca Zaia prima al sottosegretario allo sport, Giancarlo Giorgetti, e poi al presidente Coni Giovanni Malagò, il 4 luglio. Di fatto la candidatura ripropone la sede di Cortina a 70 anni esatti dalle prime Olimpiadi invernali, che si sono tenute nel 1956 proprio nell'area delle Dolomiti patrimonio Unesco nel mondo e consolidano la posizione di Veneto e Trentino Alto Adige come un'area europea degli sport invernali, sostiene Zaia, che nei mesi passati si è speso molto per la candidatura, non perdendo occasione per evidenziare la volontà di preservare l'ambiente evitando di costruire le classiche cattedrali nel deserto. Ogni intervento sarà oggetto di una Valutazione ambientale strategica ex ante e le politiche di contenimento del consumo di suolo saranno applicate rigorosamente, puntando sulla riqualificazione dell'esistente. Ciò ha consentito di prevedere nel progetto presentato investimenti in infrastrutture per circa 380 milioni di euro, quindi un quinto di quanto speso per le Olimpiadi di Torino nel 2006. Ad eccezione di uno stadio del ghiaccio a Bolzano, non saranno realizzate nuove strutture permanenti ma solo opere temporanee, che in alcuni casi potranno anche essere riutilizzate. Il villaggio olimpico di Socol, ad esempio, potrebbe essere spostato e diventare un'ottima struttura di coordinamento strategico per la protezione civile, suggerisce l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile Gianpaolo Bottacin. Gli eventi si terranno quindi per lo più in infrastrutture riqualificate, divise in tre cluster, ovvero Cortina, Val di Fiemme e Pinè, Bolzano e Merano. A Cortina, capitale indiscussa della manifestazione, sono previste le competizioni di ben sette discipline, un record per le Olimpiadi invernali dal 1998 a questa parte. Si tratta di snowboard, freestyle, curling, sci alpino, bob, slittino e skeleton. La città ampezzana offre inoltre un vantaggio della possibilità di spostarsi praticamente a piedi tra una location e l'altra, grazie alla vicinanza dei siti. In Val di Fiemme sono previste le gare di salto dal trampolino, sci nordico e fondo, mentre a Pinè quelle di velocità su pattini. A Bolzano andrebbero le partite di Hockey su ghiaccio e a Merano le gare di pattinaggio artistico e di velocità su short track. Ad Anterselva, infine, si dovrebbe disputare il biathlon. Il villaggio olimpico principale è previsto a Cortina, con due villaggi secondari a Pinè e a Merano. Anche il media center sarà a Cortina, con una sala secondaria nella fiera di Bolzano e, se dovesse essere necessaria, una terza struttura nella fiera di Trento. Sempre a Cortina, infine, è prevista la medal plaza e si terranno le cerimonie. Per quanto riguarda le paraolimpiadi, invece, a Bolzano le partite di Hockey su ghiaccio, in Val di Fiemme le gare di fondo, a Cortina il curling, lo sci alpino e lo snowboard. Ma un evidente vantaggio sarà la garanzia dell'accessibilità a tutte le strutture, che rimarrà poi patrimonio del territorio. Aspetto su cui il dossier punta molto. Già in fase di candidatura è infatti prevista la costituzione di un comitato strategico che permetterà di organizzare la manifestazione in modo da massimizzare le ricadute economiche anche negli anni a venire. Cosa che, parlando di località di montagna votate al turismo sportivo, sarà sicuramente più facile rispetto alle città metropolitane contro cui Cortina si trova ora a competere davanti al Coni. Inoltre, il comitato organizzatore si impegnerà immediatamente nell'interlocuzione con le federazioni nazionali e internazionali per l'attrazione di ulteriori manifestazioni e per far crescere nuove generazioni di atleti, assicura il dossier. Il bilancio tra costi e benefici sembra quindi estremamente favorevole, tanto più che si prevede di rientrare del 97% dei costi operativi grazie alle spese dei privati, quindi agli investimenti del Cio, la vendita di circa 810 mila biglietti per un totale di 138 milioni di euro, gli sponsor (336 milioni), le licenze (36,8 milioni) e altre voci come lotteria e hospitality (45 milioni). Il costo della candidatura è invece calcolato in 5,7 milioni di euro, di cui 1,3 milioni per personale e staff, 130 mila euro per le amministrazioni e gli uffici, 950 mila euro per il dossier di candidatura, 650 mila euro per le relazioni internazionali, 1,45 milioni per il marketing e la comunicazione, 600 mila

euro per le relazioni istituzionali e altri 600 mila euro per le contingenze. La ricettività e i trasporti di Cortina e dintorni. Per quanto riguarda la ricettività, le strutture attorno a Cortina offrono 30 mila camere, altre 8.541 sono a Trento, 5.367 a Pinè, 19.072 in Val di Fiemme, 35.450 in Val di Fassa, 3.564 ad Anterselva, 3.684 a Bolzano e 6.209 a Merano. Ma i posti aumentano molto se si considerano anche le località leggermente più distanti che possono comunque risultare funzionali alla manifestazione. Infine, i trasporti. L'area dolomitica è servita da tre aeroporti internazionali, Venezia, Treviso e Verona. Il trasporto ferroviario, già sviluppato, sarà agevolato dalla già prevista elettrificazione della linea tra Conegliano-Vittorio Veneto e di quella tra Montebelluna e Castelfranco. Inoltre Rfi sta considerando di elettrificare anche il collegamento tra Ponte nelle Alpi e Calalzo. Le infrastrutture stradali, dal canto loro, saranno sviluppate grazie agli interventi già in corso per il Mondiale di sci che si terrà a Cortina nel 2021. La candidatura ha scatenato entusiasmo delle associazioni di categoria. Inutile dire che la candidatura ha scatenato entusiasmo delle associazioni di categoria, da Confindustria a Confcommercio, passando per Federalberghi, il cui presidente Marco Michielli ha persino inviato una lettera a Malagò. Luca Zaia ha ovviamente chiesto a tutti i veneti di sostenere la candidatura, sottolineando più volte che si tratta dell'unica candidatura di montagna, mentre Milano e Torino sono due bellissime città metropolitane ma non hanno neve, e lanciando la campagna social io sto con Cortina, con tanto di banner. E i consensi non sono mancati un po' da tutte le parti politiche, sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, che proprio su Twitter ha affermato che Cortina è l'unica candidatura che può far vincere l'Italia sulle altre località concorrenti internazionali, ma con esclusione del Movimento 5 stelle, in evidente difficoltà per impossibilità di esprimersi a sfavore della candidatura di Torino. Oggi alle 14 il Coni si dovrebbe riunire per valutare secondo una griglia di parametri le tre diverse candidature italiane. 10 luglio 2018 [ea3224a] Fabrizio Tommasini 2018-07-10T09:13:08+00:00 2018-07-10T09:13:08+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Bologna, crolla mobile in un negozio: ferito bambino di 3 anni

[Redazione]

[LASTRA][LASTRA-360x123]BOLOGNA Un bambino di tre anni che si ferma a toccare unacintura e una scaffalatura di metallo alta un metro e 80 centimetri che gli crolla addosso in un baleno. Una domenica estiva di shopping all'indomani dell'apertura dei saldi ha rischiato di trasformarsi in una tragedia per una famiglia bolognese, con un bambino di tre anni operato d'urgenza all'ospedale Rizzoli per una frattura ad un piede dopo che uno dei supporti del mobile gli si è conficcato nel piedino. L'incidente è avvenuto domenica 8 luglio poco dopo l'ora di pranzo. Il negozio teatro dei fatti è il centralissimo Benetton di via Rizzoli a Bologna, dove il piccolo di tre anni era entrato per un breve giro insieme a mamma, papà e al fratello più grande di cinque anni. È successo tutto in un attimo, racconta il papà, M.N. Eravamo al piano terra alle casse e stavamo pagando quando all'improvviso abbiamo sentito una signora urlare e ci siamo girati: il nostro bimbo era lì vicino al mobile e abbiamo visto lo scaffale crollargli addosso e lui rimanere sotto. Il panico. Il mobile - un espositore con una struttura in metallo alta circa un metro e 80 in cui erano esposte le cinture - è rovinosamente caduto a terra in direzione del bambino, lo ha fatto cadere e gli ha schiacciato i piedi. Uno dei supporti in metallo (in cui erano infilate le cinture) lungo circa 15-20 centimetri è andato a conficcarsi nella parte anteriore del piede, in profondità. Il bimbo indossava un paio di sandali e il pezzo, pur non essendo appuntito, gli si è piantato nel piede per via della violenza del colpo e del peso che lo ha colpito. Immediatamente è stata chiamata l'ambulanza che è arrivata in pochi minuti. Poi la corsa all'ospedale Rizzoli, dove il bambino è stato immediatamente operato in anestesia totale per rimuovere il pezzo di metallo. [bologna-188x250]Una successiva lastra ha evidenziato una frattura nel quarto metatarso del piede destro. Il bambino, dopo l'intervento di domenica, è tuttora ricoverato al Rizzoli e al momento è sottoposto a terapie antibiotiche per evitare infezioni ossee. Oggi è stato ingessato. I medici, racconta ancora il papà, hanno escluso lesioni ai tendini, mentre al momento non è invece possibile indagare la situazione neurologica. I genitori del piccolo, superato il terrore di domenica, vogliono vederci chiaro per capire come sia stato possibile che un mobile di quelle dimensioni e di quel peso sia potuto cadere con una tale facilità addosso a un bambino. Da quello che abbiamo visto il bimbo stava guardando le cinture e forse ne ha tirata una, ma non è possibile che un mobile cada in quel modo. Ci sembra evidente che non fosse stato fissato a dovere al muro, come dovrebbe sempre avvenire per le scaffalature. Alla scena hanno assistito altre persone che si trovavano all'interno del negozio. La famiglia ora si riserva di andare per vie legali e di chiedere un risarcimento danni. Pensiamo di chiedere un risarcimento per quanto accaduto, ci sembra il minimo. Passato lo spavento devo dire che ci sentiamo anche fortunati: quel pezzo di metallo avrebbe potuto conficcarsi in testa o altrove e le cose avrebbero potuto finire in tragedia, aggiunge il padre del piccolo. Nel negozio, al momento dell'incidente, si è scatenato il panico. Il personale, racconta la famiglia, ha immediatamente chiamato i soccorsi e si è dimostrato gentile. L'ambulanza è arrivata in un attimo e al Rizzoli la famiglia racconta di aver incontrato una grande umanità da parte di tutti, medici e personale infermieristico. Una cosa non da poco, in un frangente come questo. Leggi anche: Ambiente, dal miele notizie utili su insetti ed ecosistema Vaccini, Ageop: Depotenziare obbligo è scelta scellerata Bologna Calcio, Illumia sarà lo sponsor per il quarto anno consecutivo Ti potrebbe interessare: [miele-360x241]Ambiente, dal miele notizie utili su insetti ed ecosistema 6 luglio 2018 [leucemia_bambini-360x213]Vaccini, Ageop: Depotenziare obbligo è scelta scellerata 6 luglio 2018 [Bologna-Illumia-sponsor-Bologna-Calcio-Ama-333]Bologna Calcio, Illumia sarà lo sponsor per il quarto anno consecutivo 5 luglio 2018 [amazon-360x223]Amazon e il limbo delle 1300 assunzioni a Piacenza. La gente si scoraggia 5 luglio 2018 [minacce-pistola-360x234]Omofobia, terza minaccia a Cathy La Torre: Ti condanno a morte nel nome di Gesù 5 luglio 2018 [sub_mare_ustica_ricerca_enea-360x192]Ustica e quel terremoto che sollevò isola di 30 centimetri 4 luglio 2018 10 luglio 2018 Marcella Piretti Marcella Piretti 2018-07-10T18:43:38+00:00 2018-07-10T18:46:12+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia

DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Malattie del sonno, attenzione a pennichella e alla tavola

[Redazione]

[sonno1]ROMA E arrivata estate e le alte temperature rendono difficile dormire. Ma dormire tanto o dormire bene? E questa la domanda che affligge la popolazione degli insonni o di quanti credono di esserlo. Il colonnello Maurizio Lupardini, psichiatra, psicoterapeuta e direttore del Dipartimento Interforze di Medicina Legale, intervistato dalla Dire negli ambulatori della Cecchignola, non ha dubbi: importante è dormire bene. Durante il periodo estivo, le alte temperature, ma anche le abitudini che si hanno a tavola, in questa stagione dell'anno, possono incidere sulla qualità del sonno. La famosa siesta, o pennichella come la chiamano i romani, può comportare problematiche sul sonno. Molti credono di essere insonni perché non dormono otto ore, ma il sonno ristoratore è cosa diversa. Stanchezza nel corso della giornata, eccessiva sonnolenza anche dopo un pasto leggero, difficoltà di concentrazione e un aumento di peso sono spie di quando non si dorme bene. Il ben dormire ribadisce il colonnello e una vera e propria medicina. http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/07/Lupardini-su-disturbi-del-sonno-e-estate_sito.mp4 Il sonno ha anche un'importante dimensione sociale in termini di sicurezza e vigilanza. E ancora una volta il rischio sale in estate, perché sono le lunghe giornate estive che inducono a dormire meno. Lavori di precisione o chi deve mettersi alla guida: gli ambiti di maggior rischio. Il riposo quotidiano pomeridiano - chiarisce lo psichiatra - che non deve mai essere più lungo di 20/25 minuti, può essere una soluzione. La siesta, infatti, non può essere troppo lunga, non bisogna passare mai alla fase del sonno profondo perché questo può andare ad incidere sulla veglia durante la giornata e sulla qualità del sonno notturno. http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/07/Lupardini-su-sonno-e-sicurezza_sito.mp4 Cellulare, tv e tablet, invece, devono rimanere fuori dalla camera da letto. Allertano molto il nostro cervello e le aree attentive e producono difficoltà ad addormentarsi. Possono passare fino a 40 minuti da quando li spegniamo a quando ci addormentiamo. La luce diretta di questi dispositivi spiega ancora lo psichiatra - attiva infatti i centri del risveglio e impedisce la produzione di melatonina, ormone che ci aiuta nelle prime fasi del sonno. E staccare il cervello dall'essere troppo connessi aiuta. http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/07/Lupardini-su-cellulari-a-letto_sito.mp4 In tanti per dormire ricorrono a farmaci. Il farmaco - sottolinea Lupardini - va preso quando serve e deve essere prescritto dallo specialista. Insonnia patologica va trattata in questo modo e comunque utile associarvi dei corretti comportamenti di igiene del sonno. Per tutti gli altri disturbi, laddove non serve il farmaco, possono aiutare piccoli stratagemmi. Una buona musica, mettersi in poltrona o nel letto e lasciar vagare la mente, allentare le connessioni con il mondo intorno. Esistono anche molti fitoterapici in omeopatia o omeopatia che possono aiutare il sonno. Importante è distinguere tra chi ha difficoltà ad addormentarsi, chi ha frequenti risvegli o chi uno precoce. Fatta questa mappa il medico interviene e in prima battuta senza farmaci. http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/07/Lupardini-su-farmaci-per-dormire_sito.mp4 Questo il vademecum che traccia lo psichiatra, che raccomanda di non rimanere a letto se non si riesce a dormire perché peggiora lo stato di stress e, aggiunge, può aiutare una passeggiata, la meditazione, la temperatura della camera da letto non elevata (intorno ai 20 gradi), non mangiare salato né piccante, limitare tè, caffè e bevande nervine e anche lo zucchero che se va bene al risveglio - conclude - nelle ore serali non è amico di Morfeo. [vademecum_buon_sonno-] [zaia_cortina-333x250] Olimpiadi 2026. Cosa dice il dossier su Cortina 10 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [house-1407562_1280-360x240] Case, Lazio: aumentano i canoni di locazione ma scendono i prezzi di vendita 9 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [miele-360x241] Ambiente, dal miele notizie utili li su insetti ed ecosistema 6 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [alizee_joy_montana_vela-333x250] Una vita in vacanza, storia di una storyteller in barca a vela 6 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [spazio_gen1-360x235] Spazio, in orbita con Asgardia: la nazione senza frontiere 6 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [sub_mare_ustica_ricerca_enea-360x192] Ustica e quel terremoto che sollevò isola di 30 centimetri 4 luglio 2018

Nessun commento
Leggi Tutto 10 luglio 2018
Silvia Mari
Silvia Mari Giornalista professionista
2018-07-10T12:57:01+00:00
2018-07-10T12:57:01+00:00
[http]info-disclaimer
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

#ItaliaSicura azzerata senza spiegazioni. Ora spazio al prossimo `trovatore` -

[Redazione]

#ItaliaSicura azzerata senza spiegazioni. Ora spazio al prossimo trovatore Cronaca | 10 luglio 2018#ItaliaSicura azzerata senza spiegazioni. Ora spazio al prossimo trovatore Cronaca | 10 luglio 2018 Più informazioni su: Alluvione, Dissesto-idrogeologico, Edilizia Scolastica,Governo Renzi, PrevenzioneProfilo bloggerRenzo RossoDocente di Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia a MilanoPost | ArticoliIn linea con una consolidata tradizione il governo ha azzerato la struttura dimissione #Italiasicura, una gloria del governo precedente. Senza spiegazioni,se non burocratiche. Italiasicura era certamente uno slogan azzardato, cosicome la curiale trovata della struttura di missione, ma i missionari hannosvolto, come minimo, almeno un compito lodevole: informare in modo trasparente la comunità, per la prima volta in 150 anni. Finalmente si sapeva quanti soldi venivano stanziati, che tipo di intervento veniva condotto, quanti cantieri erano aperti. E non si capisce se e come la novità avrà un seguito, giacché la moltitudine dei soggetti attuatori presenti a tutte le scale della pubblica amministrazione è assai gelosa dei propri segreti. Domani è un altro giorno, si vedrà? La tradizione è quella che racconto in un capitolo del saggio *Bombeacqua sulle alluvioni in Italia*, dall'unità ai nostri giorni il secondo, intitolato *La nazione dei trovatori*. Dal 1870 la sindrome del Trovatore - bello e di castafede orienta la questione idrogeologica del paese, dove sono a rischio idraulico il 15% delle scuole e il 21% dei beni culturali; e più del 4% delle prime e quasi il 7% dei secondi sono ad alta pericolosità. Iniziò Garibaldi, fissatosi a voler deviare il Tevere dopo il castigo di Dio: alluvione romana del dicembre 1870 fu la più severa del secondo millennio. Convinti di poter risolvere il problema una volta per tutte, i trovatori si sono successivamente vestiti alla moda del tempo, prima con i muraglioni, poi gli scolmatori, le dighe, la forestazione, il tiro a segno contro le nuvole, la deforestazione, l'ingegneria naturalistica, le casse di espansione. Raramente è accaduto che il paese si sia affidato alle teste migliori per tentare una svolta razionale. Accadde dopo le tremende alluvioni padane del 1882, con la Commissione Brioschi. Essa riuniva i maggiori scienziati dell'epoca e, con le sue direttive, ha mitigato concretamente la frequente inondabilità che aveva martoriato la bassa padana per tutto il 700 e 800, rendendo meno drammatico anche l'evento del 1951. Accadde di nuovo tra il 1966 e il 1970, quando la Commissione De Marchi spiegò come affrontare in modo efficace la questione idrogeologica italiana con un impegno costante, spalmando su un orizzonte trentennale. Peccato che, finora, non sia stato dato il calcio d'inizio. De Marchi e Brioschi erano entrambi miei colleghi del Politecnico di Milano, ma non mi si accusi di partigianeria: in entrambe le commissioni erano presenti i migliori studiosi dell'epoca. Per il resto, si è quasi sempre provveduto a smontare e rimontare il giocattolo, affidato a nani devoti e intriganti ballerine con il compito attraverso qualche nuova trovata di sciogliere il pelo dell'opinione pubblica in ansia dopo qualche disastro, cioè assai spesso. Possiamo attenderci un nuovo confronto tra miracoli hard e prodigi soft che alle persone in età come me sa tanto di amarcord? I muratori innamorati della ruspa e della cazzuola, maestri del cemento a prima vista, si schiereranno contro i cultori di un archetipo del tutto ideale, fatto di nuotate nelle chiare, fresche e dolci acque dei fiumi, di galli cedroni che becchettano garbatamente il dorso dei cinghiali, di montagne incantate lambite dal bosco Atrò, di contadini zelanti che cantano all'aratro trainato dal pio bove e, cantando, presidiano il territorio? Con la tecnica del *Facite ammuina*, un risultato comunque si potrà ottenere: non privare i trovatori della prossima generazione dell'estasi di cimentarsi a loro volta. Rimane tuttora ostico il concetto di rischio accettabile, la cui valutazione dipende da molti fattori: livello culturale e organizzativo, psicologia individuale e collettiva, reddito e ricchezza, compresa la loro distribuzione. L'uomo può fare fronte al rischio alluvionale soltanto mitigandone l'impatto sul territorio e salvaguardando la vita umana, che, per la cultura europea, non è monetizzabile. E la misura più efficace di salvaguardia della vita umana è la protezione civile, nelle sue fasi di prevenzione, soprattutto, e quindi di emergenza. Per difendere la propria terra e le proprie città dalle alluvioni, invece, l'uomo ha bisogno di un adeguato e armonico impegno fatto di delocalizzazione, opere idrauliche,

sistemazioni montane e misure di flood proofing, adattando anche urbanizzazione e, più in generale, uso del territorio all'evidenza di questo rischio. Si chiama, ancora e sempre, resilienza.

George Clooney, "incidente stradale in moto in Sardegna: scontro con un camioncino" -

[Redazione]

George Clooney, incidente stradale in moto in Sardegna: scontro con un camioncino di F. Q. di F. Q. | 10 luglio 2018
Più informazioni su: George Clooney È nota la passione dell'attore George Clooney per le moto e tutti ricordano le sue gite quando era di casa sul lago di Como con in sella Elisabetta Canalis. L'attore hollywoodiano, è stato vittima poche ore fa di un incidente stradale in Sardegna. L'attore, come rivela Chi, stava percorrendo la strada statale in località Costa Corallina, in provincia di Olbia, quando il suo scooter si è scontrato con un camioncino. L'attore è stato trasportato in ospedale mentre la polizia stradale sta verificando la dinamica dell'incidente. Ricoverato in ospedale le condizioni del divo, 57 anni, non sarebbero gravi anche se è stato soccorso in codice giallo per un sospetto trauma al bacino. Clooney è sull'isola per registrare la sua nuova serie Catch-22, ambientata nella Seconda guerra mondiale e ha come set principale l'aeroporto Venafiorita di Olbia. L'attore era appena uscito dal suo hotel intorno alle 8 quando, secondo una prima ricostruzione, un automobilista che stava svoltando a tagliato la strada al centauro. È stato lo stesso automobilista a fermarsi e chiamare i soccorsi: l'attore è stato quindi trasferito all'ospedale di Olbia. Foto di archivio

Appalti, si torna al governo Berlusconi e alla Legge obiettivo

[Redazione]

Il governo Conte pronto a rivedere l'intera normativa e a eliminare i controlli preventivi dell'Anac di Cantone. La parola d'ordine è liberalizzare e privatizzare. Più spazio alla trattativa privata ed è Giampiero Di Santo [fili] Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp

Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti Raffaele Cantone La corruzione non è più un'emergenza per il governo gialloverde. Almeno così scrive Repubblica che annuncia la decisione dell'esecutivo guidato da Giuseppe Conte di rivedere tutta la normativa sugli appalti e di scardinare quindi le misure contro la corruzione messe e punto dal governo guidato da Matteo Renzi. Una scelta che farebbe tornare l'Italia all'era pre-Cantone e soprattutto all'epoca Berlusconi e alla Legge-Obiettivo. La priorità è sbloccare gli appalti pubblici. Liberarli dalle presunte pastoie burocratiche. E quindi rivedere alla radice il Codice degli appalti e anche il ruolo dell'Anac, l'Autorità presieduta da Raffaele Cantone", sottolinea il quotidiano. "La nuova parola d'ordine del governo è liberalizzare e privatizzare. La normativa che ha garantito trasparenza nella assegnazione dei lavori pubblici è diventata un impaccio per la maggioranza giallo-verde. Bisogna tornare al modello della famigerata Legge Obiettivo del governo Berlusconi, che delegava ai privati tutte le scelte ed è stata poi archiviata proprio per la degenerazione che aveva prodotto, con opere sempre in ritardo e bustarelle a pioggia. La squadra guidata da Giuseppe Conte ha fatto partire per modificare il cuore del Codice degli appalti. L'idea è quella di arrivare alla effettiva revisione entro quest'anno. Portando il provvedimento a una approvazione parallela rispetto alla Legge di Bilancio 2019. L'esecutivo è pronto ad abbattere anche alcuni capisaldi in passato condivisi da Lega e M5S al grido di onestà, onestà. La modifica propedeutica, infatti, riguarda Anac. Nelle proposte il suo ruolo viene ridotto drasticamente. Viene sottratta all'organismo pilotato da Cantone la possibilità di impugnare i bandi di gara e di stabilire le regole di vigilanza. Così come verrebbe ridimensionato il controllo sugli equi compensi e l'accreditamento delle imprese. Quasi tutta la vigilanza preventiva, insomma, verrebbe soppressa. Tra le novità che il governo vorrebbe introdurre, una "privatizzazione degli appalti" attraverso lo strumento della concessione, che darebbe potere totale ai privati sul lavoro e sulla gestione dell'esecuzione. E non è tutto, perché c'è anche, sottolinea Repubblica, "il ritorno alla trattativa privata, seppure all'interno di liste preselezionate di fornitori, e l'ipotesi di dare più spazio alla scelta in base all'offerta minima, che poi viene spesso rimpinguata con costose varianti in corso d'opera. Ossia i meccanismi che più spesso hanno alimentato il mercato delle tangenti". Altro vincolo che il governo sembra intenzionato a cancellare è il limite del 30% dei lavori affidati in subappalto. "Il disegno, anche approfittando del fatto che la direttiva europea non lo prevede, è quello di cancellare il tetto di elevarlo". Insomma, modifiche sostanziali per sbloccare un sistema che però, secondo i dati forniti da Repubblica, è tutt'altro che bloccato: "Le ultime statistiche spiegano che l'importo dei bandi pubblicati è cresciuto del 55,9% rispetto al 2017. Tra questi i bandi più consistenti, ossia quelli con spesa superiore a 50 milioni di euro, sono raddoppiati. Perfino quelli aggiudicati, quindi in via di realizzazione, sono cresciuti del 75,5%. E gli appalti di sola esecuzione, quelli con il progetto già approvato e solo da realizzare, sono addirittura saliti del 252%".

Appalti, si torna alla Legge obiettivo. Ma Cantone non ci sta

[Redazione]

Dopo le rivelazioni sul piano per rivedere la normativa, il presidente dell'Anac interviene: "La Legge Obiettivo è una delle peggiori mai fatte: Era una sorta di libro dei sogni sulle opere pubbliche, ma ne sono state fatte l'8%, dunque non è stata utile".

di Giampiero Di Santo [fili] Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti Raffaele Cantone La corruzione non è più un'emergenza per il governo giallo-verde. Almeno così scrive Repubblica che annuncia la decisione dell'esecutivo guidato da Giuseppe Conte di rivedere tutta la normativa sugli appalti e di scardinare quindi le misure contro la corruzione messe e punto dal governo guidato da Matteo Renzi. Una scelta che farebbe tornare l'Italia all'era pre-Cantone e soprattutto all'epoca Berlusconi e alla Legge-Obiettivo. La priorità è sbloccare gli appalti pubblici. Liberarli dalle presunte pastoie burocratiche. E quindi rivedere alla radice il Codice degli appalti e anche il ruolo dell'Anac, l'Autorità presieduta da Raffaele Cantone", sottolinea il quotidiano.

"La nuova parola d'ordine del governo è liberalizzare e privatizzare. La normativa che ha garantito trasparenza nella assegnazione dei lavori pubblici è diventata un impaccio per la maggioranza giallo-verde. Bisogna tornare al modello della famigerata Legge Obiettivo del governo Berlusconi, che delegava ai privati tutte le scelte ed è stata poi archiviata proprio per la degenerazione che aveva prodotto, con opere sempre in ritardo e bustarelle a pioggia. La squadra guidata da Giuseppe Conte ha fatto partire per modificare il cuore del Codice degli appalti. L'idea è quella di arrivare alla effettiva revisione entro quest'anno. Portando il provvedimento a una approvazione parallela rispetto alla Legge di Bilancio 2019. L'esecutivo è pronto ad abbattere anche alcuni capisaldi in passato condivisi da Lega e M5S al grido di onestà, onestà. La modifica propedeutica, infatti, riguarda l'Anac. Nelle proposte il suo ruolo viene ridotto drasticamente. Viene sottratta all'organismo pilotato da Cantone la possibilità di impugnare i bandi di gara e di stabilire le regole di vigilanza. Così come verrebbe ridimensionato il controllo sugli equi compensi e l'accreditamento delle imprese. Quasi tutta la vigilanza preventiva, insomma, verrebbe soppressa. Tra le novità che il governo vorrebbe introdurre, una "privatizzazione degli appalti" attraverso lo strumento della concessione, che darebbe potere totale ai privati sul lavoro e sulla gestione dell'esecuzione. E non è tutto, perché c'è anche, sottolinea Repubblica, "il ritorno alla trattativa privata, seppure all'interno di liste preselezionate di fornitori, e l'ipotesi di dare più spazio alla scelta in base all'offerta minima, che poi viene spesso rimpinguata con costose varianti in corso d'opera. Ossia i meccanismi che più spesso hanno alimentato il mercato delle tangenti".

Altro vincolo che il governo sembra intenzionato a cancellare è il limite del 30% dei lavori affidati in subappalto. "Il disegno, anche approfittando del fatto che la direttiva europea non lo prevede, è quello di cancellare il tetto di elevarlo". Insomma, modifiche sostanziali per sbloccare un sistema che, però, secondo i dati forniti da Repubblica, è tutt'altro che bloccato: "Le ultime statistiche spiegano che l'importo dei bandi pubblicati è cresciuto del 55,9% rispetto al 2017. Tra questi i bandi più consistenti, ossia quelli con spesa superiore a 50 milioni di euro, sono raddoppiati. Perfino quelli aggiudicati, quindi in via di realizzazione, sono cresciuti del 75,5%. E gli appalti di sola esecuzione, quelli con il progetto già approvato e solo da realizzare, sono addirittura saliti del 252%".

Thailandia: Sottosegretario Gava, grazie ai soccorritori, monito a non sfidare la natura

[Redazione]

Inviato da illomei.piergiorgio il Mar, 07/10/2018 - 16:48[tham_luang]Roma, 10 luglio 2018 - Come madre e come persona al servizio del proprio Paese gioisco con tutto il mondo per esito positivo della drammatica vicenda della grotta di Tham Luang, porgendo il mio cordoglio alle Autorità thailandesi per il sacrificio del soccorritore caduto. Come Sottosegretario all'Ambiente auspico che questa storia insegni a tutti poiché occorre aggiornare e preparare al meglio le capacità e le risorse di ogni Paese nelle emergenze di Protezione Civile. Questa storia ci sia però anche dimostrato ad amare sempre la natura, ma a non sfidarla mai. Aree Territorio Natura

India: le piogge monsoniche allagano il Paese

[Redazione]

Come ogni anno, stanno creando disagi alle persone e alla circolazione, a Nuova Delhi e in molte altre zone del Paese. [Monsoni-In]1/9Abitanti di un villaggio lasciano le loro case distrutte dai monsoni. Ashigarh, India, 9 luglio 2018Credits: Biju Boro/AFP/Getty Images [Monsoni-In]2/9Una strada di New Delhi invasa dalle acque, 9 luglio 2018Credits: Dominique Faget/AFP/Getty Images [Monsoni-In]3/9Treni bloccati e passeggeri lasciati a terra a Nalasopara, periferia di Mumbai, 9 luglio 2018Credits: EPA/Divyakant Solanki [Monsoni-In]4/9Forti piogge a Nalasopara, periferia di Mumbai, 9 luglio 2018Credits: EPA/Divyakant Solanki [Monsoni-In]5/9Due uomini camminano vicino all'India Gate durante un pesante acquazzone monsonico a Nuova Delhi, 9 luglio 2018Credits: Prakash Singh/AFP/Getty Images [Monsoni-In]6/9Pesante acquazzone monsonico a Nuova Delhi, 9 luglio 2018Credits: Prakash Singh/AFP/Getty Images [Monsoni-In]7/9Ragazzi indiani guidano i loro bufali in un punto più asciutto nel villaggio di Ashigarh colpito dalle alluvioni monsoniche, 9 luglio 2018Credits: Biju Boro/AFP/Getty Images [Monsoni-In]8/9Abitanti di un villaggio lasciano, in barca, le loro case. Ashigarh, India, 9 luglio 2018Credits: Biju Boro/AFP/Getty Images [Monsoni-In]9/9Monsoni a Mumbai, 9 luglio 2018Credits: EPA/Divyakant Solanki Rita Fenini- 10 luglio 2018Mentre il Giappone è in ginocchio per un'alluvione eccezionale che sta devastando la parte meridionale ed occidentale del Paese, come ogni anno, in India, le pesanti piogge monsoniche causano pesanti inondazioni in alcune zone del "continente indiano", mettendo a dura prova la vita e le abitudini di milioni di persone. Da Mumbai a New Delhi, passando per piccoli paesi e villaggi sconosciuti, le scene sono sempre le stesse: strade allagate e trasformate in fiumi, trasporti in tilt, persone che cercano riparo dalle inondazioni spostandosi a piedi, frangenti e melma, o su mezzi di fortuna. Particolarmente colpita, quest'anno, la città di Mumbai (ex Bombay) e i suoi sobborghi, dove nelle ultime ore sono caduti ben 144,4 mm di pioggia e i servizi ferroviari continuano a essere interrotti. Chiuse le scuole e in molte zone della città è stata interrotta anche la fornitura di energia elettrica. Riproduzione Riservata

Veneto - REGIONE DESTINA SEI MILIONI DI EURO DEL POR FESR ALL'INNOVAZIONE DEL TURISMO MONTANO. ASSESSORE CANER: "UN'OFFERTA CHE VOGLIAMO PIÙ MODERNA E COMPETITIVA" - - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 10 luglio 2018 (AVN) Venezia, 10 luglio 2018 Sei milioni di euro di fondi comunitari per rafforzare ulteriormente l'impegno della Regione del Veneto per la montagna, per rendere più attraente e competitiva la sua offerta di ospitalità, per sostenere concretamente quell'imprenditoria che lavora con passione al rinnovamento e al potenziamento delle proprie strutture e, più ampiamente, del prodotto turistico montano. Così l'assessore al turismo della Regione del Veneto, Federico Caner, ha presentato stamane a Venezia il nuovo bando del POR FESR per erogazione di contributi finalizzati a investimenti innovativi alle piccole e medie imprese di montagna che gestiscono o sono proprietarie di strutture ricettive alberghiere, all'aperto, complementari, in ambienti naturali (vedi la scheda allegata). Un budget di 6 milioni di euro a cui se ne aggiungeranno presto, presumibilmente entro estate, circa altri 3,5 destinati ai Comuni appartenenti alle cosiddette Aree Interne Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e Unione Montana Comelico, esclusi da questo bando ma beneficiari, appunto, di una riserva specifica di fondi POR-FESR. Saranno ammessi al finanziamento gli interventi che favoriscono l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici, che consentono la rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa: ristrutturazioni, rinnovo impianti e strumenti tecnologici, innovazione digitale, qualificazione dei requisiti di servizio e di dotazioni, interventi di riduzione dell'impatto ambientale e in ottica di turismo sostenibile, realizzazione di aree benessere, piscine, sala congressi, wellness, ecc. Innovare e riqualificare sono parole d'ordine per il settore turistico ha ribadito Caner e la rigenerazione delle strutture turistico-ricettive è un obiettivo che ci siamo posti sin dall'inizio di questa legislatura: una sfida a cui non possono sottrarsi le nostre località montane, costrette a un confronto spesso impari con vicini competitor che godono di situazioni economiche e operative più favorevoli, determinate dal loro status di autonomia regionale. Che siamo sulla strada giusta lo conferma il successo del bando per la montagna veneta dello scorso anno, attraverso il quale abbiamo erogato ben 12,5 milioni di euro di risorse, ma per soddisfare tutte le domande sarebbe serviti oltre 20 milioni. Stiamo cercando di semplificare il più possibile le procedure di partecipazione all'assegnazione dei finanziamenti ha concluso Caner e puntiamo a utilizzare tutte e al meglio le risorse che provengono dai fondi comunitari. L'assessore ha annunciato che il bando resterà aperto dal 31 luglio al 30 novembre 2018 e che il primo incontro tecnico operativo per illustrare agli interessati le modalità di partecipazione si terrà alla Fiera di Longarone il prossimo 25 luglio alle ore 14:30. Nell'occasione, l'assessore regionale al turismo ha voluto ospitare la presentazione ufficiale della neo costituita Associazione dei Gestori Rifugi Alpini del Veneto (AGRAV), rappresentativa delle quattro province venete con territorio montano: Belluno, Verona, Vicenza, Treviso. Oltre a essere custodi e gestori di queste preziose strutture ha detto Mario Fiorentini, presidente di AGRAV attraverso l'associazione puntiamo a diventare interlocutori vitali e organizzati nella predisposizione del prodotto turistico montano. Un'aggregazione che svolge un ruolo di rappresentanza, di relazione con il territorio, con gli Enti e Istituzioni, ma che avrà anche compiti formativi, di promozione e di tutela di chi gestisce i rifugi. I rifugi, in base alla normativa regionale veneta, sono strutture ricettive complementari ubicate in aree di montagna a quota non inferiore a 1000 metri, predisposti per il ricovero e il ristoro di turisti ed escursionisti e per il soccorso alpino. Nel corso degli ultimi dieci anni è aumentata l'offerta ricettiva dei rifugi alpini: nel 2008 erano 131, nel 2017 hanno raggiunto il numero di 164 (+25,2%) e i posti letto da 3.267 posti letto sono passati a 3.818 (+16,9%). Ed è cresciuto anche il movimento turistico verso queste strutture: complessivamente, nel 2017, sono state registrate 115 mila presenze e oltre 86 mila arrivi, con una permanenza media di 1,3 notti. Gli ospiti sono equamente ripartiti tra italiani (51,2%) e stranieri (48,8%), con i tedeschi al primo posto. Comunicato n. 956 - 2018 (TURISMO/POR FESR/FONDI UE) - E.V. Ai seguenti link è possibile scaricare foto e

immagini della conferenza stampa: immagini generiche: <https://we.tl/ZDOTD3Zk4i> intervista all assessore Caner: <https://we.tl/1vXOvx6a1K> [img_pdf] SCHEDA-RIASSUNTIVA-BANDO-POR-FESR-TURISMO-MONTAGNA.pdf

Veneto - TEMPORALI. STATO DI ATTENZIONE IN VENETO FINO ALLA MEZZANOTTE DI DOMANI - Regioni.it

[Redazione]

martedì 10 luglio 2018(AVN) Venezia, 10 luglio 2018Tra il pomeriggio/sera di oggi e la giornata di domani, 11 luglio, le previsioni meteo emesse dall'Arpav indicano condizioni di spiccata instabilità, con probabili rovesci e temporali sparsi, a tratti diffusi specie tra la serata di oggi e la mattinata di domani, a partire dalle Dolomiti e in successivo trasferimento a Prealpi e a parte della pianura. In proposito, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica su tutto il territorio, con dichiarazione dello Stato di Attenzione, valevole a partire dalle 14.00 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Lo Stato di Attenzione è riferito allo scenario temporali forti. Attenzione Rinforzata è dichiarata per area di Borca di Cadore.

Protezione civile - Protezione civile, finora consegnate a sindaci 3.417 casette - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 9 luglio 2018 Protezione civile, finora consegnate a sindaci 3.417 casette ZCZCPN_20180709_006314 cro gn00 rg00 XFLASu 3.639 Sae richieste Roma, 9 lug. (askanews) - Sono 3.417 le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci delle zone del Centro Italia colpite dal terremoto nel 2016, rispetto alle 3.639 richieste. Lorende noto il Dipartimento della Protezione civile, spiegando che queste si aggiungono ulteriori 194 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle casette già consegnate, portano il totale al 99,20% del fabbisogno. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.637 Sae nelle Marche, 815 nel Lazio, 748 in Umbria e 217 in Abruzzo, a fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 752 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 214 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (126 Sae), Abruzzo (60 Sae) e Umbria (28). Mau09-lug-18 17:40"NNNN

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI, SPANO E CARIA VISITANO L`AEROPORTO DI OLBIA DOVE SONO SCHIERATI I 3 CANADAIR MESSI A DISPOSIZIONE DAL DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CAMPAGNA AIB 2018 - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 9 luglio 2018 Olbia, 9 luglio 2018. Una macchina complessa, costituita da 1300 donne e uomini del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e 2700 di Forestas più la rete capillare del volontariato e i barracelli, con molte articolazioni e un'apresenza radicata nei territori. E il quadro dell'apparato antincendistico schierato nei diversi teatri operativi per il contrasto ai roghi estivi. L'assessora alla Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, insieme all'assessorato dell'Agricoltura Pier Luigi Caria, ha visitato l'aeroporto di Olbia in cui sono schierati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile i tre canadair che completano e arricchiscono la flotta regionale composta da in totale da 11 mezzi aerei più il Super Puma operativo da due anni. Erano presenti il sindaco della città gallurese Settimo Nizzi e i responsabili del Corpo Forestale e di Forestas. La titolare dell'Ambiente ha messo in risalto l'impegno quotidiano di tanti uomini che operano direttamente sul fronte dell'evento in atto e ricordato che tutto il sistema ha bisogno del coordinamento affidato al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, responsabile della linea di spegnimento. Un altro aspetto importante ha aggiunto l'esponente della Giunta è rappresentato dall'attività delle squadre investigative del Corpo Forestale che avviano, appena si sviluppa l'incendio, le prime indagini. Il 70% dei roghi ha una matrice dolosa ha spiegato Spano e il 30% è di origine colposa. Negli ultimi 10 anni il Corpo Forestale ha prodotto 12 mila comunicazioni di notizia di reato e ha sottoposto a indagine 3 mila persone. L'assessora alla Difesa dell'Ambiente ha rinnovato l'invito a tutti i cittadini a tenere comportamenti responsabili e a seguire le prescrizioni per evitare che si creino le condizioni in grado di innescare le fiamme. La prevenzione è fondamentale e su quest'aspetto la Regione ha molto lavorato in questi ultimi anni. L'assessore Caria ha messo in evidenza che anche le associazioni del mondo agricolo sono mobilitate sul fronte della prevenzione. Gli agricoltori sono un'apresenza nel territorio e svolgono un'attività di presidio e controllo. È un'arma in più di cui disponiamo per fronteggiare la piaga degli incendi. L'assessora Spano, dopo la tappa a Olbia, ha visitato la base per elicotteri di Alà dei Sardi. Le foto ai seguenti link del profilo Flickr della Regione: <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/28429893517/in/dateposted-public/> <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/43249303712/in/dateposted-public/> <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/42581012104/in/dateposted-public/> <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/42395820645/in/dateposted-public/> <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/42395830385/in/dateposted-public/>

Toscana - Incendi, sterpaglie in fiamme a Casciana Terme. Impegnato un elicottero - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 9 luglio 2018 Scritto da Chiara Bini, lunedì 9 luglio 2018 alle 18:01 FIRENZE - Un grosso incendio di sterpaglie è divampato nel primo pomeriggio in prossimità di Casciana Terme (PI). Sono 11 le squadre di volontariato AIB facenti parte dell'organizzazione regionale antincendi boschivi coordinate da un direttore operazioni, al momento impegnate e distribuite lungo il perimetro dell'incendio per lo spegnimento delle fiamme e la successiva bonifica. Sono in arrivo un elicottero della Regione Toscana e una ruspa per chiudere l'evento. È stata allertata anche la protezione civile locale per eventuali evacuazioni di case che, per il momento, non sono minacciate dal fuoco.

Puglia - STATO DI CALAMITA` GELATE INIZIO ANNO: - - INCONTRO DI GIOIA-VITTO-CHIECO - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 9 luglio 2018 Questa mattina, nella sede dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, incontro operativo per verificare lo stato del procedimento amministrativo per la richiesta dello stato di calamità in relazione alle gelate che hanno colpito i comuni del nord barese e della provincia BAT nei primi mesi dell'anno. All'incontro, richiesto da ANCI Puglia, hanno partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura Leonardo di Gioia, Domenico Vitto, presidente di ANCI Puglia e Pasquale Chieco, componente del direttivo regionale dell'ANCI e sindaco di Ruvo di Puglia, uno dei Comuni maggiormente colpiti dalla calamità. L'assessore ha comunicato che tra maggio e giugno la Regione ha effettuato nuovi controlli in loco per accertare con maggiore dettaglio i danni provocati dal maltempo e a breve la Giunta Regionale approverà la delibera con cui richiederà al Ministero la dichiarazione di stato di calamità per i territori interessati. Dopo l'approvazione della delibera, ANCI Puglia organizzerà una riunione con gli operatori del settore e le associazioni di categoria per verificare la compatibilità della procedura con il Piano di Assicurazione Nazionale. L'assessore di Gioia si è impegnato a seguire direttamente il dialogo con il Ministero al fine di ottenere la migliore copertura possibile per i danni subiti e per attivare per aziende e operatori meccanismi di vantaggio come la sospensione dei contributi previdenziali e la sospensione dei mutui. "Tengo a sottolineare - ha detto l'assessore di Gioia - la prontezza con cui, rispondendo alle richieste che pervenivano dal territorio, la Regione Puglia ha effettuato nuovi e più approfonditi controlli nelle zone colpite dalle gelate. Come immaginavamo, i risultati di questi nuovi accertamenti descrivono una situazione ben più grave di quella inizialmente ipotizzata, poiché in tempo di fioritura le reali dimensioni dei danni provocati dal maltempo possono essere osservate compiutamente. Seguirò con grande attenzione questa questione anche al livello nazionale al fine tutelare l'interesse dell'agricoltura pugliese. Soddisfazione è stata espressa dal Presidente ANCI e dal Sindaco di Ruvo di Puglia: "Siamo particolarmente contenti - hanno dichiarato Vitto e Chieco al termine dell'incontro - per la celerità con cui l'assessorato regionale ha risposto alla nostra sollecitazione mettendo in campo una procedura che consideriamo formalmente corretta e efficace in prospettiva. Un episodio positivo di collaborazione istituzionale tra ANCI Puglia e Regione che produrrà, ne siamo certi, risultati positivi per il nostro territorio" (com.)

Territorio - Terremoto: appello Ceriscioli, a rischio emendamenti dl sisma - Regioni.it

[Redazione]

martedì 10 luglio 2018 ZCZC4614/SXAOAN13359_SXA_QBXBR CRO S0A QBXB Testo alla Camera senza modifiche migliorative e condivise (ANSA) - ANCONA, 10 LUG - Appello del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli nell'aula del Consiglio regionale: "sembra che il decreto sisma verrà approvato dalla Camera così come uscito dal Senato, senza i circa 100 emendamenti migliorativi che erano stati condivisi". Il governatore si è fatto portavoce del commissario alla ricostruzione Paola De Micheli, ha spiegato, chiedendo a "chiunque abbia referenti politici nazionali di fare un intervento". Tra le proposte di modifica migliorative, Ceriscioli ha citato le deroghe per svolgere il ruolo di Rup (responsabile unico del procedimento). "Ad Arquata del Tronto - ha spiegato -, il Comune ha un solo geometra con le caratteristiche per farlo ed è gravato da oltre 100 progetti. Seguardiamo al complesso dei progetti di ricostruzione pubblicati dai Comuni, solo il 30% (con gli aggiornamenti) ha un Rup nominato, vuol dire che 7 progetti su 10 non hanno Rup. Ma non si possono sovraccaricare quelli che ci sono, il lavoro va distribuito". Se non vengono esaminati e approvati gli emendamenti alla Camera, "tutto passa al prossimo atto normativo" ha insistito. (ANSA). ME 10-LUG-18 14:11 NNN

- Regioni.it

[Redazione]

giovedì 12 luglio 2018 L'ordine del giorno della Conferenza Unificata, convocata per giovedì 12 luglio 2018, alle ore 14.00, presso la Sala riunioni del I piano di Via della Stamperia, n. 8, in Roma, è così integrato: 9. Parere ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di Ordinanza recante "attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77" (PROTEZIONE CIVILE). Codice sito 4.15/2018/3 - Servizio Ambiente, Territorio, Istruzione e Ricerca. 10. Intesa, ai sensi dell'articolo I, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sullo schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Riparto del contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali". (AFFARI REGIONALI) Codice sito 4.2/2018/13 - Servizio Ambiente, Territorio, Istruzione e Ricerca. In allegato l'integrazione all'ordine del giorno in formato.pdf

- - - - Meteo, attesi temporali al Nord. Da venerdì ondate di calore - -

[Redazione]

2' di letturaLa Protezione Civile ha emesso un'allerta gialla per 7 regioni. Friuli VeneziaGiulia e alta Toscana sono osservate speciali. Al Sud l'anticiclone africanoporterà sole e 38 gradi sulle Isole - METEOAl Nord tornano pioggia e temporali. A comunicarlo è il Dipartimento dellaProtezione civile che parla di allerta 'gialla' su sette regioni. Su questezone sta arrivando una depressione presente sull'Europa centrale, accompagnatada aria più fredda. Attesa un instabilità accentuata sul Nord-Est che siallargherà poi sul Piemonte e sulla Liguria, fino all'alta Toscana. Da venerdì13 luglio, invece, un'ondata di caldo colpirà soprattutto il Centrosud e leisole (LE PREVISIONI).Temporali dal Friuli all'AbruzzoSulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della ProtezioneCivile d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizionimeteorologiche avverse. L'avviso prevede piogge e temporali su Veneto e FriuliVenezia Giulia, in estensione dalla nottata tra martedì 10 e mercoledì 11, sulterritorio piemontese, ligure e toscano. Attesi anche fulmini, grandinate eforti raffiche di vento. Per la giornata di mercoledì 11 luglio, invece,allerta gialla sul settore orientale del Piemonte, sul Veneto, su parte delFriuli Venezia Giulia, sulla Liguria, su parte della Toscana settentrionale,sull'Umbria e sul settore occidentale dell'Abruzzo.Ondata di caldo da venerdì 13 luglioSecondo gli esperti, il Nord sarà interessato dal maltempo fino giovedì con unacoda di perturbazioni e temporali in particolare su Lombardia, Emilia, LevanteLigure e Nord Est. A dominare il Centrosud sarà invecealta pressione. Davenerdì però le temperature saranno in aumento in tutto il Paese e siporteranno sopra le medie del periodo da Nord a Sud, con valori sopra i 32-33gradi su diverse località e picchi di 36-38 gradi sulle Isole Maggiori.L'ondata di caldo già da domenica sera dovrebbe comunque in ritirata a partire da Nord, garantiscono gli esperti.Leggi tutto Prossimo articoloTag maltempo meteo temporaliUltimi videoVideo thumbNessun video trovato[INS::INS]Guarda ancheI PIU VISTI DI OGGI[Agenzia_Fo] 1. È morto Carlo Benetton, aveva 74 anni 2. Sardegna, George Clooney ferito in un incidente stradale 3. Thailandia: tutti in salvo, estratto dalla grotta anche il coach. LIVE 4. Omicidio Luca Varani, confermati in appello 30 anni a Manuel Foffo 5. Problemi per traffico dati 3: utenti senza connessione per ore[INS::INS]

- - - Migranti, da Vos Thalassa a Lifeline: navi private e Ong in soccorso - -

[Redazione]

4' di letturaL imbarcazione italiana, un rimorchiatore a servizio delle piattaforme petrolifere, ha recuperato una sessantina di persone trasbordate poi sulla Diciotti. Non è però un caso: sono diversi i mezzi non statali che si sono resi protagonisti di discussi salvataggi. Lo speciale migranti | numeri. Quello della Vos Thalassa, il rimorchiatore italiano che lunedì 9 luglio ha recuperato circa 60 persone in acque libiche, è l'ultimo caso di navi private che intervengono nel salvataggio di migranti diretti in Europa. Prima di quest'ultimo episodio, già altre imbarcazioni - Ong o commerciali - avevano salvato diversi migranti creando anche tensioni internazionali (LO SPECIALE MIGRANTI). Il caso Aquarius. La vicenda che ha coinvolto la nave Aquarius (FOTO), dell'Organizzazione non governativa internazionale Sos Méditerranée, è stata una delle più discusse a livello europeo. Imbarcazione, dopo aver recuperato 629 migranti a largo della Libia, tra cui 123 minori non accompagnati, 11 bambini e sette donne incinte, non aveva ricevuto autorizzazione da parte del governo italiano all'attracco. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, aveva chiesto a Malta di farsi carico della nave aprendo i propri porti per lo sbarco. Ne è nato un caso diplomatico che ha coinvolto anche Francia e Spagna. Dopo nove giorni in mare, il 17 giugno i migranti sono arrivati al porto di Valencia accolti dal governo spagnolo presieduto da Pedro Sanchez. Nel frattempo, alcuni di loro erano stati trasbordati sulla nave Dattilo della Guardia Costiera italiana che aveva seguito le operazioni. Il caso Lifeline. Dopo otto giorni in mare aperto, con a bordo oltre 230 migranti salvati il 21 giugno davanti alle coste libiche, la nave Lifeline era riuscita ad attraccare a Malta il 27 giugno. Anche in questo caso, numerose le polemiche: prima quella tra La Valletta e Roma, entrambe contrarie all'attracco nei propri porti nazionali, poi quella tra la stessa Ong e il ministro Salvini. In realtà, il leader della Lega e la nave tedesca che batteva bandiera olandese (Amsterdam) hanno negato la nazionalità olandese dell'imbarcazione) erano già arrivati allo scontro verbale il 16 giugno, quando Salvini aveva invitato l'Organizzazione non governativa a sbarcare i naufraghi in porti diversi rispetto a quelli italiani. In quel caso la nave era intervenuta in soccorso di 118 persone a bordo di un gommone in difficoltà. "Sappiano che l'Italia non vuole più essere complice del business dell'immigrazione clandestina, e quindi dovranno cercarsi altri porti (non italiani) dove dirigersi", aveva dichiarato su Facebook Salvini. "I fascisti ci fanno propaganda", aveva risposto la Ong su Twitter con un post successivamente cancellato. La Sea Watch 3. Tedesca e battente bandiera olandese, la nave Sea Watch 3 era arrivata nel porto di Reggio Calabria lo scorso 9 giugno con a bordo 232 migranti soccorsi nei giorni precedenti nel Canale di Sicilia. Si trattava del primo sbarco in Italia dopo l'insediamento dell'esecutivo M5s-Lega guidato da Giuseppe Conte. La Sea Watch 3 era rimasta tre giorni in acque Sar (Search and Rescue) prima che dall'Italia arrivasse l'autorizzazione all'approdo, con il Viminale che ha indicato il porto calabrese per l'attracco (SKY TG24 A BORDO DELLA SEA WATCH 3). Il cargo danese Alexander Maersk. Altro caso che ha generato numerose polemiche è stato quello che ha coinvolto una nave cargo, la Alexander Maersk, battente bandiera danese, con a bordo più di 110 migranti. La nave, dopo aver salvato numerose persone nel Mediterraneo, era entrata in acque italiane il 23 giugno, ma aveva dovuto attendere diversi giorni prima dell'autorizzazione allo sbarco nel porto di Pozzallo. Nel frattempo, la Guardia costiera aveva prelevato e soccorso una donna incinta, due bimbe e un'altra persona che si trovavano a bordo. La nave era stata comunque rifornita di viveri e di beni di prima necessità in attesa di ricevere l'autorizzazione a entrare nel porto. I migranti sarebbero inoltre stati soccorsi con l'aiuto del personale della nave Lifeline. La Seefuchs e la Open Arms. Tra le imbarcazioni private protagoniste di salvataggi nel Mar Mediterraneo ci sono anche la nave Seefuchs, della Ong tedesca Sea-Eye battente bandiera olandese, e la Open Arms, di proprietà della Ong spagnola Proactiva. La prima avrebbe aiutato altre Ong nelle operazioni di trasbordo e di sbarco, mentre il portavoce della seconda ha affermato nelle scorse settimane di aver ricevuto in poche ore "sette, otto" richieste di aiuto da parte di imbarcazioni con a bordo migranti al largo della Libia. Migranti Vos

Thalassa su nave Diciotti: Equipaggio era in pericolo Migranti Vos Thalassa su nave Diciott...Migranti Vos Thalassa su nave Diciott...SPECIALE MIGRANTI, TUTTI I VIDEOGuarda tutti i videoVideo thumbNessun video trovatoLeggi tutto Prossimo articoloTag migranti ongUltimi videoVideo thumbNessun video trovato[INS::INS]Guarda anche PIU VISTI DI OGGI[Ansa_Thail] 1. Thailandia: tutti i ragazzi in salvo, manca solo il coach. LIVE 2. Problemi per traffico dati 3: migliaia di utenti segnalano disservizio 3. Sardegna, George Clooney ferito in un incidente stradale 4. Thailandia: ottavo ragazzo fuori dalla grotta, soccorsi sospesi. LIVE 5. Migranti Vos Thalassa su nave Diciotti: Equipaggio era in pericolo [INS::INS]

Trattore e fieno a fuoco

[Redazione]

Vasto incendio domato nella notte dai vigili del fuoco nelle campagne di Assisi
Redazione - 10 luglio 2018 - 0
Commenti
Notte di lavoro per i vigili del fuoco che nella notte tra lunedì e martedì sono intervenuti per domare un vasto incendio scoppiato vicino a Santa Maria degli Angeli, nelle campagne assisane. Le fiamme, per cause che sono ancora in corso di accertamento, hanno avvolto un rotoballe e un trattore, propagandosi al fieno ed alla vegetazione circostante. Una montagna di fuoco che ha richiesto intervento di un autobotte da Perugia in supporto della squadra dei vigili del fuoco di Assisi.

Incidente A1, tir divorato dalle fiamme | Paglia innesca ulteriore incendio su scarpata

[Redazione]

Vigili del fuoco sul posto con 4 mezzi e 10 uomini
Redazione - 10 luglio 2018 - 0 Commenti
Un incidente si è verificato nel pomeriggio di oggi lungo A1, all'altezza del casello autostradale di Orvieto in direzione nord. Secondo quanto è stato possibile apprendere un tir che trasportava balle di paglia è stato interessato da un incendio; le fiamme in poco tempo hanno divorato il mezzo e, ovviamente, la paglia che, a sua volta, ha innescato un ulteriore incendio lungo la scarpata che costeggia la carreggiata. Sul posto sono subito intervenuti i Vigili del Fuoco di Orvieto e Amelia che, con 4 mezzi e 10 uomini, stanno spegnendo il rogo. [INS::INS]

In bici da Vienna al centro Italia per sostenere Croce Rossa e terremotati

[Redazione]

Bike to help, iniziativa dello spoletino Daniele Bartoli e del torinese Simone Morellato, partiti il 29 giugno dalla capitale austriaca e che fra una settimana arriveranno a Spoleto toccando prima Norcia, Arquata, Accumoli, Amatrice e Aquila. Sara Fratepietro - 10 luglio 2018 - 0 Commenti Sono partiti il 29 giugno, in bicicletta, in 2, da Vienna, con obiettivo di raggiungere il centro Italia danneggiato dal terremoto di 2 anni fa. Sono Daniele Bartoli, spoletino che ora vive proprio nella capitale austriaca e lavora nel marketing online, e Simone Morellato, torinese che vive a Liverpool, atleta ed allenatore di triathlon. Insieme hanno creato l'iniziativa Bike to help, per unire la passione del ciclismo con la solidarietà. E la prima iniziativa è quella a sostegno dei terremotati, attraverso la Croce Rossa italiana. L'idea di questo progetto viene spiegato è nata nel 2017 attraverso la visione comune di due amici, Daniele e Simone, appassionati di sport esensibili agli eventi che li circondano. La missione principale di Bike to help è quella di diventare un punto di riferimento globale per aiutare persone in difficoltà e creare soluzioni concrete attraverso un'attività di beneficenza. Simone e Daniele Il nostro sogno? spiegano i due amici ciclisti Vedere un giorno migliaia di ciclisti viaggiare per il mondo con un obiettivo comune, sport e solidarietà. Tutti i viaggi che andremo ad affrontare avranno una tematica ben precisa ed un obiettivo umanitario. Con il nostro primo progetto abbiamo deciso di sostenere la Croce Rossa Italiana per il Terremoto Centro Italia, avvenuto tra il 2016 e il 2017. I due hanno quindi aperto un sito internet (clicca qui) dove viene spiegato come poter donare a favore della Cri, ancora attiva nel cratere del sisma. Documentando il viaggio con foto sui social network, Facebook in primis. Durante il nostro percorso aggiungeremo tra le città più danneggiate per documentare e portare il nostro sostegno concreto e morale ai cittadini di quei luoghi così duramente provati. A distanza di due anni, infatti, continua a essere fondamentale dimostrare vicinanza alle tante famiglie che ogni giorno vivono in condizioni di disagio. Nonostante i passi in avanti, è ancora tanto da fare affinché si possa restituire agli abitanti del Centro Italia la serenità e quel tessuto economico e sociale lacerato dal terremoto e messo a dura prova dalla paura. E la scelta è appunto ricaduta sulla Croce Rossa, mezzo attraverso cui sostenere i terremotati attraverso la campagna fondi lanciata insieme al progetto Bike to help: Anche in seguito allo sciame sismico delle Marche edell Umbria verificatosi negli ultimi giorni di ottobre 2016, tra cui la forte scossa con epicentro a Norcia (la più intensa mai registrata in Italia negli ultimi 36 anni) la Croce Rossa Italiana rimane fortemente attiva sul territorio con i suoi volontari, operatori, mezzi e strutture. Sin dall'inizio dell'emergenza, i pasti preparati e serviti alla popolazione e ai soccorritori hanno superato quota 145 mila. L'arrivo a Senigallia ieri Undici le tappe fatte finora, ma ora a Daniele e Simone sono rimaste quelle più significative della loro missione. Oggi infatti, partendo da Senigallia, arriveranno in Umbria, ad Assisi. Da qui ripartiranno alla volta di Norcia. La tappa successiva toccherà quindi il cratere del terremoto del 2016: da Norcia ad Amatrice passando per Arquata del Tronto ed Accumoli. Quindi da Amatrice raggiungeranno un'altra terra colpita dal sisma, sia del 2016 ma anche del 2009: Abruzzo. Da Amatrice infatti si recheranno prima a Capitignano e poi all'Aquila. Infine dal capoluogo abruzzese raggiungeranno Rieti il giorno successivo. La 17esima ed ultima tappa sarà infine tra 6 giorni Rieti Spoleto, dove concluderanno la loro avventura.

Nocciolino, il `cane terremotato` che da Foligno è tornato nella sua Norcia | La storia alla ribalta nazionale

[Redazione]

Nocciolino, il cane terremotato che da Foligno è tornato nella sua Norcia | La storia alla ribalta nazionale Il caso finisce in giunta comunale, i nursini chiedono di nominarlo cittadino onorario [INS::INS] Claudio Bianchini - 10 luglio 2018 - 0 Commenti Quando la realtà supera la fantasia: o forse sarebbe meglio dire, quando l'amore supera ogni ostacolo e soprattutto, ogni distanza! Le storie di amore dei cani per i loro padroni sono tra le più incredibili, e quella di Nocciolino ormai divenuto famoso come cane terremotato è una di quelle che meritano di essere raccontate. [INS::INS] E la storia di un cane che da Foligno se è andato sino a Norcia, percorrendo oltre sessante chilometri per tornarsene nella sua città. [INS::INS] La storia era già conosciuta dai volontari animalisti della città della Quintana, che però preferiscono non entrare nel merito della vicenda, pur non smentendo i fatti così come sono finiti alla ribalta della cronaca nazionale, eripresi dalle maggiori testate giornalistiche. Nocciolino venne portato in una pensione per cani proprio a Foligno, insieme ad altri amici a quattro zampe, in attesa di trovare chi si potesse occupare di lui: un meticcio di taglia grande, di oltre dieci anni. A quanto è dato sapere però, Nocciolino, non è rimasto più di una settimana nella sua sistemazione folignate, per poi fare ritorno nella terremotata patria di San Benedetto. Il testardo a quattro zampe, era rimasto solo dopo la morte del suo proprietario cinque anni fa, e non era solito farsi avvicinare facilmente. Nocciolino rimase nella piccola frazione di Todiano a Norcia, ma poi, inseguito al violento terremoto del Centro Italia si era sistemato in città e tra i suoi angeli custodierano anche i militari intervenuti per gestire l'emergenza. Circa un mese fa, una signora di Cesena, aveva deciso di adottarlo ed avviò tutti i procedimenti del caso. Nocciolino è stato catturato e narcotizzato dal personale veterinario e trasferito a Foligno. Poi scomparve dalla struttura folignate e nonostante appelli e segnalazioni sui social se ne persero le tracce, per poi riappare una decina di giorni dopo a Norcia, tra lo stupore generale della gente che lo conosce bene. Una vicenda che è stata presa a cuore da un commerciante della zona nonché attivista del Wwf che ha coinvolto nell'appello il vicesindaco di Norcia. Una questione che diventerà ufficiale anche dal punto di vista amministrativo: se ne parlerà infatti in giunta, considerando che le normative in materia consentono persino di concedergli la cittadinanza onoraria.

Giappone, i gatti «sentono» l'arrivo del terremoto: ecco cosa fanno - Corriere TV

[Redazione]

Giappone, i gatti sentono arrivo del terremoto: ecco cosa fanno LINK [# JEMBEDEMAILLe immagini riprese all'interno di un cat café | Corriere TV CONTINUA A LEGGERE È proprio vero che gli animali riescono a percepire i terremoti poco prima che si verifichino: questo video lo testimonia. Le telecamere di sorveglianza riprendono l'interno di un cat café di Osaka. Qualche istante prima del terremoto dello scorso 6 luglio i gatti cercano di scappare e di nascondersi terrorizzati e subito arrivano le scosse.

Giappone, l'incredibile intuito dei gatti: fuggono prima del terremoto

[Redazione]

Pochi istanti prima dell'arrivo di una scossa di terremoto, alcuni gatti ospitati in un centro per felini ad Osaka, in Giappone, smettono di dormire, allertati da qualcosa di apparentemente invisibile. Poi, durante il sisma, corrono impauriti, fino a che tutto torna a tacere. Le immagini sono state riprese dalle telecamere di sicurezza del centro lo scorso 6 giugno e mostrano come grazie ai loro sensi molto sviluppati, i gatti riescano a percepire frequenze non udibili dagli esseri umani, come le vibrazioni del terreno. [video YouTube/Cat Café Catchy](#)